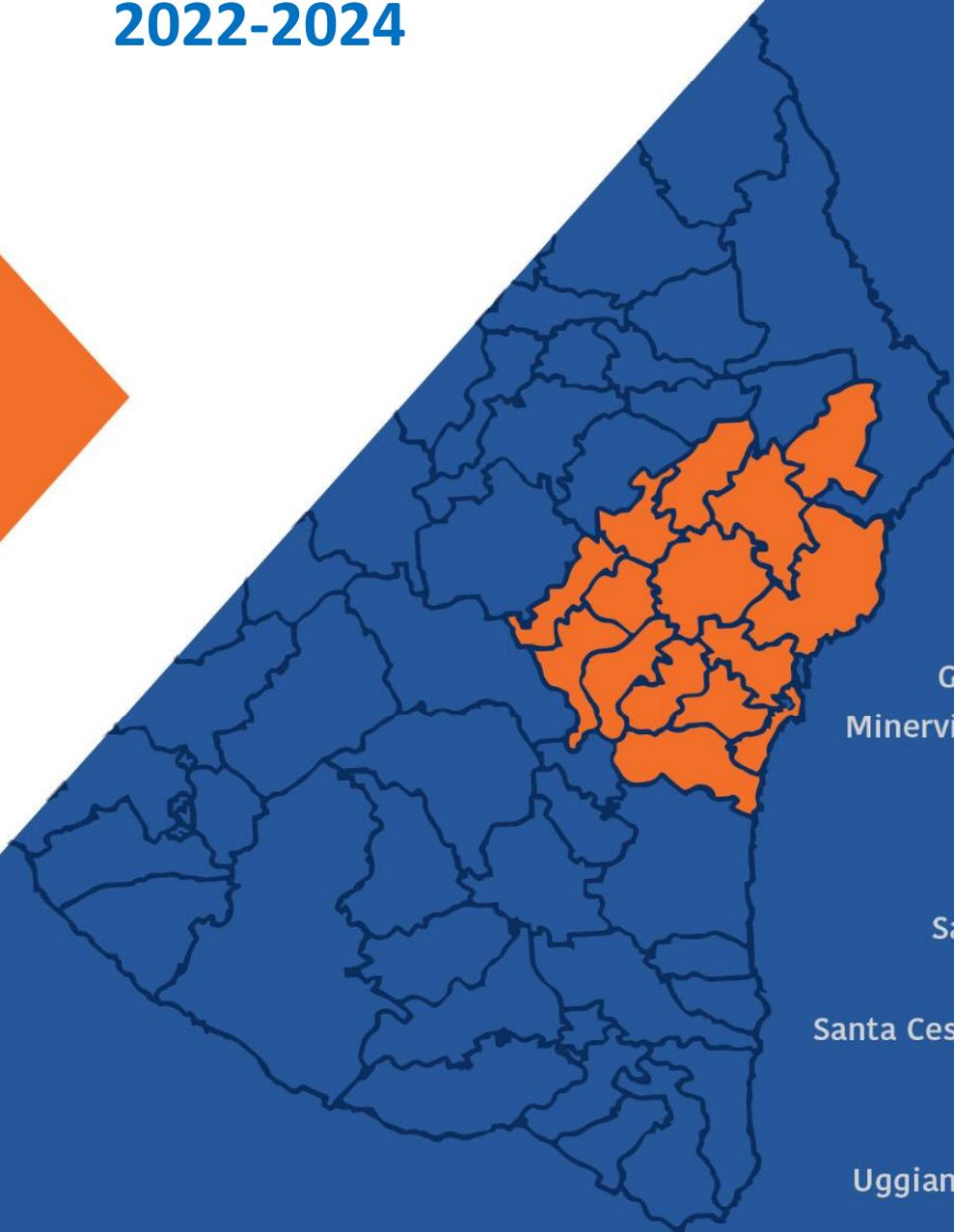


CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE
DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE
AMBITO-ZONA DI POGGIARDO



V Piano Sociale di Zona
2022-2024



- Andrano •
- Botrugno •
- Castro •
- Diso •
- Giuggianello •
- Minervino di Lecce •
- Nociglia •
- Ortelle •
- Poggiardo •
- San Cassiano •
- Sanarica •
- Santa Cesarea Terme •
- Spongano •
- Surano •
- Uggiano La Chiesa •

CAP. I – ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEI SERVIZI

- 1.1 Un profilo di comunità dell’Ambito territoriale (caratteristiche socio demografiche, principali bisogni, fenomeni sociali emergenti, etc.); p.8
- 1.2 Lo “stato di salute” del sistema di welfare locale ed una valutazione del precedente ciclo di programmazione; p.14
- 1.3 Il livello di avanzamento della spesa programmata con il precedente Piano sociale di zona (aggiornamento del rendiconto 2018-2020 e rendiconto 2021) - Scheda in allegato; p. 19
- 1.4 Ricognizione ed analisi della spesa storica in termini di risorse comunali in materia di welfare (definizione del livello di spesa sociale storica media del triennio 2018-2020). p. 20

CAP. II – LE PRIORITÀ STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

- 2.1 La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento:
- 2.1.1 *Il sistema di welfare d’accesso;* p. 24
- 2.1.2 *Le politiche familiari e la tutela dei minori;* p. 28
- 2.1.3 *L’invecchiamento attivo;* p. 38
- 2.1.4 *Le politiche per l’integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza;* p. 40
- 2.1.5 *La promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà;* p. 48
- 2.1.6 *La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e Minori;* p. 52
- 2.1.7 *Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro.* p. 59
- 2.2 Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale. p. 65

CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

- 3.1 La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024:
- ✓ *I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A);* p. 69
- ✓ *Gli ulteriori servizi a valenza comunale (SCHEDA B).* p. 70
- 3.2 Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):
- ✓ *Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C).* p. 70
- 3.3 La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati (*schede di dettaglio dei singoli servizi*). p. 71

CAP. IV – LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

4.1 Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito territoriale:

4.1.1 *Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci, gestione contabile e del personale;* p. 126

4.1.2 *L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UDP e Comuni, azioni di potenziamento;* p. 128

4.1.3 *L'organizzazione del Servizio sociale professionale e delle equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l'UDP.* p. 130

4.2 Il sistema di governance istituzionale e sociale:

4.2.1 *Il ruolo degli altri soggetti pubblici;* p. 131

4.2.2 *Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario (obiettivi, risorse, impegni);* p. 131

4.2.3 *Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l'inclusione, Cabina di regia e tavolo con le OOSS).* p. 134

ALLEGATI AL PIANO DI ZONA

- ✓ Convenzione (art. 30 del d.lgs. 267/2000) ovvero Statuto del Consorzio (art. 31 del d.lgs. 267/2000);
- ✓ il Regolamento dell'Ufficio di Piano;
- ✓ il Regolamento del Fondo Unico di Ambito (non previsto per gli Ambiti mono-comunali);
- ✓ l'Accordo di programma con la ASL/DSS (almeno schema approvato in Consiglio Comunale);
- ✓ Schede di rilevazione della spesa sociale storica (su format regionale);
- ✓ Schede per la rendicontazione al 2018-2020 e 2021 (su format regionale);
- ✓ Prospetto di dettaglio di determinazione dei residui disponibili da riportare nel nuovo Piano di zona con indicazione della fonte di finanziamento e dell'atto di assegnazione (su format regionale);
- ✓ Scheda di programmazione finanziaria del Fondo Unico di Ambito (scheda A - su format regionale);
- ✓ Scheda di programmazione finanziaria degli eventuali servizi a valenza comunale (scheda B - su format regionale);
- ✓ Scheda di programmazione finanziaria servizi attivati con ulteriori risorse (scheda C - su format regionale);
- ✓ Materiale attestante il percorso di concertazione (*Avviso Pubblico di indizione del percorso di concertazione e verbali dell'esito della fase di ascolto e degli incontri tenuti con la **Rete territoriale**, con la **Cabina di regia territoriale** e con il **Tavolo di confronto con le OO.SS.**, unitamente a tutto il materiale riferito alla fase di ascolto e concertazione).*

INTRODUZIONE

Il Piano Sociale di Zona rappresenta ormai un caposaldo delle Politiche Sociali per la programmazione degli interventi concreti a favore di famiglie e cittadini svantaggiati e si disegna sulle caratteristiche, i bisogni e le esigenze del territorio dell'Ambito.

Nell'ultimo triennio ai mutamenti fisiologici del contesto socio-economico si sono aggiunti in maniera dirimpante e significativa quelli dovuti alla pandemia ed alle conseguenti crisi su vari livelli ai quali il Consorzio ha dovuto far fronte con interventi di sostegno mirati integrando i servizi preesistenti.

La definizione di uno standard di servizi e prestazioni uniforme e adeguato alle esigenze di tutti i cittadini e che si traduce in diritti esigibili, apportato attraverso la definizione del livello essenziale delle prestazioni sociali (LEPS) per alcuni dei principali servizi alla persona, rappresenta una novità che conferisce concreta attuazione ad una distribuzione più equa di risorse e promuove interventi di tipo preventivo e non solo di tipo riparativo-assistenziale.

Ciò è possibile favorendo un approccio complesso, multisettoriale che coinvolga tutti gli attori sociali e rafforzando un sistema di welfare solido e attento all'innovazione attraverso il contributo e la valorizzazione di diverse competenze professionali.

A tal proposito nel 2021 l'Ambito di Poggiardo ha provveduto al potenziamento e alla stabilizzazione lavorativa delle figure professionali operanti presso il Servizio Sociale Professionale ed il Segretariato Sociale usufruendo della Legge 178/2020 che ha introdotto un livello essenziale delle prestazioni di assistenza sociale (LEP) definito da n. 1 Assistente Sociale ogni 5.000 abitanti.

In tal modo si è scelto di dare un segnale concreto di risposta al bisogno avvertito per il manifestarsi di crescenti condizioni di particolare fragilità.

L'obiettivo futuro dovrà essere quello di offrire, per tutti i soggetti coinvolti, una struttura solida e di qualità al sistema di welfare locale per consolidare e innovare i servizi e gli interventi già in essere.

• IL PERCORSO DI CONCERTAZIONE E DI PROGRAMMAZIONE PARTECIPATA

All'interno delle linee guida dettate dal V Piano Regionale per le Politiche Sociali, del quadro generale che in quest'ultimo periodo ha visto importanti mutazioni normative e sociali nel difficoltoso contesto dovuto alla pandemia, l'Ambito di Poggiardo ha istituito il percorso di concertazione e programmazione partecipata utilizzando gli stessi criteri dei precedenti trienni con l'invito a tutti gli attori sociali interessati (Istituzioni, associazioni di volontariato e del Terzo Settore, sindacati, ASL, scuole, parrocchie ecc.) nell'ottica della condivisione e della creazione (e di fatto nella realizzazione) di una rete di diverse persone, sensibilità e competenze.

Il consolidamento dei servizi offerti e delle priorità sociali sulle quali investire tempo e risorse, la risoluzione delle criticità e delle emergenze, le nuove sfide per il contrasto alla povertà ed all'emarginazione soprattutto delle categorie fragili ampliata dalle restrizioni e dalle conseguenze imposte dal covid-19, anche e soprattutto sui minori, le misure rivenienti dal Reddito di Cittadinanza e quelle del PNRR sono stati i temi al centro del dibattito.

In questo nuovo contesto il Consorzio per i Servizi Sociali dell'Ambito di Poggiardo ha redatto il Piano Sociale seguendo il consueto iter dei Tavoli di concertazione con le Organizzazioni Sindacali e gli attori del Terzo Settore e tenendo conto dei LEPS così come indicato dalla Regione Puglia.

Per la partecipazione al processo di pianificazione e di concertazione per l'elaborazione del nuovo Piano di Zona:

- Vista la "Legge Quadro per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali" (L. 328/2000);
- Vista la Legge Reg. 19/2006 "Disciplina del sistema Integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";
- Visto il Regolamento Regionale n. 4/2007 e s. m.i.;
- Visto il Piano Regionale per le Politiche Sociali 2022-2024

si è proceduto all'avvio dei lavori.

Fase 1: Pubblicazione dell'Avviso Pubblico di convocazione del Tavolo di Concertazione per l'avvio al percorso di progettazione partecipata

1) Venerdì 20 maggio 2022 pubblicazione, sul sito del Consorzio dei Servizi Sociali Ambito-Zona di Poggiardo, dell'Avviso Pubblico di avvio del percorso di progettazione per la stesura del V Piano

Sociale di Zona 2022 - 2024 e della manifestazione di interesse a partecipare al percorso di progettazione partecipata attraverso la compilazione di schede progetto appositamente preparate e intervenendo al Tavolo di Concertazione e ai Tavoli Tematici e del Patto di partecipazione. Trasmissione dell'invito agli Attori Sociali partecipanti.

Fase 2: Percorso di coprogettazione

1) Giovedì 26 maggio 2022, alle ore 17:00 incontro di concertazione, presso la Sala Consiliare del Comune di Poggiardo con il Terzo settore e con le Istituzioni Pubbliche. Istituzione del Tavolo di programmazione partecipata e approvazione del "patto di partecipazione".

Durante questi incontri sono stati condivisi gli obiettivi del Piano Regionale Politiche Sociali 2022-2024 ed è stato illustrato il programma del nuovo PDZ. Al termine degli incontri si è provveduto alla costituzione del Tavolo di Concertazione e dei Tavoli di area permanenti, suddivisi per aree tematiche, individuando le date:

- **Area Prima Infanzia - minori e famiglie - violenza e maltrattamento**
- **Area Contrasto alla povertà e inclusione sociale**
- **Area Anziani, Disabili e non autosufficienti**

I partecipanti sono stati invitati ad aderire alla coprogettazione del nuovo PDZ individuando il tavolo tematico di loro interesse.

2) Lunedì 30 maggio, alle ore 17:00 presso la Sala consiliare del Comune di Poggiardo si è riunito il Tavolo tematico relativo all'Area Prima Infanzia - minori e famiglie - violenza e maltrattamento nel quale sono stati affrontati i temi alla luce delle criticità riscontrate nel precedente triennio e sono state accolte le varie proposte progettuali presentate.

3) Mercoledì 1 giugno, alle ore 17:00 presso la Sala consiliare del Comune di Poggiardo si è riunito il Tavolo tematico relativo all'Area Contrasto alla povertà e inclusione sociale nel quale sono stati analizzati i risultati raggiunti nel precedente triennio e sono state accolte le varie proposte progettuali presentate.

4) Lunedì 6 giugno, alle ore 17:00 presso la Sala consiliare del Comune di Poggiardo si è riunito il Tavolo tematico relativo all'Area Anziani, Disabili e non autosufficienti nel quale si è fatto il punto sullo stato dell'arte anche in considerazione del particolare periodo e sono state accolte le varie proposte progettuali presentate.

- 5) Lunedì 4 luglio 2022 alle ore 10,30 presso l'Ufficio di Piano dell'Ambito di Poggiardo si è tenuta la Cabina di Regia per la progettazione partecipata del V Piano Sociale di Zona- triennio 2022-2024.
- 6) Lunedì 21 novembre 2022 approvazione del Piano di zona 2022-2024 da parte dell'Assemblea dei Sindaci.

CAP. I - ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO E DEL SISTEMA DI OFFERTA DI SERVIZI

1.1 UN PROFILO DI COMUNITÀ DELL'AMBITO TERRITORIALE

Al fine di rappresentare la necessaria cornice da tenere presente per la lettura delle dinamiche del contesto sociale e della domanda dei servizi, risulta imprescindibile analizzare i dati demografici del territorio dell'Ambito di Poggiardo. Di seguito si espongono i dati relativi alla popolazione residente sul territorio da cui si evince un decremento demografico di 1.259 unità rispetto all'ultimo dato rilevato nel 2017, anno della stesura del Piano di Zona 2018-2020:

Comuni	Popolazione residente al 31/12/2017	Popolazione residente al 31/12/2021	Variazione	Variazione %
Andrano	4.762	4.658	-104	-2,18
Botrugno	2.745	2.629	-116	-4,23
Castro	2.395	2.367	-28	-1,17
Diso	2.954	2.878	-76	-2,57
Giuggianello	1.194	1.140	-54	-4,52
Minervino di Lecce	3.602	3.508	-94	-2,61
Nociglia	2.289	2.180	-109	-4,76
Ortelle	2.401	2.246	-155	-6,46
Poggiardo	6.013	5.915	-98	-1,63
San Cassiano	2.037	1.973	-64	-3,14
Sanarica	1.472	1.479	7	0,48
Santa Cesarea Terme	3.041	2.892	-149	-4,9
Spongano	3.673	3.536	-137	-3,73
Surano	1.637	1.575	-62	-3,79
Uggiano la Chiesa	4.385	4.368	-17	-0,39
Totale	44.600	43.344	-1.259	-2,82

Fonte: Anagrafe Comuni

Il territorio dell'Ambito di Poggiardo è composto da n. 15 Comuni e n. 09 frazioni, con una popolazione residente al **31.12.2021** pari a **43.344** (Fonte Anagrafe comunale) suddivisa per fascia d'età come di seguito:

Comuni	0-3 anni	04-14 anni	15-18 anni	19-64 anni	65-74 anni	75 anni e oltre
Andrano	117	376	182	2.702	653	628
Botrugno	59	215	96	1.480	356	123
Castro	36	138	77	1.418	337	361
Diso	64	173	93	1.643	410	495
Giuggianello	13	95	43	651	167	171
Minervino di Lecce	79	303	132	1.936	540	518
Nociglia	56	149	76	1.297	316	286
Ortelle	40	152	75	1.332	302	345
Poggiardo	171	480	208	3.519	770	767
San Cassiano	51	158	57	1.158	266	283
Sanarica	44	149	55	821	215	195
Santa Cesarea T.	44	253	97	1.632	459	407
Spongano	84	309	140	2.047	468	488
Surano	34	122	45	934	209	231
Uggiano la Chiesa	127	385	153	2.528	576	599
Totale	1.019	3.457	1.529	25.098	6.044	5.897

La popolazione media annuale è divisa in tre componenti: quella giovanile che comprende gli individui in età compresa fra 0 e 14 anni, quella produttiva riguardante i soggetti fra 15 e 65 anni, quella anziana composta da persone over 65 anni.

	2017	2021
Popolazione giovanile (0-14 anni)	4.937	4.476
Popolazione produttiva (15-64 anni)	27.993	26.627
Popolazione anziana (over 65 anni)	11.663	11.941

L'incidenza della componente giovanile (età da 0 a 14 anni) sul totale della popolazione è pari al 10,33 % e si riconferma tendenzialmente decrescente, così come a livello nazionale.

L'incidenza della componente produttiva (età dai 15 ai 64 anni) è pari a 61,43 % ed è leggermente diminuita rispetto al 2017.

Similmente ai valori nazionali si evidenzia invece un costante e progressivo incremento della popolazione anziana nell'Ambito di Poggiardo: gli ultra 65enni incidono sul totale della popolazione per il 27,55 % contando di 11.941 unità rispetto alle 11.663 unità del 2017.

Nelle ultime annualità si evidenzia un progressivo, seppur limitato, aumento del numero di famiglie residenti che passano da n.18.511 del 2013 a n.18.494 del 2017 fino a raggiungere n. **18.648** nuclei familiari nel 2021 verso i quali l'Ambito continua a rivolgere lo sguardo con interventi legati al sostegno alla genitorialità, alle responsabilità familiari e al contrasto alla

povertà. Rispetto invece alla sua composizione, un dato che continua a ripresentarsi anche nell'anno 2021, è relativo all'alta percentuale delle famiglie monopersonali come si può di seguito visionare:

Composizione nuclei familiari al 31/12/2021:

Comuni	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 componenti	6 o più
Andrano	586	487	369	314	97	25
Botrugno	302	287	213	209	38	14
Castro	399	311	188	169	22	4
Diso	560	324	225	187	39	9
Giuggianello	172	154	75	85	19	0
Minervino di Lecce	510	427	290	222	62	9
Nociglia	280	240	177	153	39	10
Ortelle	326	248	194	167	27	3
Poggiardo	809	638	501	430	87	26
San Cassiano	271	255	160	131	33	3
Sanarica	203	167	121	103	26	5
Santa Cesarea T.	568	326	225	189	35	6
Spongano	488	396	268	256	65	12
Surano	216	182	113	118	33	3
Uggiano la Chiesa	674	527	354	278	60	20
Totale	6.364	4.969	3.473	3.011	682	149

Ambito di Poggiardo: nuclei familiari per numero di componenti – al 31/12/2021

Totale nuclei familiari	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 Componenti	6 o più componenti
18.648	6.364	4.969	3.473	3.011	682	149

Se la popolazione residente mostra una tendenza a decrescere, quella della popolazione straniera registra una crescita, arrivando a “pesare” sul totale per il 3,3 % circa: si rileva infatti nel territorio dell'Ambito, una presenza ufficiale di n. **1.430** stranieri (rispetto ai n. 1.375 del 2017) di cui n. **440** cittadini comunitari (con n. 30 minori) e n. **990** cittadini extra comunitari (con n.282 minori).

Se consideriamo la distribuzione degli stranieri, residenti nei 15 Comuni, risulta evidente che una quota consistente è rappresentata dai cittadini provenienti da:

1. Marocco con 474 unità;
2. Romania con 323 unità;
3. Albania con 111 unità.

Cittadini stranieri comunitari residenti al 31/12/2021:

	Andrano	Botrugno	Castro	Diso	Giuggianello	Minervino di Lecce	Nociglia	Ortelle	Poggiardo	Sanarica	S. Cassiano	S. Cesarea Terme	Spongano	Surano	Uggiano la Chiesa	Totale
Romania	29	8	14	2	6	15	4	17	52	10	8	33	55	6	64	323
Germania			3			2		1				17	2	1	2	28
Polonia	2		1	2		2		2	1	5	2			4	1	22
Spagna	1								2		1	4	1		2	11
Regno Unito					1	1		2	2						3	9
Bulgaria	2		2			1			2	1						8
Paesi Bassi					1								3		4	8
Francia		1					1					2	1	2		7
Croazia		1	1									3				5
Portogallo	1								1					1	1	4
Austria												3				3
Ungheria														2	1	3
Belgio			1							1						2
Grecia			1						1							2
Irlanda			1													1
Lettonia														1		1
Lituania											1					1
Norvegia									1							1
Svezia									1							1
	35	10	24	4	8	21	5	22	63	17	12	62	62	17	78	440

di cui n° 30 minori:

0-3 anni	4-14 anni	15-18 anni
4	18	8

Cittadini stranieri extra comunitari residenti al 31/12/2021:

	Andrano	Botrugno	Castro	Diso	Giuggianello	Minervino di Lecce	Nociglia	Ortelle	Poggiardo	Sanarica	S. Cassiano	S. Cesarea Terme	Spongano	Surano	Uggiano la Chiesa	Totale
Marocco	83	1		5		17	16	18	141	3	19	12	121	31	7	474
Albania	3	10	1		4	8	3	1	31		4	27	8	4	7	111
Nigeria	28				1		4		7		7				27	74
Senegal	3					1		6	34		2					46
Cina							19		17				1		5	42
Africa												38				38
Ghana	2				12	1	1	1	8						1	26
Pakistan	10					5		2	1						6	24
Gambia	2		1					3	3		4				1	14
Brasile	2	2					1		2				5		1	13
Sri Lanka									9	2						11
India			3			1			3						3	10
Moldavia					1		2		1	2			3			9
Mali	6				1						1				1	9
Argentina									7							7
Kosovo							5						1	1		7
Guinea	3					1						2			1	7
Eritrea	7															7
Bielorussia						2	1	1	2		1					7
Russia					1				2	1			2			6
America					3					1		2				6
Costa d'Avorio	3								1		1					5
Svizzera	1						1		1	1					1	5
Egitto															4	4
Tunisia									2		2					4
Camerun	3						1									4
Ecuador	2	1														3
Somalia	2										1					3
Bangladesh	1													1		2
Filippine															1	1
Georgia							1									1
Libano			1													1
Macedonia															1	1
Montenegro									1							1
Serbia									1							1
Sudan							1									1
Togo									1							1
Ucraina														1		1
Afghanistan	1															1
Iraq	1															1
Colombia	1															1
	164	14	6	5	23	36	56	32	275	10	42	81	141	38	67	990

di cui n° 282 minori:

0-3 anni	4-14 anni	15-18 anni
83	149	50

I Comuni con la maggiore presenza di **cittadini stranieri comunitari** sono:

1. **Uggiano la Chiesa** con 78 unità di cui n.64 provenienti dalla Romania;
2. **Poggiardo** con 63 unità di cui n.52 provenienti dalla Romania;
3. **S. Cesarea Terme** con 62 unità di cui n.33 provenienti dalla Romania;
4. **Spongano** con 62 unità di cui n.55 provenienti dalla Romania.

I Comuni con la maggiore presenza di **cittadini stranieri extra comunitari** sono:

1. **Poggiardo** con 275 unità di cui n.141 provenienti dal Marocco;
2. **Andrano** con 164 unità di cui n.81 provenienti dal Marocco;
3. **Spongano** con 141 unità di cui n.121 provenienti dal Marocco;
4. **S. Cesarea Terme** con 81 unità di cui n.38 provenienti dall’Africa.

Relativamente ai dati forniti da ARPAL (Centro per l’Impiego di Poggiardo) risultano:

- n. **9.074 soggetti disoccupati** (coloro che non svolgono attività lavorativa) con una Did - Dichiarazione di Immediata disponibilità lavorativa al 31/12/2021;

- n. **8.339 soggetti occupati** (rapporti di lavoro attivati nei comuni del CPI di Poggiardo nel corso del 2021).

Di seguito una fotografia dei rapporti di lavoro attivati nel 2021 distinti per settori, qualifica professionale, classi di età e tipo di contratto:



1.2 LO “STATO DI SALUTE” DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE ED UNA VALUTAZIONE DEL PRECEDENTE CICLO DI PROGRAMMAZIONE (PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA, RISCHI DA EVITARE ED OPPORTUNITÀ DA COGLIERE)

Il sistema di welfare locale dell’Ambito di Poggiardo, nello scorso triennio, ha raggiunto dei buoni livelli di rispondenza ai bisogni della popolazione svolgendo un ruolo chiave nella promozione della coesione sociale e nella costruzione della sicurezza sociale, rispettando ed assicurando sufficientemente i servizi programmati e contemplati nel Piano di Zona.

Servizi ed interventi attivi al 31.12.2022

Area di intervento	Servizio/Intervento
WELFARE D’ACCESSO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segretariato Sociale ▪ Servizio Sociale Professionale ▪ Porta Unica di Accesso -Pua distrettuale
DISABILITA’ E NON AUTOSUFFICIENZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assistenza domiciliare socio assistenziale per anziani e disabili-SAD ▪ Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari per anziani e disabili -ADI ▪ PRO.V.I- Progetti di Vita Indipendente ▪ Assistenza Specialistica Alunni Disabili ▪ Trasporto Sociale; ▪ Integrazione retta per strutture residenziali ▪ Buoni servizio regionali - anziani/disabili
PRIMA INFANZIA, MINORI E FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Educativa domiciliare per minori ▪ Centro per le famiglie ▪ Equipe integrata affido e adozioni ▪ Interventi indifferibili per minori fuori famiglia ▪ Buoni servizio regionali- minori ▪ Mantenimento di n. 5 Sezioni primavera di Ambito ▪ Contributi economici per affido familiare di minori
CONTRASTO ALLA POVERTA’	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contributi economici ▪ Percorsi di inclusione socio lavorativa per soggetti esclusi dalle misure regionali e nazionali Red-Rdc ▪ Pasti caldi a domicilio ▪ Sostegno scolastico
MALTRATTAMENTO E VIOLENZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro antiviolenza – CAV ▪ Equipe Maltrattamento e Violenza ▪ Percorsi di autonomia delle donne vittime di violenza
AZIONI DI SISTEMA E GOVERNANCE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ufficio di Piano ▪ Sportello Informagiovani

Il welfare d'accesso presente nelle sedi dei 15 Comuni dell'Ambito, nella PUA distrettuale e nell'Ufficio di Piano - la cui attenzione è testimoniata dall'azione di potenziamento e stabilizzazione degli operatori del servizio sociale professionale e del segretariato sociale avviata nel precedente triennio- ha rappresentato, senza dubbio, l'architrave su cui si è poggiato l'intero sistema dei servizi diventando uno dei punti di forza che hanno contraddistinto il welfare locale nel precedente ciclo di programmazione:

1. Potenziamento e stabilizzazione del welfare d'accesso

L'Ambito di Poggiardo ha intrapreso il virtuoso percorso di potenziamento e di stabilizzazione del Servizio Sociale Professionale e del Segretariato Sociale sfruttando le risorse rese disponibili allo scopo (risorse del PON Inclusione e della quota servizi del Fondo Povertà oltre a quelle della Legge di Bilancio 2021-L. 178/2020) riuscendo a coprire il fabbisogno territoriale determinato secondo i parametri individuati a livello nazionale di n.1 operatore ogni 5.000 abitanti.

Nello specifico:

-nel 2021 sono stati stabilizzati n. 10 Assistenti sociali (cat. D1) e n. 2 amministrativi (cat. C1);

-nel 2022 sono stati stabilizzati n. 2 Assistenti sociali (cat. D1).

L'Ambito di Poggiardo ha iniziato a mettere in atto tutti gli sforzi necessari per poter attrezzare al meglio l'Ufficio di Piano, sempre di più elemento strategico per le politiche di welfare e di sviluppo del territorio, attraverso il riconoscimento delle professionalità e dell'equilibrio degli operatori sociali fondamentale per garantire e strutturare un servizio di qualità nei confronti dei cittadini che si rivolgono ai servizi sociali.

2. Rafforzamento degli interventi di inclusione

Sempre a valere sul Fondo Povertà e sul Pon Inclusione un altro punto di forza è stato il potenziamento degli interventi di inclusione previsti nei progetti personalizzati a favore dei beneficiari del Reddito di cittadinanza e di altre misure di contrasto alla povertà.

Sono stati potenziati i seguenti servizi: educativa domiciliare per famiglie con minori, pasti caldi a domicilio, assistenza domiciliare SAD, sostegno alla genitorialità, sostegno scolastico, sostegno psicologico a domicilio.

3. Implementazione delle infrastrutture sociali

L'offerta territoriale dell'Ambito di Poggiardo nel corso degli ultimi anni si è implementata attraverso la realizzazione di nuove strutture, alcune delle quali ancora in corso di autorizzazione:

STRUTTURE FINANZIATE A TITOLARITA' PUBBLICA:

Tipologia	Art. Reg. R. n. 4/2007	Ente Titolare
Asilo Nido	53	Comune di Minervino di Lecce
Comunità Socio Riabilitativa	57	Istituto Maschile "F. De Viti"
Asilo Nido	53	Istituto Maschile "F. De Viti"
Residenza Socio Sanitaria Assistenziale (RSSA)	66	Comune di San Cassiano
Ludoteca	89	Comune di Nociglia
Centro socio educativo diurno per minori	52	Comune di Minervino di Lecce

STRUTTURE FINANZIATE A TITOLARITA' PUBBLICA IN CORSO DI REALIZZAZIONE:

Tipologia	Art. Reg. R. n. 4/2007	Ente Titolare
Centro diurno socio-educativo e riabilitativo	60	Comune di Poggiardo
Centro socio polivalente per diversamente abili	105	
Centro socio educativo diurno per minori	52	Comune di Nociglia
Residenza Sociale Assistenziale per anziani	67	Ex IPAB "De Viti De Marco"
Centro diurno per anziani	68	Comune di Sanarica
Centro socio educativo diurno per minori	52	Comune di Andrano
Centro diurno per anziani	68	Comune di Spongano
Centro polivalente per minori;	104	Comune di Diso
Centro sociale polivalente per anziani	106	
Centro sociale polivalente per anziani	68	Comune di Andrano
Centro sociale polivalente per anziani	68	Comune di Castro

STRUTTURE FINANZIATE A TITOLARITA' PRIVATA IN CORSO DI REALIZZAZIONE:

TIPOLOGIA	Art. Reg. R. n. 4/2007	ENTE TITOLARE
Residenza Socio Sanitaria Assistenziale -RSSA	66	Fondazione Casa di Riposo "I. Guarini"ONLUS
Centro diurno per soggetti affetti da demenza	60 ter	Fondazione Casa di Riposo "I. Guarini"ONLUS

Inoltre con i Piani di intervento ministeriali PAC il Consorzio ha avviato ed ampliato, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, il sistema di offerta della rete pubblica dei servizi socio-educativi per l'infanzia, attraverso la creazione di n.5 sezioni primavera (art. 53) nei Comuni di Diso, Nociglia, Poggiardo, Santa Cesarea Terme (fraz. Cerfignano) e Uggiano la Chiesa.

4. Incremento dell' offerta dei servizi per famiglie con minori e per anziani/disabili attraverso i Buoni Servizio regionali

La misura regionale del Buono Servizio ha permesso la nascita di un maggior numero di unità di offerta sul territorio dando la possibilità direttamente alle famiglie di scegliere la struttura o il servizio più idoneo per la frequenza di Asili nido, Centri ludici per la prima infanzia, Centri Diurni per minori e per disabili e di fruire dei Servizi di Assistenza Domiciliare, a un costo significativamente contenuto.

I punti di debolezza da segnalare sono stati i seguenti:

1. Pluralità di piattaforme per rendicontazione

La pluralità di fonti di finanziamento del Piano di Zona, se da un lato ha rappresentato un aspetto positivo permettendo al nostro territorio di incrementare i servizi, dall'altro ha comportato un maggiore dispendio in termini burocratici per le procedure di rendicontazione su piattaforme differenti.

2. Gestione del Reddito di Cittadinanza

La misura nazionale di sostegno al reddito (il Reddito di cittadinanza) ha rappresentato senza dubbio per il Servizio Sociale Professionale dell'Ambito di Poggiardo un' importante occasione per intervenire su tutte quelle persone in situazione di vulnerabilità socioeconomica attraverso una progettazione partecipata.

Si riscontra tuttavia la criticità dovuta alla impossibilità di intervenire a monte sui controlli dei requisiti posseduti dagli utenti creando il disagio di dover sospendere benefici già assegnati indebitamente.

La dinamicità del sistema di welfare, immerso in un cambiamento che ha rimescolato bisogni, esigenze, emergenze e priorità soprattutto a seguito dell'improvvisa ed imprevista pandemia da Covid 19, ci spinge a chiederci quali difficoltà i servizi sociali hanno sperimentato, quali idee e iniziative sono

state sviluppate per rispondere ai bisogni delle persone e della comunità in un contesto improvvisamente sconvolto dalle regole.

Rischi da evitare: non trovarsi impreparati. E' aumentata la consapevolezza che, con le emergenze, è necessario "giocare d'anticipo" lavorando, oltre la dimensione dell'urgenza, a fianco di una pianificazione sociale e, di un lavoro di rete, come strumento di prevenzione.

Opportunita da cogliere: lavorare in chiave preventiva, programmando i servizi per intercettare precocemente le situazioni di vulnerabilità.

1.3 IL LIVELLO DI AVANZAMENTO DELLA SPESA PROGRAMMATTA CON IL PRECEDENTE PIANO SOCIALE DI ZONA

Il Piano Sociale di Zona 2018/2021, ha previsto lo stanziamento di un budget complessivo, per il triennio 2018/2020, pari ad € 9.749.671,45. A fronte di quest'ultimo stanziamento, ed a seguito di aggiornamento del rendiconto 2018-2020, risultano impegnate risorse pari ad € 7.520.942,68 presentando, in tal modo, una incidenza % di risorse impegnate su risorse programmate uguale al 77,10%. Le risorse non impegnate ammontano, di conseguenza, ad € 2.228.728,77. In relazione alla già menzionata somma impegnata inoltre, risultano risorse liquidate pari ad € 7.394.589,55, ottenendo una incidenza % di risorse liquidate su risorse programmate del 75,8%.

BUDGET COMPLESSIVO PROGRAMMATO PER IL TRIENNIO 2018-2020 (aggiornato all'annualità 2021)						
PROVINCIA DI			LECCE			
AMBITO TERRITORIALE DI			POGGIARDO			
BUDGET DISPONIBILE			€ 9.749.671,45			
RISORSE IMPEGNATE			€ 7.718.752,68			
VERIFICHE (riporta ERRORE se IMPEGNO > BUDGET)			OK			
RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)			€ 2.030.918,77			
RISORSE LIQUIDATE			€ 7.179.120,86			
VERIFICHE (riporta ERRORE se LIQUIDAZIONE > IMPEGNO)			OK			
INCIDENZA % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE			79,2%			
INCIDENZA % RISORSE LIQUIDATE SU RISORSE PROGRAMMATE			73,6%			
			BUDGET DISPONIBILE	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE NON IMPEGNATE (RISORSE DISPONIBILI)	RISORSE LIQUIDATE
1	RESIDUI STANZIAMENTO PDZ	2014-2017	€ 230.546,39	€ 230.546,39	€ 0,00	€ 230.546,39
2	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2017-2018	€ 354.115,74	€ 354.115,74	€ 0,00	€ 354.115,74
2 BIS	Fondo Nazionale delle Politiche Sociali - FNPS	2019	€ 323.527,84	€ 323.527,84	€ 0,00	€ 317.167,81
3	Fondo Globale socioassistenziale regionale - FGSA	2017-2018-2019	€ 462.174,89	€ 462.174,89	€ 0,00	€ 462.174,89
4	Fondo Non Autosufficienza - FNA	2017-2018	€ 324.000,00	€ 324.000,00	€ 0,00	€ 324.000,00
4 BIS	Fondo Non Autosufficienza - FNA	2019	€ 143.546,87	€ 143.546,87	€ 0,00	€ 143.546,87
5	Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA SERVIZI	2018-2019	€ 416.437,82	€ 416.437,82	€ 0,00	€ 218.627,82
6	Fondo naz povertà (D.Lgs. 147 del 2017) - QUOTA POVERTA' ESTREMA	2018-2019	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7	Risorse proprie da bilancio comunale	2018-2019-2020	€ 3.261.380,53	€ 1.979.619,96	€ 1.281.760,57	€ 1.973.259,93
8	Risorse della ASL	2018-2019-2020		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9	Buoni servizio infanzia	2018-2019-2020	€ 1.261.166,55	€ 1.102.095,84	€ 159.070,71	€ 1.102.095,84
10	Buoni servizio anziani e disabili	2018-2019-2020	€ 1.241.807,87	€ 1.210.405,07	€ 31.402,80	€ 1.210.405,07
11	Risorse Pon Inclusione	2018-2019-2020	€ 956.507,00	€ 823.180,50	€ 133.326,50	€ 823.180,50
12	Altre risorse pubbliche - (_____)	2018-2019-2020	€ 425.358,19	€ 0,00	€ 425.358,19	€ 0,00
13	Altre risorse pubbliche - (_____)	2018-2019-2020	€ 176.950,00	€ 176.950,00	€ 0,00	€ 0,00
14	Altre risorse pubbliche - (_____)	2018-2019-2020	€ 76.678,76	€ 76.678,76	€ 0,00	€ 0,00
15	Altre risorse pubbliche - (_____)	2018-2019-2020	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 20.000,00
16	Altre risorse pubbliche - (_____)	2018-2019-2020	€ 15.473,00	€ 15.473,00	€ 0,00	€ 0,00
17	Altre risorse private - (_____)	2018-2019-2020		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
18	Altre risorse private - (_____)	2018-2019-2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
19	Altre risorse private - (_____)	2018-2019-2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20	Altre risorse private - (_____)	2018-2019-2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
21	Altre risorse private - (_____)	2018-2019-2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

1.4 RICOGNIZIONE ED ANALISI DELLA SPESA STORICA IN TERMINI DI RISORSE COMUNALI IN MATERIA DI WELFARE

A seguito di rilevazione della spesa sociale a valere sulle risorse derivanti dal bilancio comunale dei Comuni dell'Ambito Territoriale di Poggiardo per il triennio 2018/2020, risulta, nello specifico:

- **che nell'annualità 2018** la spesa impegnata ammontava ad € **675.240,28** suddivisa nel seguente modo:

N.	Ob. serv.	Az. Prioritaria	Denominazione	Ente titolare	RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2018)	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2018	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RESIDUI NON IMPEGNATI AL 31/12/2018	RISORSE LIQUIDATE AL 31/12/2018	INC. % RISORSE LIQUIDATE SU RISORSE IMPEGNATE	RISORSE GIA' IMPEGNATE DA LIQUIDARE AL 31/12/2018
26			Spese per filo locali	COMUNE DI ANDRANO	€ 1.266,18	€ 1.266,18	100,0%	€ 0,00	€ 1.266,18	100,0%	€ 0,00
27			Assistenza domiciliare disabili	COMUNE DI ANDRANO	€ 4.294,00	€ 4.294,00	100,0%	€ 0,00	€ 2.444,00	57,3%	€ 1.820,00
28			Servizio civico	COMUNE DI ANDRANO	€ 10.489,40	€ 10.489,40	100,0%	€ 0,00	€ 10.106,00	96,3%	€ 383,40
29			Contributi economici	COMUNE DI ANDRANO	€ 10.453,75	€ 10.453,75	100,0%	€ 0,00	€ 8.765,80	83,9%	€ 1.687,95
30			Trasporto soggiorno anziani	COMUNE DI ANDRANO	€ 2.543,75	€ 2.543,75	100,0%	€ 0,00	€ 2.543,75	100,0%	€ 0,00
31			Sprir	COMUNE DI ANDRANO	€ 291.318,94	€ 291.318,94	100,0%	€ 0,00	€ 215.543,00	74,0%	€ 75.775,94
32			Balatico	COMUNE DI BOTRUGNO	€ 2.196,00	€ 2.196,00	100,0%	€ 0,00	€ 2.196,00	100,0%	€ 0,00
33			Assistenza infermieristica domiciliare per anziani	COMUNE DI BOTRUGNO	€ 16.692,00	€ 16.692,00	100,0%	€ 0,00	€ 16.692,00	100,0%	€ 0,00
34			Campus minori	COMUNE DI BOTRUGNO	€ 3.720,00	€ 3.720,00	100,0%	€ 0,00	€ 3.720,00	100,0%	€ 0,00
35			Soggiorno climatico anziani	COMUNE DI BOTRUGNO	€ 18.880,00	€ 18.880,00	100,0%	€ 0,00	€ 18.880,00	100,0%	€ 0,00
36			Noleggio bus salvapendente	COMUNE DI BOTRUGNO	€ 400,00	€ 400,00	100,0%	€ 0,00	€ 400,00	100,0%	€ 0,00
37			Spese per incontro richieste di bonus e vari assegni	COMUNE DI BOTRUGNO	€ 75,00	€ 75,00	100,0%	€ 0,00	€ 75,00	100,0%	€ 0,00
38			Contributi economici a soggetti sv antaggati	COMUNE DI SANARICA	€ 119,21	€ 119,21	100,0%	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 119,21
39			Servizio civile nazionale	COMUNE DI SAN CASIANO	€ 3.172,00	€ 3.172,00	100,0%	€ 0,00	€ 1.015,04	32,0%	€ 2.156,96
40			Spese generali per servizi sociali	COMUNE DI SAN CASIANO	€ 1.319,00	€ 1.319,00	100,0%	€ 0,00	€ 1.319,00	100,0%	€ 0,00
41			Contributi economici	COMUNE DI SAN CASIANO	€ 1.570,52	€ 1.570,52	100,0%	€ 0,00	€ 1.250,00	79,6%	€ 320,52
42			Campus estivo per minori	COMUNE DI SAN CASIANO	€ 4.320,00	€ 4.320,00	100,0%	€ 0,00	€ 4.320,00	100,0%	€ 0,00
43			Soggiorno climatico per anziani	COMUNE DI SAN CASIANO	€ 3.690,00	€ 3.690,00	100,0%	€ 0,00	€ 3.690,00	100,0%	€ 0,00
44			Ginnastica dolce per anziani	COMUNE DI SAN CASIANO	€ 840,00	€ 840,00	100,0%	€ 0,00	€ 880,00	104,8%	€ -40,00
45			Festa dei Nonni	COMUNE DI SAN CASIANO	€ 510,00	€ 510,00	100,0%	€ 0,00	€ 240,00	47,1%	€ 270,00
46			Contributi economici	COMUNE DI GIUGLIANELLO	€ 1.027,87	€ 1.027,87	100,0%	€ 0,00	€ 1.027,87	100,0%	€ 0,00
47			Balatico	COMUNE DI POGGIARDO	€ 3.614,60	€ 3.614,60	100,0%	€ 0,00	€ 3.044,20	84,2%	€ 570,40
48			Servizio civile	COMUNE DI POGGIARDO	€ 2.720,00	€ 2.720,00	100,0%	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 2.720,00
49			Spese generali per servizi sociali	COMUNE DI POGGIARDO	€ 603,64	€ 603,64	100,0%	€ 0,00	€ 253,64	42,0%	€ 350,00
50			Trasporto anziani per cure termali	COMUNE DI POGGIARDO	€ 1.298,00	€ 1.298,00	100,0%	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 1.298,00
51			Contributi economici	COMUNE DI POGGIARDO	€ 3.000,00	€ 3.000,00	100,0%	€ 0,00	€ 3.000,00	100,0%	€ 0,00
52			Soggiorni climatici	COMUNE DI SPONGANO	€ 1.856,25	€ 1.856,25	100,0%	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 1.856,25
53			Contributi economici	COMUNE DI SPONGANO	€ 400,00	€ 400,00	100,0%	€ 0,00	€ 400,00	100,0%	€ 0,00
54			Campus estivo per minori	COMUNE DI DISO	€ 800,00	€ 800,00	100,0%	€ 0,00	€ 800,00	100,0%	€ 0,00
55			Gestire Centro Anziani	COMUNE DI DISO	€ 950,00	€ 950,00	100,0%	€ 0,00	€ 848,48	89,3%	€ 101,52
56			Servizio Civico	COMUNE DI DISO	€ 4.644,00	€ 4.644,00	100,0%	€ 0,00	€ 4.644,00	100,0%	€ 0,00
57			Spese vari Progetti	COMUNE DI DISO	€ 400,00	€ 400,00	100,0%	€ 0,00	€ 400,00	100,0%	€ 0,00
58			Attività sociali e ricreative per anziani	COMUNE DI DISO	€ 550,00	€ 550,00	100,0%	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 550,00
59			Servizio infermieristico domiciliare	COMUNE DI SURANO	€ 6.287,40	€ 6.287,40	100,0%	€ 0,00	€ 4.715,59	75,0%	€ 1.571,81
60			Contributi economici	COMUNE DI SURANO	€ 1.500,00	€ 1.500,00	100,0%	€ 0,00	€ 1.000,00	66,7%	€ 500,00
61			Campus estivi per minori	COMUNE DI SURANO	€ 2.425,00	€ 2.425,00	100,0%	€ 0,00	€ 2.425,00	100,0%	€ 0,00
62			Soggiorno climatico per anziani	COMUNE DI SURANO	€ 2.079,00	€ 2.079,00	100,0%	€ 0,00	€ 2.079,00	100,0%	€ 0,00
63			Progetto sostegno alla genitorialità	COMUNE DI SCESAREA TERME	€ 300,00	€ 300,00	100,0%	€ 0,00	€ 250,00	83,3%	€ 50,00
64			Servizio trasporto anziani per cure termali	COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	€ 1.415,00	€ 1.415,00	100,0%	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 1.415,00
65			Sportello d'ascolto	COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	€ 1.500,00	€ 1.500,00	100,0%	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 1.500,00
66			Ginnastica dolce per anziani	COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	€ 1.750,00	€ 1.750,00	100,0%	€ 0,00	€ 1.750,00	100,0%	€ 0,00
67			Campus estivo per minori	COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	€ 2.540,00	€ 2.540,00	100,0%	€ 0,00	€ 1.720,00	67,7%	€ 820,00
68			Servizio trasporto studente disabile	COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	€ 1.940,00	€ 1.940,00	100,0%	€ 0,00	€ 1.480,00	76,3%	€ 460,00
69			Contributi economici	COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	€ 1.170,00	€ 1.170,00	100,0%	€ 0,00	€ 1.170,00	100,0%	€ 0,00
70			Servizio civico	COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	€ 2.965,00	€ 2.965,00	100,0%	€ 0,00	€ 2.715,00	91,6%	€ 250,00
71			Partecipazione a rette in struttura Socio Sanitaria	COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	€ 1.347,00	€ 1.347,00	100,0%	€ 0,00	€ 994,90	73,9%	€ 352,10
72			Contributi economici	COMUNE DI NOCIGLIA	€ 700,00	€ 700,00	100,0%	€ 0,00	€ 700,00	100,0%	€ 0,00
73			Campus estivi minori	COMUNE DI NOCIGLIA	€ 1.050,00	€ 1.050,00	100,0%	€ 0,00	€ 1.050,00	100,0%	€ 0,00
74			Trasporto anziani per cure termali	COMUNE DI NOCIGLIA	€ 2.860,00	€ 2.860,00	100,0%	€ 0,00	€ 2.860,00	100,0%	€ 0,00
75			Spese generali per servizi sociali	COMUNE DI NOCIGLIA	€ 1.300,00	€ 1.300,00	100,0%	€ 0,00	€ 1.300,00	100,0%	€ 0,00
76			Servizi educativi in favore di minori	COMUNE DI NOCIGLIA	€ 3.751,03	€ 3.751,03	100,0%	€ 0,00	€ 795,60	21,2%	€ 2.955,43
77			Contributi a Enti e Associazioni	COMUNE DI NOCIGLIA	€ 750,00	€ 750,00	100,0%	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 750,00
78			Interventi in favore di persone anziane e minori (ginnastica dolce, soggiorno climatico, Natale 2018)	COMUNE DI CASTRO	€ 9.925,31	€ 9.925,31	100,0%	€ 0,00	€ 7.625,31	76,8%	€ 2.300,00
79			Servizio civico	COMUNE DI CASTRO	€ 15.577,00	€ 15.577,00	100,0%	€ 0,00	€ 14.100,00	90,5%	€ 1.477,00
80			Interventi in favore dei giovani	COMUNE DI CASTRO	€ 2.965,00	€ 2.965,00	100,0%	€ 0,00	€ 1.965,00	66,3%	€ 1.000,00

Inoltre per interventi definiti obiettivo di servizio del PDZ quali: Rete del welfare d'accesso; Strutture residenziali per minori; Altre strutture residenziali per disabili ed anziani; Rete di servizi e strutture per il disagio psichico i Comuni hanno impegnato nel 2018 € **208.279,43**.

-che nell'annualità 2019 la spesa impegnata corrispondeva ad € 593.360,59 suddivisa nel seguente modo:

N.	Ob. serv.	Az. Prioritaria	Denominazione	Ente titolare	RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2019)	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2018 (dato ripreso da precedente rendiconto)	RISORSE IMPEGNATE dal 01/01/2019 al 31/12/2019	TOTALE RISORSE IMPEGNATE AL 31.12.2019	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RESIDUI NON IMPEGNATI AL 31/12/2019
27			Servizio civico	COMUNE ANDRANO	€ 11.746,18	€ 10.480,00	€ 1.266,18	€ 11.746,18	100,0%	€ 0,00
28			Contributi a famiglie indigenti	COMUNE ANDRANO	€ 16.661,26	€ 10.473,75	€ 6.187,51	€ 16.661,26	100,0%	€ 0,00
29			Trasporto soggiorno anziani	COMUNE ANDRANO	€ 4.983,75	€ 2.543,75	€ 2.440,00	€ 4.983,75	100,0%	€ 0,00
30			Spar	COMUNE ANDRANO	€ 298.474,96	€ 291.318,94	€ 7.156,02	€ 298.474,96	100,0%	€ 0,00
31			Balatico	COMUNE ANDRANO	€ 11.333,84	€ 2.196,00	€ 9.137,84	€ 11.333,84	100,0%	€ 0,00
32			Assistenza infermieristica domiciliare per anziani	COMUNE ANDRANO	€ 6.604,72	€ 4.264,00	€ 2.340,72	€ 6.604,72	100,0%	€ 0,00
33			Serviziocivile nazionale. Formazione e monitoraggio	COMUNE ANDRANO	€ 5.227,00	€ 0,00	€ 5.227,00	€ 5.227,00	100,0%	€ 0,00
34			Campus estivo per minori	COMUNE BOTRUGNO	€ 5.916,00	€ 3.720,00	€ 2.196,00	€ 5.916,00	100,0%	€ 0,00
35			Soggiorno climatico per anziani	COMUNE BOTRUGNO	€ 31.060,00	€ 18.880,00	€ 12.180,00	€ 31.060,00	100,0%	€ 0,00
36			Noleggio Bus Salvapente	COMUNE BOTRUGNO	€ 3.508,56	€ 400,00	€ 3.108,56	€ 3.508,56	100,0%	€ 0,00
37			Ginnastica dolce per anziani	COMUNE BOTRUGNO	€ 4.140,00	€ 0,00	€ 4.140,00	€ 4.140,00	100,0%	€ 0,00
38			Servizio civico	COMUNE BOTRUGNO	€ 14.554,00	€ 0,00	€ 14.554,00	€ 14.554,00	100,0%	€ 0,00
39			Interventi in favore di giovani (vari laboratori)	COMUNE BOTRUGNO	€ 330,00	€ 0,00	€ 330,00	€ 330,00	100,0%	€ 0,00
40			Soggiorno climatico per anziani	COMUNE CASTRO	€ 1.200,00	€ 0,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	100,0%	€ 0,00
41			Interventi per minori ed anziani-Natale 2019	COMUNE CASTRO	€ 28.125,31	€ 9.925,31	€ 18.200,00	€ 28.125,31	100,0%	€ 0,00
42			Intervento straordinario nucleo familiare per emergenza socio economica	COMUNE CASTRO	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00	€ 4.000,00	100,0%	€ 0,00
43			Campus estivo per minori	COMUNE CASTRO	€ 6.207,00	€ 0,00	€ 6.207,00	€ 6.207,00	100,0%	€ 0,00
44			Gestione Centro Anziani	COMUNE CASTRO	€ 5.857,00	€ 0,00	€ 5.857,00	€ 5.857,00	100,0%	€ 0,00
45			Servizio civico	COMUNE CASTRO	€ 16.577,00	€ 15.577,00	€ 1.000,00	€ 16.577,00	100,0%	€ 0,00
46			Progetto "La memoria e il ricordo"	COMUNE DISO	€ 1.200,00	€ 400,00	€ 800,00	€ 1.200,00	100,0%	€ 0,00
47			Attività sociali e ricreative per anziani	COMUNE DISO	€ 1.500,00	€ 550,00	€ 950,00	€ 1.500,00	100,0%	€ 0,00
48			Contributi alle famiglie per trasporto scolastico	COMUNE DISO	€ 7.752,00	€ 0,00	€ 7.752,00	€ 7.752,00	100,0%	€ 0,00
49			Campus minori	COMUNE DISO	€ 1.430,00	€ 800,00	€ 630,00	€ 1.430,00	100,0%	€ 0,00
50			Trasporto anziani per cure termali	COMUNE DISO	€ 400,00	€ 0,00	€ 400,00	€ 400,00	100,0%	€ 0,00
51			Ginnastica dolce per anziani	COMUNE GIUGGIANELLO	€ 1.800,00	€ 0,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00	100,0%	€ 0,00
52			Servizio infermieristico per anziani e disabili	COMUNE GIUGGIANELLO	€ 130,00	€ 0,00	€ 130,00	€ 130,00	100,0%	€ 0,00
53			Contributo economico per cure e prestazioni sanitarie	COMUNE GIUGGIANELLO	€ 1.520,00	€ 0,00	€ 1.520,00	€ 1.520,00	100,0%	€ 0,00
54			Contributo a sostegno del reddito familiare	COMUNE GIUGGIANELLO	€ 2.677,87	€ 1.027,87	€ 1.650,00	€ 2.677,87	100,0%	€ 0,00
55			Banco alimentare	COMUNE MINERVINO DI LECCE	€ 12.597,90	€ 0,00	€ 12.597,90	€ 12.597,90	100,0%	€ 0,00
56			Spese per alloggio ex IACP	COMUNE MINERVINO DI LECCE	€ 370,00	€ 0,00	€ 370,00	€ 370,00	100,0%	€ 0,00
57			Balatico	COMUNE MINERVINO DI LECCE	€ 4.100,00	€ 0,00	€ 4.100,00	€ 4.100,00	100,0%	€ 0,00
58			Spese per la refezione scolastica	COMUNE MINERVINO DI LECCE	€ 3.642,42	€ 0,00	€ 3.642,42	€ 3.642,42	100,0%	€ 0,00
59			Contributi economici per indigenti	COMUNE MINERVINO DI LECCE	€ 2.307,60	€ 0,00	€ 2.307,60	€ 2.307,60	100,0%	€ 0,00
60			Spese per servizi educativi per minori	COMUNE MINERVINO DI LECCE	€ 2.263,00	€ 0,00	€ 2.263,00	€ 2.263,00	100,0%	€ 0,00
61			Campus estivo per minori (compreso il trasporto)	COMUNE NOCIGLIA	€ 1.898,00	€ 1.050,00	€ 848,00	€ 1.898,00	100,0%	€ 0,00
62			Spese per trasporto anziani cure termali	COMUNE NOCIGLIA	€ 3.120,00	€ 2.860,00	€ 260,00	€ 3.120,00	100,0%	€ 0,00
63			Contributo ad associazioni sportive e ricreative	COMUNE NOCIGLIA	€ 2.559,60	€ 750,00	€ 1.809,60	€ 2.559,60	100,0%	€ 0,00
64			Balatico	COMUNE NOCIGLIA	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	100,0%	€ 0,00
65			Progettazione Servizio Civile	COMUNE NOCIGLIA	€ 2.860,00	€ 0,00	€ 2.860,00	€ 2.860,00	100,0%	€ 0,00
66			Manifesti informativi	COMUNE NOCIGLIA	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	100,0%	€ 0,00
67			Trasporto anziani per cure termali	COMUNE POGGIARDO	€ 3.561,00	€ 1.298,00	€ 2.263,00	€ 3.561,00	100,0%	€ 0,00
68			Contributo economico per diverse famiglie	COMUNE POGGIARDO	€ 6.220,00	€ 3.000,00	€ 3.220,00	€ 6.220,00	100,0%	€ 0,00
69			Contributo a favore indigenti	COMUNE POGGIARDO	€ 320,00	€ 0,00	€ 320,00	€ 320,00	100,0%	€ 0,00
70			Servizio Civile	COMUNE POGGIARDO	€ 4.020,00	€ 2.720,00	€ 1.300,00	€ 4.020,00	100,0%	€ 0,00
71			Contributo economico urgente per indigenti	COMUNE POGGIARDO	€ 838,00	€ 0,00	€ 838,00	€ 838,00	100,0%	€ 0,00
72			Campus estivo per minori (compreso il trasporto)	COMUNE SANARICA	€ 140,01	€ 0,00	€ 140,01	€ 140,01	100,0%	€ 0,00
73			Soggiorno climatico per anziani	COMUNE SAN CASSIANO	€ 7.477,92	€ 3.850,00	€ 3.427,92	€ 7.277,92	97,3%	€ 200,00
74			Pasto caldo per nucleo indigente	COMUNE SAN CASSIANO	€ 250,00	€ 0,00	€ 250,00	€ 250,00	100,0%	€ 0,00
75			Festa dei nomi	COMUNE SAN CASSIANO	€ 6.210,00	€ 510,00	€ 5.700,00	€ 6.210,00	100,0%	€ 0,00
76			Pagamento canone alloggio popolare per famiglia indigente	COMUNE SAN CASSIANO	€ 7.070,52	€ 1.570,52	€ 5.500,00	€ 7.070,52	100,0%	€ 0,00
77			Utilizzo Fondo di solidarietà	COMUNE SAN CASSIANO	€ 1.208,00	€ 0,00	€ 1.208,00	€ 1.208,00	100,0%	€ 0,00
78			Soggiorni climatici	COMUNE SAN CASSIANO	€ 592,80	€ 0,00	€ 592,80	€ 592,80	100,0%	€ 0,00
79			Servizio infermieristico domiciliare	COMUNE SAN CASSIANO	€ 650,42	€ 0,00	€ 650,42	€ 650,42	100,0%	€ 0,00
80			Contributi assistenziali	COMUNE SPONGANO	€ 875,00	€ 400,00	€ 475,00	€ 875,00	100,0%	€ 0,00
81			Campus estivi minori	COMUNE SPONGANO	€ 1.933,14	€ 0,00	€ 1.933,14	€ 1.933,14	100,0%	€ 0,00
82			Intervento socio culturale per minori presso scuole di Surano	COMUNE SURANO	€ 6.287,40	€ 0,00	€ 6.287,40	€ 6.287,40	100,0%	€ 0,00
83			Sportello d'ascolto	COMUNE SURANO	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	100,0%	€ 0,00
84			Corso di ginnastica dolce per la terza età	COMUNE SURANO	€ 4.500,00	€ 0,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	100,0%	€ 0,00
85			Campus estivo minori	COMUNE SURANO	€ 13.858,59	€ 0,00	€ 13.858,59	€ 13.858,59	100,0%	€ 0,00
86			Contributi economici	COMUNE UGGIANO LA CHIESA	€ 2.670,00	€ 1.170,00	€ 1.500,00	€ 2.670,00	100,0%	€ 0,00
87			Servizio civico	COMUNE UGGIANO LA CHIESA	€ 4.715,00	€ 2.965,00	€ 1.750,00	€ 4.715,00	100,0%	€ 0,00
88			Servizio di trasporto anziani per cure termali	COMUNE UGGIANO LA CHIESA	€ 4.180,00	€ 1.415,00	€ 2.765,00	€ 4.180,00	100,0%	€ 0,00
89			Servizio trasporto alunno disabile	COMUNE UGGIANO LA CHIESA	€ 2.640,00	€ 1.940,00	€ 700,00	€ 2.640,00	100,0%	€ 0,00

Inoltre per interventi definiti obiettivo di servizio del PDZ quali: Servizi a ciclo diurno per minori; Strutture residenziali per minori; Altre strutture residenziali per disabili ed anziani; Rete di servizi e strutture per il disagio psichico I Comuni hanno impegnato nel 2019 € 194.305,45;

-che nell'annualità 2020 la spesa impegnata corrispondeva ad € 717.379,12 suddivisa nel seguente modo:

N.	Ob.serv.	Az. Prioritaria	Denominazione	Ente titolare	RISORSE PROGRAMMATE (aggiornate al 31/12/2020)	RISORSE IMPEGNATE AL 31/12/2019 (dato ripreso da precedente rendiconto)	RISORSE IMPEGNATE dal 01/01/2020 al 31/12/2020	TOTALE RISORSE IMPEGNATE AL 31.12.2020	INC. % RISORSE IMPEGNATE SU RISORSE PROGRAMMATE	RESIDUI NON IMPEGNATI AL 31/12/2020
			Servizio civico	COMUNE ANDRANO	€ 20.246,19	€ 1.266,19	€ 4.143,49	€ 5.409,68	26,7%	€ 14.836,52
			Contributi a famiglie indigenti	COMUNE ANDRANO	€ 29.661,26	€ 6.187,51	€ 10.799,00	€ 16.986,51	57,3%	€ 12.674,75
			Completamento soggiorno anziani	COMUNE ANDRANO	€ 8.483,75	€ 2.440,00	€ 0,00	€ 2.440,00	28,8%	€ 6.043,75
			Spirite	COMUNE ANDRANO	€ 1.357.450,98	€ 7.156,02	€ 1.058.945,02	€ 1.066.101,04	78,2%	€ 281.349,94
			Halatico	COMUNE ANDRANO	€ 11.333,84	€ 9.137,84	€ 0,00	€ 9.137,84	80,6%	€ 2.196,00
			Assistenza infermieristica domiciliare per anziani	COMUNE ANDRANO	€ 6.604,72	€ 2.340,72	€ 0,00	€ 2.340,72	35,4%	€ 4.264,00
			Serviziocivile nazionale. Formazione e monitoraggio	COMUNE ANDRANO	€ 5.227,00	€ 5.227,00	€ 0,00	€ 5.227,00	100,0%	€ 0,00
			campus estivo per minori	COMUNE ANDRANO	€ 9.143,80	€ 0,00	€ 8.643,80	€ 8.643,80	94,5%	€ 500,00
			Campus attivo per minori	COMUNE BOTRUGNO	€ 124.916,00	€ 2.190,00	€ 8.800,00	€ 8.990,00	70,9%	€ 3.720,00
			Soggiorno climatico per anziani	COMUNE BOTRUGNO	€ 31.660,00	€ 12.180,00	€ 0,00	€ 12.180,00	38,2%	€ 18.880,00
			Solaggio Ilva Salvapante	COMUNE BOTRUGNO	€ 3.508,56	€ 3.108,56	€ 0,00	€ 3.108,56	88,6%	€ 400,00
			Climatica dolce per anziani	COMUNE BOTRUGNO	€ 4.140,00	€ 4.140,00	€ 0,00	€ 4.140,00	100,0%	€ 0,00
			Servizio civico	COMUNE BOTRUGNO	€ 17.662,56	€ 14.954,00	€ 3.108,56	€ 17.662,56	100,0%	€ 0,00
			Interventi in favore di giovani (vari laboratori)	COMUNE BOTRUGNO	€ 230,00	€ 230,00	€ 0,00	€ 230,00	100,0%	€ 0,00
			Halatico	COMUNE BOTRUGNO	€ 2.136,00	€ 0,00	€ 2.136,00	€ 2.136,00	100,0%	€ 0,00
			Soggiorno climatico per anziani	COMUNE CASTRO	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 0,00	€ 1.200,00	100,0%	€ 0,00
			Interventi per minori ad anziani-Natale 2019	COMUNE CASTRO	€ 28.125,31	€ 18.200,00	€ 0,00	€ 18.200,00	64,7%	€ 9.925,31
			Intervento straordinario nucleo familiare per emergenza socio economica	COMUNE CASTRO	€ 4.000,00	€ 3.000,00	€ 1.000,00	€ 4.000,00	100,0%	€ 0,00
			Campus attivo per minori	COMUNE CASTRO	€ 9.921,19	€ 6.207,00	€ 3.714,19	€ 9.921,19	100,0%	€ 0,00
			Giocione Centro Anziani	COMUNE CASTRO	€ 5.857,00	€ 5.857,00	€ 0,00	€ 5.857,00	100,0%	€ 0,00
			ginnastica dolce per anziani	COMUNE CASTRO	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	100,0%	€ 0,00
			Progetto educativo per minori	COMUNE CASTRO	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	100,0%	€ 0,00
			Servizio civico	COMUNE CASTRO	€ 22.100,00	€ 1.000,00	€ 21.100,00	€ 22.100,00	100,0%	€ 0,00
			Progetto "La memoria e il ricordo"	COMUNE DISO	€ 1.430,00	€ 800,00	€ 630,00	€ 1.430,00	100,0%	€ 0,00
			Attività sociali e ricreative per anziani/ Centro anziani	COMUNE DISO	€ 2.233,05	€ 990,00	€ 1.243,05	€ 2.233,05	100,0%	€ 0,00
			Contributi alle famiglie per trasporto scolastico	COMUNE DISO	€ 7.752,00	€ 7.752,00	€ 0,00	€ 7.752,00	100,0%	€ 0,00
			Campus minori	COMUNE DISO	€ 4.963,19	€ 630,00	€ 4.333,19	€ 4.963,19	100,0%	€ 0,00
			Servizio civico	COMUNE DISO	€ 9.240,00	€ 0,00	€ 9.240,00	€ 9.240,00	100,0%	€ 0,00
			Contributi ad associazioni a sfondo sociale	COMUNE DISO	€ 153,01	€ 0,00	€ 153,01	€ 153,01	100,0%	€ 0,00
			Trasporto anziani per cure termali	COMUNE DISO	€ 400,00	€ 400,00	€ 0,00	€ 400,00	100,0%	€ 0,00
			Climatica dolce per anziani	COMUNE GUGLIANIELLO	€ 3.264,08	€ 1.800,00	€ 1.464,08	€ 3.264,08	100,0%	€ 0,00
			Servizio infermieristico per anziani o disabili	COMUNE GUGLIANIELLO	€ 130,00	€ 130,00	€ 0,00	€ 130,00	100,0%	€ 0,00
			Contributo economico per cure e prestazioni sanitarie	COMUNE GUGLIANIELLO	€ 1.520,00	€ 1.520,00	€ 0,00	€ 1.520,00	100,0%	€ 0,00
			Contributo a sostegno del reddito familiare	COMUNE GUGLIANIELLO	€ 2.918,47	€ 1.650,00	€ 240,00	€ 1.890,00	64,8%	€ 1.027,87
			attività ludico ricreative per minori	COMUNE GUGLIANIELLO	€ 4.324,07	€ 0,00	€ 4.324,07	€ 4.324,07	100,0%	€ 0,00
			solidarietà alimentare	COMUNE GUGLIANIELLO	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 3.750,00	€ 3.750,00	75,0%	€ 1.250,00
			Banco alimentare	COMUNE MINERVINO DI LECCE	€ 17.458,81	€ 12.997,00	€ 1.500,00	€ 14.097,00	80,7%	€ 3.360,91
			Spese per alloggio ex IACP	COMUNE MINERVINO DI LECCE	€ 2.678,00	€ 370,00	€ 2.308,00	€ 2.678,00	100,0%	€ 0,00
			Halatico	COMUNE MINERVINO DI LECCE	€ 6.363,00	€ 4.100,00	€ 2.263,00	€ 6.363,00	100,0%	€ 0,00
			Spese per la refezione scolastica	COMUNE MINERVINO DI LECCE	€ 3.642,42	€ 3.642,42	€ 0,00	€ 3.642,42	100,0%	€ 0,00
			Contributi economici per indigenti	COMUNE MINERVINO DI LECCE	€ 3.077,60	€ 2.307,60	€ 770,00	€ 3.077,60	100,0%	€ 0,00
			Spese per servizi educativi per minori	COMUNE MINERVINO DI LECCE	€ 2.263,00	€ 2.263,00	€ 0,00	€ 2.263,00	100,0%	€ 0,00
			Campus attivo per minori (compreso il trasporto)	COMUNE NOCERILLA	€ 7.898,00	€ 848,00	€ 6.800,00	€ 8.648,00	84,2%	€ 1.250,00
			Spese per trasporto anziani cure termali	COMUNE NOCERILLA	€ 6.120,00	€ 260,00	€ 1.560,00	€ 1.820,00	29,7%	€ 4.300,00
			Contributo ad associazioni sportive e ricreative	COMUNE NOCERILLA	€ 4.559,60	€ 1.800,00	€ 600,00	€ 2.300,00	50,7%	€ 2.259,60
			Halatico	COMUNE NOCERILLA	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 0,00	€ 9.000,00	100,0%	€ 0,00
			Progettazione Servizio Civile	COMUNE NOCERILLA	€ 2.860,00	€ 2.860,00	€ 0,00	€ 2.860,00	100,0%	€ 0,00
			Mantenimento interventi	COMUNE NOCERILLA	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	100,0%	€ 0,00
			Trasporto anziani per cure termali	COMUNE POGGIARDO	€ 3.961,01	€ 2.260,00	€ 0,00	€ 2.260,00	57,0%	€ 1.701,01
			Contributo economico per diverse famiglie	COMUNE POGGIARDO	€ 12.964,00	€ 3.220,00	€ 6.744,00	€ 9.964,00	76,9%	€ 3.000,00
			Contributo a favore indigenti	COMUNE POGGIARDO	€ 320,00	€ 320,00	€ 0,00	€ 320,00	100,0%	€ 0,00
			Servizio Civile	COMUNE POGGIARDO	€ 6.640,00	€ 1.300,00	€ 2.440,00	€ 3.740,00	57,9%	€ 2.720,00
			Contributo economico urgente per indigenti	COMUNE POGGIARDO	€ 838,00	€ 838,00	€ 0,00	€ 838,00	100,0%	€ 0,00
			Halatico	COMUNE POGGIARDO	€ 2.269,20	€ 0,00	€ 2.269,20	€ 2.269,20	100,0%	€ 0,00
			Campus attivo per minori (compreso il trasporto)	COMUNE SANARICA	€ 140,01	€ 140,01	€ 0,00	€ 140,01	100,0%	€ 0,00
			Soggiorno climatico per anziani	COMUNE SAN CASSIANO	€ 7.477,92	€ 3.427,92	€ 0,00	€ 3.427,92	45,8%	€ 4.050,00
			Pasto caldo per nucleo indigente	COMUNE SAN CASSIANO	€ 250,00	€ 250,00	€ 0,00	€ 250,00	100,0%	€ 0,00
			Festa dei nonni	COMUNE SAN CASSIANO	€ 6.210,00	€ 5.700,00	€ 0,00	€ 5.700,00	91,8%	€ 510,00
			Pagamento canone alloggio popolare per famiglie indigenti	COMUNE SAN CASSIANO	€ 8.041,46	€ 5.500,00	€ 970,94	€ 6.470,94	80,5%	€ 1.570,52
			Utilizzo Fondo di solidarietà	COMUNE SAN CASSIANO	€ 1.208,00	€ 1.208,00	€ 0,00	€ 1.208,00	100,0%	€ 0,00
			Soggiorni climatici	COMUNE SAN CASSIANO	€ 592,80	€ 592,80	€ 0,00	€ 592,80	100,0%	€ 0,00
			Servizio infermieristico domiciliare	COMUNE SAN CASSIANO	€ 650,42	€ 650,42	€ 0,00	€ 650,42	100,0%	€ 0,00
			Contributo economico per famiglie indigenti	COMUNE SAN CASSIANO	€ 600,00	€ 0,00	€ 600,00	€ 600,00	100,0%	€ 0,00
			attività ricreative Centro Anziani	COMUNE SAN CASSIANO	€ 600,00	€ 0,00	€ 600,00	€ 600,00	100,0%	€ 0,00
			Campus attivo per minori	COMUNE SAN CASSIANO	€ 3.600,00	€ 0,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	100,0%	€ 0,00
			Contributi assistenziali	COMUNE SPONGANO	€ 875,00	€ 475,00	€ 0,00	€ 475,00	54,3%	€ 400,00
			Campus attivo minori	COMUNE SPONGANO	€ 1.033,14	€ 1.033,14	€ 0,00	€ 1.033,14	100,0%	€ 0,00
			Soggiorni climatici	COMUNE SPONGANO	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	0,0%	€ 20.000,00
			Intervento socio culturale per minori presso scuole di Surano	COMUNE SURANO	€ 6.646,20	€ 6.287,40	€ 368,80	€ 6.646,20	100,0%	€ 0,00
			Sportello d'ascolto	COMUNE SURANO	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 2.000,00	100,0%	€ 0,00
			Corso di ginnastica dolce per la terza età	COMUNE SURANO	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 0,00	€ 4.500,00	100,0%	€ 0,00
			Campus attivo minori	COMUNE SURANO	€ 16.918,59	€ 13.858,59	€ 3.060,00	€ 16.918,59	100,0%	€ 0,00
			Contributi economici	COMUNE UGGIANO LA CHIESA	€ 4.067,43	€ 1.500,00	€ 1.397,43	€ 2.897,43	71,2%	€ 1.170,00
			Servizio civico	COMUNE UGGIANO LA CHIESA	€ 5.315,00	€ 1.750,00	€ 600,00	€ 2.350,00	44,2%	€ 2.965,00
			Servizio di trasporto anziani per cure termali	COMUNE UGGIANO LA CHIESA	€ 4.180,00	€ 2.765,00	€ 0,00	€ 2.765,00	66,1%	€ 1.415,00
			Servizio trasporto alunni disabili	COMUNE UGGIANO LA CHIESA	€ 700,00	€ 700,00	€ 0,00	€ 700,00	100,0%	€ 0,00
			Climatica dolce per anziani	COMUNE UGGIANO LA CHIESA	€ 1.750,00	€ 1.750,00	€ 0,00	€ 1.750,00	100,0%	€ 0,00
			campus attivo per minori	COMUNE UGGIANO LA CHIESA	€ 2.400,00	€ 2.400,00	€ 0,00	€ 2.400,00	100,0%	€ 0,00

Inoltre per interventi definiti obiettivo di servizio del PDZ quali: Servizi a ciclo diurno per minori; Rete di servizi e strutture per PIS; Cure domiciliari integrate di I° e II° livello; Servizi per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità; Strutture residenziali per minori; Altre strutture residenziali per disabili ed anziani; Rete di servizi e strutture per il disagio psichico I Comuni hanno impegnato nel 2020 € **337.354,59**.

Dal prospetto di sintesi di Ambito, relativamente alla spesa sociale comunale rilevata per **il triennio 2018/2020**, si evidenzia la seguente situazione finanziaria:

SPESA COMPLESSIVA DA BILANCIO COMUNALE TRIENNIO 2018/2020	€ 1.985.979,99
SPESA MEDIA ANNUA TRIENNIO 2018/2020	€ 661.993,33

CAP. II - LE PRIORITÀ STRATEGICHE PER UN WELFARE LOCALE INCLUSIVO

2.1 La strategia per il consolidamento del sistema di welfare territoriale e la definizione delle priorità per area di intervento:

2.1.1 Il sistema di welfare d'accesso:

La capacità di integrazione e inclusione che una comunità locale riesce a sviluppare per i suoi cittadini, si misura, in primo luogo, seppur non esclusivamente, dalla qualità del sistema di informazione e accesso ai servizi ed alle prestazioni.

Il WELFARE D'ACCESSO si articola in un servizio sociale professionale capace di svolgere una funzione di pianificazione e coordinamento della rete dei servizi sociali e sociosanitari, oltre che da una funzione di presa in carico e gestione sociale del caso, e in un servizio di segretariato sociale e servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale (art. 85 del Regolamento Regionale n.4/2007 e s.m.i.). Accanto a queste funzioni e servizi distinti, vengono ricompresi anche altre strutture e funzioni (Porta unica di accesso, Sportello per gli immigrati) che, pur essendo dedicate ad esigenze e categorie di utenza specifica, sono sostanzialmente connessi e integrati.

Il sistema di accesso costituisce, in sintesi, il perno attorno cui ruota tutto l'impianto di attivazione ed inclusione sociale: dal pre-assessment all'assessment, dalla presa in carico alla definizione del progetto personalizzato di intervento, dalla gestione del caso (case management) al monitoraggio e valutazione dello stesso.

Il Servizio Sociale Professionale:

Le funzioni tipiche del sistema di accesso sono erogate nel territorio dell'Ambito di Poggiardo, su una popolazione al 31/12/2021 pari a 43.344 unità, da n. 14 Assistenti Sociali di cui n. 11 unità presso le sedi comunali (n. 8 unità a 31 ore settimanali, n. 1 unità a 34 ore settimanali, n. 1 unità a 25 ore settimanali, n. 1 unità a 22 ore settimanali); n. 2 unità presso l'Ufficio di Piano a 36 ore settimanali e n. 1 unità presso la PUA distrettuale a 30 ore settimanali.

Il Servizio Sociale Professionale è assicurato nei 15 Comuni consorziati dagli stessi operatori che garantiscono il Servizio di Segretariato Sociale Professionale.

L'Ambito di Poggiardo ha intrapreso il virtuoso percorso di potenziamento e di stabilizzazione del Servizio Sociale Professionale sfruttando le risorse rese disponibili allo scopo (oltre a quelle della Legge di bilancio per il 2021, anche le risorse del Fondo Povertà e del Pon Inclusione).

Il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale, espressamente e formalmente individuato quale LEPS (Legge di bilancio 2021 - L. 178/2020 - art. 1, co. 797), ha rappresentato pertanto un elemento di crescita dell'intero sistema capace di garantire omogeneità, flessibilità e qualità.

Nel 2021 vi è stata anche la stabilizzazione di n.10 assistenti sociali e n.2 amministrativi in possesso dei requisiti previsti dal D. Lgs n. 75/2017 (Legge Madia) e dal D.L. n. 183 del 31/12/2020.

*In conformità al quadro nominativo definito dalla Legge 328/2000 e dalla normativa regionale vigente, e in attuazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali in Puglia, nonché dal Piano di Zona 2022/2024 dell'Ambito di Poggiardo, è istituito il **Servizio Sociale Professionale di Ambito**, quale servizio strumentale dell'Ufficio di Piano per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nell'Ambito Zona di Poggiardo e per la realizzazione di un sistema di accesso a carattere universalistico. Con Delibera di C.d.A. n. 09 del 30/05/2023 è stata incaricata n.1 Assistente sociale specialista come coordinatrice del Servizio Sociale Professionale di Ambito per il raccordo tra l'Ufficio di Piano, i singoli Servizi Sociali comunali ed i restanti servizi territoriali, e sono state individuate n. 3 assistenti sociali referenti per ciascuna delle seguenti aree di azione in cui si articola il ruolo e l'azione del SSP:*

- n. 1 referente area socio educativa;
- n. 1 referente area socio assistenziale;
- n. 1 referente area sociosanitaria.

Il Servizio Sociale Professionale di Ambito:

- *svolge la propria attività finalizzata alla realizzazione degli obiettivi e degli interventi previsti dal Piano sociale di zona;*
- *opera nel rispetto dei principi, universalmente riconosciuti, della dignità di tutte le persone e dei principi definiti dal Codice Deontologico della Professione;*
- *coordina la propria attività con altri interventi professionali allo scopo di pervenire alla definizione dei problemi sociali dell'utente o della famiglia e alla formulazione di proposte e progetti per i percorsi risolutivi delle criticità, attivando le risorse che possono concorrere alla rimozione degli ostacoli;*
- *attraverso l'articolazione territoriale e in collaborazione con il servizio di Segretariato Sociale, favorisce i cittadini nell'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito, promuove e sostiene i processi di maturazione sociale e civica, favorisce i percorsi di crescita anche collettivi che sviluppano sinergia e aiutino singoli e gruppi in situazioni di svantaggio;*

- opera in collaborazione con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di obiettivi ed azioni comuni che rispondano in maniera articolata, integrata e differenziata ai bisogni emergenti in un sistema di rete di servizi (con particolare riferimento all'UVM);

- svolge attività di rilevazione, monitoraggio, analisi e valutazione di nuovi ed emergenti bisogni. Nell'ambito di tali attività e funzioni, il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito, tenuto conto delle direttive amministrativo-gestionali del Responsabile dell'Ufficio di Piano, sovrintende a tutte le azioni necessarie per il buon funzionamento del servizio stesso e per l'efficace erogazione di servizi ed interventi previsti dal Piano sociale di zona. Nello svolgimento di tale funzione collabora stabilmente con l'Ufficio di Piano.

Il Coordinatore del Servizio Sociale Professionale di Ambito inoltre:

- coordina, sotto il profilo tecnico, il Servizio;

- fornisce all'Ufficio di Piano l'apporto tecnico nella predisposizione degli atti di programmazione e progettazione per l'attuazione del Piano di Zona;

- assicura la funzionalità del Servizio, attraverso il coinvolgimento adeguato di tutti gli assistenti sociali nominati, e la corretta ripartizione dei carichi di lavoro;

- collabora con il Segretariato Sociale nella raccolta delle informazioni e dei dati presso tutti i soggetti attuatori di servizi, al fine di realizzare il sistema di monitoraggio e valutazione;

- favorisce, in seno all'Ufficio di Piano, l'azione di coordinamento dei programmi degli Uffici Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, in relazione alle finalità e obiettivi del Piano di Zona;

- fornisce apporto tecnico all'Ufficio di Piano ai fini dell'aggiornamento periodico del Piano di Zona e della progettazione di dettaglio, in applicazione degli indirizzi regionali e/o di specifiche esigenze territoriali.

L'accesso integrato al sistema di welfare: la Porta Unica di Accesso (PUA) e l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM):

La Porta Unica di Accesso rappresenta il primo punto di contatto tra il cittadino e il sistema sanitario nel suo complesso. Tale servizio è, di tutta evidenza, il prioritario campo di integrazione di prassi e competenze fra il "comparto del welfare" ed il "comparto della salute". Complementare ad essa è l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), cui compete la "presa in carico integrata" del cittadino utente e la predisposizione del relativo progetto personalizzato di intervento.

La piena operatività della P.U.A. e dell'U.V.M., già esistente per l'Ambito di Poggiardo, continuerà a rappresentare un obiettivo strategico irrinunciabile per il nuovo periodo di programmazione sociale.

Come sancito in sede di sottoscrizione di apposito Accordo di Programma tra il Consorzio e ASL/Distretto di Poggiardo, la PUA è costituita dalle seguenti figure professionali:

-per l'Ambito da n.1 assistente sociale e n.1 amministrativo entrambi a 20 h settimanali;

-per l'ASL da n.1 assistente sanitario/infermiere e n.1 assistente sociale entrambi a 36 h settimanali.

La Porta Unica di Accesso dovrà essere sempre più concepita con modelli flessibili ed ampi, capaci di estendere la propria competenza anche a tutti i servizi e gli interventi rivolti all'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità a tuttotondo, travalicando cioè gli aspetti di natura strettamente sociosanitaria ed integrandosi, laddove possibile, anche con altre aree di competenza.

Nell'acronimo di PUA il termine "unica" non assume il significato di esclusiva bensì di unitaria; il Servizio pertanto non si colloca soltanto nell'ambito del sistema di servizi per il welfare d'accesso, ma si collega ad altri servizi in vario modo definiti e va dunque inteso come modalità organizzativa, come approccio multiprofessionale e integrato ai problemi del cittadino e come interfaccia unitaria con la rete dei servizi presso i quali il Cittadino deve potersi interfacciare indifferentemente e nei quali viene effettuato il primo accesso alle prestazioni integrate dei diversi servizi. La PUA è infatti finalizzata a fornire risposte appropriate ai bisogni delle persone, superando l'eccessiva settorializzazione dei servizi e degli interventi e favorendo l'accesso integrato agli stessi, promuovendo, agevolando e semplificando il primo accesso ai servizi sociali e socio-sanitari, favorendone l'integrazione per comunicare al cittadino le opportunità inclusive e di partecipazione che la comunità locale esprime. Gli obiettivi della PUA sono: - orientare le persone e le famiglie sui diritti alle prestazioni sociali e socio-sanitarie in una logica di continuità assistenziale e sulle modalità di accesso; - garantire un accesso unitario, superando la differenziazione dei diversi punti d'accesso, anche valorizzando l'apporto delle nuove tecnologie e degli obiettivi di digitalizzazione e interoperabilità dei diversi sistemi informatici; - assicurare e rafforzare l'integrazione tra il sistema dei servizi sociali e il sistema socio-sanitario del lavoro e della formazione; - assicurare l'integrazione diretta con altri servizi rivolti all'inclusione sociale, quali servizi per il lavoro e la formazione ed altre risorse di comunità; - promuovere la semplificazione e l'uniformità delle procedure, l'unicità del trattamento dei dati e la garanzia della presa in carico "globale" della persona da parte dell'Ambito e dell'Asl, con particolare attenzione ai servizi di supporto alla domiciliarità dell'assistenza. E' fondamentale per la PUA, dunque, dover operare in stretta connessione con tutte le équipe multidisciplinari (e non più solo con la UVM), alle quali, per situazione complesse, dovrà essere inviata specifica segnalazione, unitamente a ogni documentazione utile per la

trattazione dei casi, dopo aver decodificato il bisogno quando trattasi di situazione sociali e socio-sociosanitarie complesse, secondo quanto regolato da protocolli/disciplinari/accordi appositamente sottoscritti e vincolanti tra le parti.

Il Pronto Intervento Sociale:

Per il presente Piano, il PIS assumerà una rilevanza strategica fondamentale, essendo, tra l'altro, individuato fra i LEPS e sarà finanziato con risorse rivenienti dal programma REACT-EU.

Sarà attivato in cooprogettazione con un ente del Terzo settore individuato con avviso pubblico, in collaborazione con il personale d'Ambito, per ideare e strutturare un Servizio che garantisca la prima presa in carico in condizioni di emergenza al fine di dare innanzitutto risposte primarie ai bisogni delle persone mediante servizi di pronta e prima accoglienza svolti in strada o in strutture di facile accessibilità, in una dimensione di prossimità rispetto alla persona; è un tassello fondamentale per poter creare le condizioni per la successiva presa in carico per tali utenti, che a causa di eventi biografici negative sono scivolati verso condizioni di povertà estrema e grave marginalità sociale.

Housing First: affidamento all'esterno tramite procedura di gara per la creazione della Social Rental Agency: con il coinvolgimento di agenzie immobiliari del territorio si vorrebbe provvedere al reperimento di alloggi privati, non locati e i cui proprietari malvolentieri concederebbero in locazione ad una utenza svantaggiata; l'agenzia fungerebbe da garante assicurando eventuali morosità nel pagamento degli affitti e monitorando sullo stato dell'appartamento.

A ciò si vorrebbe affiancare un'equipe per la presa in carico dei nuclei in emergenza abitativa a cui attivare percorsi di formazione/reinserimento nel mondo del lavoro. Si prevedono due procedure di appalto una per l'individuazione della social rental agency e una per il servizio di equipe.

Attraverso il PIS si intende definitivamente garantire l'effettiva esigibilità dei diritti universali e la piena accessibilità ai servizi generali da parte degli utenti in condizioni di assoluta marginalità ed in situazione di emergenza sociale.

L'Ambito organizzerà il servizio, con azioni di informazione, sensibilizzazione e riduzione dei rischi legati alla vita "di strada", oltre che interventi di riduzione del danno.

Di seguito gli obiettivi di welfare d'accesso previsti nel V Piano di zona dall' Ambito di Poggiardo:

1. Consolidare e potenziare il Servizio Sociale Professionale di Ambito territoriale;

1. Organizzare la PUA di Ambito territoriale ed il relativo Sistema di sportelli in rete;
2. Organizzare il Servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta;
3. Favorire la supervisione degli operatori sociali.

Obiettivo tematico A Consolidare e potenziare il Servizio sociale professionale di Ambito territoriale
Risultati attesi 1. Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente in ogni Ambito territoriale. 2. Adozione in ogni Ambito della figura di Assistente sociale Coordinatore
Azioni da realizzare ✓ Incentivazione di azioni di stabilizzazione del personale in servizio e del reclutamento di nuove figure professionali; ✓ Affiancamento consulenziale e formazione.

Obiettivo tematico B Sostenere la supervisione degli operatori sociali
Risultati attesi 1. Prevenire e contrastare il fenomeno del burn out degli operatori sociali.
Azioni da realizzare ✓ Sostegno alla supervisione degli operatori sociali ✓ Affiancamento consulenziale e formazione

Obiettivo tematico C Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete
Risultati attesi 1. Maggiore diffusione sul territorio del servizio, anche in via telematica "a distanza". 2. Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socioassistenziali.
Azioni da realizzare ✓ Sperimentazione di sportelli unici con sistemi telematici interconnessi in regime di cooperazione applicativa; ✓ Incentivazione di sportelli, anche virtuali, diffuse in ogni Comune afferente all' Ambito territoriale

Obiettivo tematico D Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta
Risultati attesi 1. Ampliamento della dotazione di servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema. 2. Presa in carico multidimensionale di medio-lungo periodo delle persone in condizione di marginalità estrema
Azioni da realizzare ✓ Attivazione di una rete territoriale di intervento di emergenza in ogni Ambito;

✓ Creazione di fascicoli unici ed integrati sugli utenti con tutte le prestazioni erogate e gli obiettivi di medio lungo periodo da raggiungere.

2.1.2 Le politiche familiari e la tutela dei minori:

Centrale in questa nuova programmazione risulta la necessità di stimolare la capacità delle famiglie di essere nucleo centrale di uno sviluppo sociale inclusivo e sostenibile. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per la crescita economica, la coesione territoriale e il superamento delle disuguaglianze ed in quest'ottica la partecipazione delle famiglie ai percorsi di intervento mira a valorizzare e sostenere in particolare le competenze ed il protagonismo delle famiglie quali attori sociali che svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione dei legami fiduciosi e dei processi identitari che sono alla base di una società inclusiva e coesa.

In questa nuova programmazione, sarà necessario investire sulle risorse della famiglia, scommettendo sulle sue funzioni positive per la società, a partire dal suo ruolo nel processo di socializzazione primaria delle nuove generazioni; assicurare una peculiare attenzione ai minori e alle famiglie, non solo nella logica di sostenere le fragilità familiari e la deprivazione minorile, ma anche nella logica più costruttiva di promuovere le risorse delle famiglie; stimolare una più equa distribuzione delle responsabilità familiari nella prospettiva di una migliore conciliazione lavoro-famiglia e incentivare, nel contesto territoriale, azioni, progetti e servizi funzionali a facilitare la gestione e la qualità di vita familiare.

Nell'ambito del sostegno alla genitorialità e alle responsabilità familiari, nella logica di promuovere l'empowerment delle famiglie e potenziare le sue risorse socio-educative al fine di accrescere la coesione sociale e la capacità educante delle comunità, l'Ambito continuerà ad investire sul ruolo svolto dal Centro di Ascolto per le Famiglie.

All'interno delle attività previste dal Centro delle Famiglie, con risorse rivenienti dal Fondo Povertà, si darà la possibilità di finanziare il sostegno alla genitorialità e il servizio di mediazione familiare, come sostegni previsti nel Patto di Inclusione sociale per i beneficiari del reddito di cittadinanza.

Il sostegno alla genitorialità è stato da sempre obiettivo prioritario dell'Ambito di Poggiardo così come testimoniato dalle esperienze di Educativa Domiciliare, avviate inizialmente con la L. 285/97 ed implementate con i precedenti Piani di Zona.

La prevenzione dell'istituzionalizzazione si conferma come obiettivo centrale nell'azione di tutela dei minori: questo tipo di investimento è diretto al rafforzamento del ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento che porti alla definizione di modelli di cura personalizzati per le famiglie, nella loro dimensione sociale per assicurare il recupero della massima autonomia di vita. Il sostegno alle capacità genitoriali per la prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei minori ha l'obiettivo di rafforzare l'attivazione di azioni di supporto domiciliare rivolte ai genitori, al fine di ridurre o evitare il rischio di

allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare, garantendo una connessione più forte tra il sistema socioassistenziale, sanitario e educativo. Ciò si esplicita attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, elaborati insieme alle famiglie, per i quali assume un ruolo fondamentale il lavoro dell'equipe multidisciplinare, la quale garantisce "un approccio multiplo" che introduce meccanismi di condivisione e supervisione attraverso la presa in carico multidimensionale e integrata e la definizione di un progetto personalizzato che individui e finanzia i sostegni necessari.

Pertanto, il servizio di educativa domiciliare (ADE) continuerà ad essere un LEP essenziale nella programmazione di Ambito, per il quale confluiranno anche risorse del Fondo Povertà per tutti i nuclei beneficiari del reddito di cittadinanza, nel cui Patto di Inclusione ne è prevista l'attivazione.

Il Consorzio ha aderito al Progetto "Care Leavers" che ha come finalità il finanziamento di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, di cui all'art. 1, comma 250, della Legge n. 205 del 2017. Di seguito le azioni previste dall'Ambito di Poggiardo:

1. Potenziamento dei percorsi di accoglienza familiare nelle diverse modalità e tipologie: (intrafamiliare, etero-familiare, part-time, famiglie di appoggio, affidamento a reti di famiglie, ecc...) secondo il modello di intervento definito dalle linee di indirizzo regionali e nazionali per l'affidamento familiare;

2. Azioni di sostegno ai percorsi di presa in carico delle famiglie di origine, delle famiglie affidatarie e dei minori accolti (percorsi formativi per le famiglie affidatarie, creazione dell'anagrafe di ambito delle famiglie affidatarie, sperimentazione di buone prassi per il rientro del minore nella famiglia di appartenenza, ecc...);

3. Percorsi di autonomia dei neo maggiorenni usciti dal sistema di tutela e per i quali si è concluso o sta per concludersi il progetto di affidamento, sia familiare che di comunità residenziale, che necessitano di accompagnamento.

In particolare, la sperimentazione si rivolge a giovani, prossimi alla maggiore età, allontanati dalla famiglia di origine e collocati in comunità residenziali o in affido eterofamiliare. Potranno essere compresi nella sperimentazione sia coloro per i quali al compimento della maggiore età non sia stato assunto un provvedimento di prosieguo amministrativo decretato dal Tribunale per i minorenni ex art.

25 di cui al R.D. 1404/1934 come modificato dalla l. 25 luglio 1956, n. 888, sia coloro per i quali vi sia tale provvedimento con inclusione in percorsi di autonomia.

Nell'ambito delle azioni di monitoraggio dei servizi rivolti alle famiglie e di formazione degli operatori, il Consorzio sperimenterà il modello **“P.I.P.P.I.”-Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione**. Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. P.I.P.P.I. sarà considerato uno specifico strumento di accompagnamento delle fasi di lavoro per le famiglie con figli minori beneficiarie del RdC, considerato che le disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147 e dal successivo d.lgs 4/2019 che istituisce il Reddito di Cittadinanza (RdC) prevedono la presenza di équipe multidisciplinari che sappiano realizzare attività di analisi multidimensionale del bisogno e che accompagnino le famiglie in innovativi percorsi di progettazione di uscita dalla povertà.

In linea con la finalità di promuovere le risorse di cui le famiglie sono portatrici, congiuntamente alla priorità di assicurare un progetto di vita familiare ai minori fuori famiglia, si punterà sul potenziamento dei percorsi di affido familiare.

Nell'ottica della prevenzione dal collocamento dei minori in struttura, l'Ambito garantirà un contributo fisso mensile alle famiglie affidatarie, indipendentemente dal reddito, di € 200,00 per ogni nucleo familiare con un minore in affidamento intrafamiliare e/o eterofamiliare a tempo pieno e, nel caso di nucleo con più minori, il contributo si eleva di € 100,00 mensili per ogni minore. Il contributo è garantito fino al compimento del 18esimo anno del minore in affidamento.

I dati sui minori fuori famiglia contano, al 31 dicembre 2021, n.16 allontanati dai propri nuclei familiari per ragioni di tutela della loro integrità psicofisica, decretati dal Tribunale per i minori ed inseriti in strutture residenziali.

Con il presente Piano si pone attenzione al tema della prevenzione e del contrasto ad ogni forma di disagio minorile. Il passaggio dall'infanzia all'età adulta è sempre una sfida appassionante per i ragazzi,

che coinvolge profondi cambiamenti, nuove responsabilità ed anche sfide: angosce, paure, crisi e anche strade sbagliate intraprese. In un mondo che tende molto all'apparenza ed all'idealizzazione, le sfide dell'adolescenza sono ancora più complesse. Il disagio minorile e giovanile è espressione di difficoltà esistenziali e di assenza di motivazioni e può assumere varie forme che non sempre sono presenti in ambienti socio-culturali poveri, spesso sono associati a stati di ricchezza materiale e a mancanza di stimoli, quindi sono collocati in un contesto di maggiore complessità e non circoscrivibili a una specifica categoria sociale. Tra le forme di disagio più diffuse vi sono:

- I disturbi alimentari;
- l'abuso di alcol e di sostanze stupefacenti;
- episodi di autolesionismo;
- depressione, isolamento sociale e dipendenza dalla tecnologia;
- episodi di violenza, di bullismo e di cyberbullismo.

Gli effetti generati dalla pandemia sui più piccoli, preadolescenti, adolescenti ma anche bambine e bambini sono molto preoccupanti: aumento dei ragazzi in situazione di disagio e devianza, recrudescenza di fenomeni di violenza minorile, fenomeni di disagio psichico e/o di rischio di "ritiro sociale" degli adolescenti, dovuti alla marginalizzazione e alla perdita improvvisa di relazioni, sono tutti campanelli d'allarme da tenere monitorati. Particolarmente necessario risulta pertanto intervenire in modo tempestivo per cercare di attenuare gli effetti di un disagio tanto diffuso, così come realizzare interventi riparativi e/o di prevenzione. Occorre un lavoro fortemente sinergico tra istituzioni pubbliche, scuole, associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, oratori e parrocchie per perseguire l'obiettivo di promuovere, tra i più giovani, benessere, socializzazione, opportunità di crescita, protagonismo sociale e stili di vita sani, offrendo loro momenti di aggregazione e confronto educativo, come deterrenti al disagio e all'isolamento. Al fine di applicare quanto previsto dalla Legge Regionale 3 ottobre 2018, n. 50 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo), la Regione ha assegnato una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2022, di euro 200 mila per realizzare campagne di sensibilizzazione e informazione rivolte agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, alle loro famiglie, con particolare attenzione alla creazione di modalità di coinvolgimento e partecipazione per i genitori di fasce sociali deboli e a rischio, agli insegnanti e agli educatori sulla gravità del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e delle loro conseguenze; istituire sportelli di ascolto negli istituti scolastici con il supporto delle figure professionali competenti e genitoriali; promuovere, sostenere e attivare attività sociali, culturali e sportive sulle tematiche del rispetto delle diversità, e del principio

costituzionale di uguaglianza tra individui, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni sociali, nonché l'educazione ai sentimenti, all'affettività e alla gestione dei conflitti, la legalità e l'uso consapevole della rete internet e dei new media.

In ultimo, ma non certo per importanza, preme in questa sede evidenziare come, esclusivamente per la prima annualità del periodo di programmazione qui contemplato, occorra preservare una forte attenzione al tema dei servizi e delle strutture dedicate alla prima infanzia, accompagnando e fornendo collaborazione ai fini dell'attuazione della riforma nazionale del cosiddetto "ciclo 0-6 anni" di formazione e istruzione e della connessa messa in campo di una filiera istituzionale di competenze e risorse economiche chiare ed uniformi su tutto il territorio nazionale. Come noto, infatti, e come da ultimo evidenziato al paragrafo 2.5 del Piano Sociale Nazionale, la programmazione delle risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali avviene sulla base di macro-livelli e aree di utenza, con esclusione dei servizi di asili nido e dei servizi integrativi per la prima infanzia, che hanno recentemente trovato definitiva collocazione nel «Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni», ai sensi del d. lgs. n. 65 del 2017, con proprie forme di finanziamento. Ciò non di meno, come ravvisato nel documento di programmazione nazionale: "al di là della collocazione amministrativa, il Sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia è cruciale anche per l'organizzazione e gli esiti delle politiche sociali per l'infanzia, per cui andrà prevista una programmazione il più possibile integrata a livello territoriale".

A partire, quindi, dalla situazione descritta si intendono promuovere i seguenti obiettivi specifici:

1. Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare;
2. Supportare le famiglie e le reti familiari;
3. Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "progetto PIPPI";
4. Potenziare l'affido familiare;
5. Consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma "Careleavers";
6. Implementare i servizi innovativi per i minori;
7. Attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose;
8. Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia.

Di seguito i suddetti obiettivi tematici vengono declinati in risultati attesi e azioni da attivare/consolidare:

Obiettivo tematico A
Consolidare e potenziare l'assistenza educative domiciliare, anche con servizi notturni o di strada
<p>Risultati attesi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio-relazionale dove son presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza sociale e/o di emarginazione. 2. potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problem dei minori da parte dei familiari, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali
<p>Azioni da realizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ interventi educative rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale ed i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio – ambientale di riferimento; ✓ interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli, prevenire il ricorso all'istituzionalizzazione e/o facilitare il rientro dei minori in famiglia; ✓ interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia.

Obiettivo tematico B
Supportare le Famiglie e le reti familiari
<p>Risultati attesi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. presenza diffusa e qualificata di servizi di prevenzione e accompagnamento alle famiglie. 2. aumento dei servizi e delle prestazioni offerte dai Centri servizi per le famiglie. 3. omogeneità delle prestazioni e delle metodologie. 4. qualificazione omogenea della competenza degli operatori coinvolti. 5. riduzione delle difficoltà di accesso ai servizi
<p>Azioni da realizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli minori; ✓ consulenze specialistiche socio-psico-pedagogiche a genitori, minori e adolescenti; ✓ sostegno alla relazione genitori/figli; ✓ assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori, interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà, attraverso un modello d'intervento educativo sulla famiglia in senso complessivo; ✓ rafforzamento delle reti sociali informali; ✓ interventi di mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio.

Obiettivo tematico C
Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "Progetto PIPPI"
<p>Risultati attesi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contrastare l'esclusione sociale dei minorenni e delle loro famiglie. 2. innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare, articolando le aree del sociale, sanitario e educativo-scolastico, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni. 3. prevenire le situazioni di trascuratezza e trascuratezza grave, maltrattamento.
<p>Azioni da realizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ interventi tempestivi nelle situazioni di vulnerabilità familiari che evitino la cronicizzazione delle

<p>problematiche familiari;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ interventi di promozione della genitorialità positiva come di azione tempestiva in caso di rilevazione di esse e quindi di protezione e tutela dei bambini; ✓ progettazione di un piano d'azione unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale e in un tempo congruo, definito congiuntamente in équipe multidisciplinare con la famiglia e il minore; ✓ costituzione dell'équipe multidisciplinare che, nella sua composizione minima, preveda: l'assistente sociale di riferimento del minore e del nucleo familiare; lo psicologo (consultoriale o altra figura di riferimento del nucleo, quale ad es. quella del Centro servizi per le famiglie); ✓ l'educatore domiciliare; eventuali altri operatori che lavorano stabilmente con il bambino (per es. operatore di riferimento del Centro diurno); il neuropsichiatra infantile se ha in cura stabilmente il minore; l'educatore del nido e/o il docente scolastico di riferimento; I membri della famiglia target; I membri della famiglia d'appoggio; ✓ La costituzione della suddetta équipe è obiettivo operativo per tutti gli Ambiti territoriali al fine di garantire una presa in carico integrata dei minori e dei loro nuclei familiari, con particolare riferimento alle situazioni di vulnerabilità per le quali si attivano interventi di prevenzione dell'istituzionalizzazione e di affidamento familiare ovvero di altre forme di accoglienza familiare.
--

<p>Obiettivo tematico D Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza</p>
<p>Risultati attesi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aumento dei percorsi di accoglienza familiare, nelle diverse forme. 2. riduzione inserimenti minori in strutture residenziali. 3. qualificazione interventi di presa in carico dei minori e delle famiglie
<p>Azioni da realizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ potenziamento dei percorsi di accoglienza familiare nelle diverse modalità e tipologie: (intrafamiliare, eterofamiliare, part-time, famiglie di appoggio, affidamento a reti di famiglie, etc.) secondo il modello di intervento definite dalle linee di indirizzo nazionali per l'affidamento familiare; ✓ sostegno economico alle persone/famiglie affidatarie o accoglienti, sia etero che intra familiari, al fine di sostenerne in modo più efficace il complesso compito educativo; ✓ potenziamento dei percorsi di sostegno all'autonomia dei maggiorenni fuori famiglia o che hanno chiuso il percorso di affidamento familiare; ✓ percorsi di presa in carico delle famiglie di origine, delle famiglie affidatarie e dei minori accolti (percorsi formativi per le famiglie affidatarie, creazione dell'anagrafe di ambito delle famiglie affidatarie, sperimentazione di buone prassi per il rientro del minore nella famiglia di appartenenza, etc.); ✓ l'intervento, previsto nel Piano delle Politiche Familiari ha come finalità generale quella di sostenere i Comuni che hanno investito e continuano ad investire nei percorsi di accoglienza familiare per garantire il diritto dei minori a vivere in una famiglia, qualificando il sistema dei servizi che lavora per la prevenzione dell'istituzionalizzazione.
<p>Obiettivo tematico E Consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma "Care leavers"</p>
<p>Risultati attesi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. riduzione numero di permanenze di neomaggiorenni in strutture residenziali. 2. attivazione nuovi percorsi di accompagnamento dei neomaggiorenni usciti dal sistema di tutela verso l'autonomia.
<p>Azioni da realizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ avvio processi di analisi preliminare della situazione del ragazzo/ragazza, al fine dell'elaborazione del progetto individualizzato per l'autonomia; ✓ al compimento della maggiore età, l'équipe multidisciplinare concorda con il ragazzo/ragazza il progetto individualizzato di accompagnamento all'autonomia;

✓ presenza attiva di un'Équipe Multidisciplinare quale il dispositivo operativo per co-progettare, accompagnare e valutare i singoli progetti con i care leavers.

Obiettivo tematico F Attivare interventi aderenti al modello nazionale denominato "Garanzia infanzia"
Risultati attesi 1. Rilancio del sistema di affidamento familiare al fine di assicurare servizi di qualità a bambini e adolescenti in situazioni di vulnerabilità.
Azioni da realizzare <ul style="list-style-type: none">✓ valorizzazione di esperienze di affido attivate sul territorio nazionale a favore di minori stranieri e di minori non accompagnati;✓ accompagnamento all'autonomia dei neomaggiorenni in uscita dai percorsi di tutela a seguito di un provvedimento di allontanamento dalla famiglia di origine, attraverso interventi finalizzati a prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale, permettendo ai neomaggiorenni di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, con particolare attenzione agli aspetti dell'housing sociale e co-housing, nonché del potenziamento della transizione scuola-lavoro mediante lo sviluppo delle competenze del XXI secolo e l'inserimento lavorativo;✓ promozione di azioni sul contrasto alla povertà educativa e sulla protezione delle categorie di minorenni più vulnerabili;✓ sperimentazione relative alla partecipazione dei bambini e dei ragazzi;✓ sperimentazione dell'esperienza dell'affiancamento familiare nel quadro delle attività promosse dai Centri per la famiglia;✓ valorizzazione e attualizzazione delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, approvate nel 2012, e delle Linee di indirizzo per l'accompagnamento delle famiglie in condizione di vulnerabilità (2017).

Obiettivo tematico G Implementare I servizi innovativi per I minori
Risultati attesi 1. attuare l'obiettivo delle Linee guida per la partecipazione di bambine e bambini e ragazze e ragazzi, elaborate dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza. 2. rendere concreto il coinvolgimento di bambini e adolescenti nelle scelte che riguardano le loro vite e quelle dei loro familiari. 3. creazione di opportunità per rendere protagonisti bambini e adolescenti nei processi decisionali, offrendo loro esperienza di costruzione del bene comune ed educando i ragazzi a trovare il coraggio di "guardare il futuro negli occhi".
Azioni da realizzare <ul style="list-style-type: none">✓ attivazione della consulta delle ragazze e dei ragazzi, al fine di promuovere la piena partecipazione delle persone di minore età, attraverso l'ascolto delle loro istanze. La Consulta: rilascia pareri ed elabora raccomandazioni in relazione a temi in materia di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; approfondisce temi che ritiene prioritari; è coinvolta in attività di promozione e sensibilizzazione dei diritti (es. campagna "Io resto a casa", campagna contro la droga, consultazione pubblica "La scuola che vorrei");✓ attivazione di percorsi di presa in carico e di "ascolto" dei minori, riconoscendoli pienamente come persone e soggetti di diritto, affinché possano comprendere le loro aspirazioni profonde e immaginare i loro progetti;✓ mettere a sistemainterventi innovative già sperimentati e che hanno dato esiti positive sul territorio rispetto a situazioni di fragilità, al fine di realizzare percorsi inclusivi, in particolare garantendo il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi in situazioni di fragilità ed esclusione sociale.

Obiettivo tematico H Attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose
<p>Risultati attesi</p> <p>1. riduzione delle condizioni di disagio economico e sociale a seguito della numerosità dei figli per mantenere il benessere familiare attraverso la pubblicazione di appositi Avvisi pubblici in ogni Ambito territoriale per l'accesso ad interventi dedicati a tale platea.</p>
<p>Azioni da realizzare</p> <p>Azioni tese all'abbattimento dei costi di tribute locali e di servizi per le famiglie numerose quali a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ assegnazione di bonus e/o riduzioni delle tariffe e delle rette per servizi di competenza comunale; ✓ agevolazioni e/o riduzioni delle imposte e tributi di competenza comunale (Irpef comunale, Tari, altre forme di tribute locali); ✓ agevolazioni nell'uso dei trasporti pubblici; ✓ riduzione delle tariffe per iservizi e le attività formative e culturali extrascolastiche per i ragazzi (campiscuola, vacanze studio, accesso a musei, teatri, cinema, attività sportive, attività ludico-motorie, etc.); ✓ contribuzione alle spese per ticket sanitari e visite specialistiche.

Obiettivo tematico J Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia
<p>Risultati attesi</p> <p>1. Integrazione delle politiche sociali con quelle dell'istruzione al fine di garantire i servizi alla prima infanzia nell'ambito del Sistema integrato 0-6</p>
<p>Azioni da realizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ definizione di strumenti e risorse per orientare la progressiva istituzione di un Sistema integrato al fine di garantire pari opportunità di educazione, istruzione, nonché la qualità dell'offerta educativa; ✓ Implementazione del sistema con servizi e prestazioni per la prima infanzia da quelle proprie del Sistema integrato 0-6.

Obiettivo tematico K Prevenire e contrastare il disagio minorile
<p>Risultati attesi</p> <p>1. Prevenire l'insorgere di situazioni di disagio minorile. 2. Intervenire tempestivamente per ridurre gli effetti del disagio minorile laddove sia già diffuso</p>
<p>Azioni da realizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ percorsi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; ✓ promozione dell'educazione tra pari con percorsi finalizzati a valorizzare il protagonismo dei ragazzi e a sviluppare la loro capacità di aiutarsi; ✓ realizzazione di sportelli di ascolto anche mediante l'utilizzo dei canali social (chat peer-to-peer ovvero una chat al quale un ragazzo in difficoltà può scrivere ed ottenere risposte e consigli da un suo stesso coetaneo); ✓ progettazione di applicazioni per smartphone e tablet che dialoghino con i ragazzi che vivono un momento di difficoltà per aiutarli ad affrontare il loro disagio. La mancanza di comunicazione e la difficoltà a mettere in atto le richieste di aiuto per paura di essere giudicati o non compresi sono alcuni degli ostacoli che si frappongono tra i ragazzi che soffrono e chi potrebbe e strumenti come la App

rappresentano uno strumento adatto alle necessità dei ragazzi, in quanto è sempre a portata di mano, per confidarsi e, se necessario, cercare aiuto. Con il supporto di personale qualificato, l'obiettivo è aiutarli a superare i momenti critici e prevenire le potenziali conseguenze;

- ✓ progetti di educativa di strada;
- ✓ formazione dei docenti e degli operatori sui temi specifici della prevenzione e della gestione del disagio minorile e giovanile;
- ✓ realizzazione di patti di corresponsabilità educative scuola-famiglia-territorio;
- ✓ percorsi di educazione alla legalità e all'affettività;
- ✓ realizzazione di Centri di Aggregazione Giovanile che offrano opportunità aggregative e recreative all'interno di spazi polifunzionali usufruibili gratuitamente dai ragazzi.

2.1.3 L'invecchiamento attivo:

L'obiettivo che l'Ambito di Poggiardo si prefigge di raggiungere con il V Piano di zona, è quello di consolidare e promuovere il ruolo delle persone anziane superando la posizione di "oggetto di cura" per diventare "soggetto attivo" che esprime la propria identità sociale e ridefinisce il proprio contesto di vita nel corso dell'invecchiamento.

I dati demografici (in linea con la media nazionale) continuano a confermare la crescente tendenza all'invecchiamento della popolazione dell'Ambito rispetto al numero delle nascite sempre più basso, un fenomeno *che si collega a una varietà di fattori, tra cui migliori condizioni di salute e livelli di istruzione più alti, nonché alla situazione socioeconomica generale, tra cui l'incertezza e la svalutazione del reddito che riguarda tutte le fasce di età ma soprattutto i giovani e incide in particolare sulla qualità della vita, sull'equilibrio tra attività professionale e vita familiare e sulla pianificazione dei progetti di vita.*

Tali cambiamenti demografici evidenziano sicuramente la necessità di rafforzare i sistemi di previdenza sociale e assistenza sanitaria promuovendo, per le persone anziane, opportunità concrete di vivere l'esperienza dell'invecchiamento in modo "sano", di essere riconosciute non solo all'interno del circuito dell'assistenza, ma in tutti i contesti di vita, facendo leva sull'autodeterminazione e potendo fare affidamento sull'attuazione di percorsi integrati di autonomia.

Il Consorzio di Poggiardo ha inserito nel Piano di Investimenti per infrastrutture sociali, la ristrutturazione di fabbricati comunali da destinare a Centri diurni per anziani (art.68) e a Centri sociali polivalenti per anziani (art.106), un importante obiettivo per il territorio affinché la persona anziana viva da protagonista la longevità.

L'impegno per l'Ambito di Poggiardo sarà quello di mettere gli anziani al centro della sua programmazione al fine di:

- a) individuare azioni volte ad evitare il ricovero in strutture di cura a carattere residenziale mediante l'attivazione, il consolidamento e l'ampliamento del servizio di assistenza domiciliare;
- b) riconoscere il ruolo delle famiglie nella diffusione della figura del care-giver familiare;
- c) sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane.

Sulla base delle suddette considerazioni, nell'ambito del Piano sociale di zona, si intendono perseguire i seguenti obiettivi tematici:

1. Implementare l'Assistenza domiciliare sociale (ADS);
2. Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane;
3. Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane.

Obiettivo tematico A Implementare l'Assistenza domiciliare sociale (ADS)
Risultati attesi Aumento delle persone anziane raggiunte dal Servizio di Assistenza domiciliare sociale.
Azioni da realizzare <ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento della presa in carico ADS con estensione della platea attuale di persone anziane; ✓ Incremento della intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente; ✓ Investimento in nuove tecnologie per supportare e qualificare l'ADS anche con la teleassistenza e la telemedicina.

Obiettivo tematico B Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane
Risultati attesi Incremento e consolidamento della rete delle Associazioni delle famiglie e delle persone anziane.
Azioni da realizzare Promozione e sensibilizzazione al tema dell'invecchiamento attivo.

Obiettivo tematico C Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane
Risultati attesi Attivazione dei Centri polivalenti diurni
Azioni da realizzare Affidamento in gestione a terzi dei Centri diurni comunali realizzati con finanziamento pubblico di cui all'avviso 1/2015 e seguenti. Promozione di attività di sensibilizzazione e coinvolgimento delle persone anziane al fine di promuovere l'invecchiamento attivo

2.1.4 Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza:

Le politiche per l'integrazione sociale delle persone con disabilità devono garantire non discriminazione all'accesso e alla fruizione di prestazioni, interventi e servizi socioassistenziali e socio-sanitari, ma il miglioramento dell'assetto organizzativo e la presa in carico socio-sanitaria integrata, il potenziamento della capacità di offerta dei servizi socio-sanitari e socioassistenziali con priorità per gli interventi domiciliari, oltre ad attività di sensibilizzazione, informazione e formazione finalizzata alla promozione dei diritti sociali delle persone con disabilità e della loro autonomia.

Tali politiche sono state avviate, nel corso degli anni, tramite piani e programmi come, a titolo esemplificativo: il programma per le non autosufficienze in attuazione delle Linee guida regionali per le non autosufficienze (2008-2010), il Progetto qualify-care (2012-2016), tutti i precedenti Piani regionali delle Politiche sociali, il Piano Regionale della Non Autosufficienza (2019-2021), il PNSCIA – meglio conosciuto con l’acronimo PAC (Piani di azione e coesione) – con una quota ingente di risorse per servizi destinati a persone disabili ed anziani (2013 – 2018) soprattutto per favorire e sviluppare interventi nel campo della domiciliarità, il Piano regionale del Dopo di Noi (2016-2019). Progetti e Programmi di varia entità e complessità finanziati con risorse fra le più diverse: FNPS, FNA, Fondo per il Dopo di noi, FSC, FSE, Bilancio autonomo regionale (FGSA, FRA, etc.). Quanto rappresentato mostra con chiarezza che nel disegnare gli interventi in questa specifica area di azione occorre partire da una tradizione consolidata, che va certamente potenziata ed innovata anche sperimentando interventi e formule nuove e più rispondenti ai bisogni pressanti e mutanti delle persone disabili, di quelle non autosufficienti e delle famiglie in cui queste persone sono inserite. A partire da quanto fatto in passato, dunque, occorre consolidare e sviluppare una strategia e degli obiettivi sia sul piano del metodo che sul piano delle politiche specifiche. Sul piano del metodo e in coerenza con la pianificazione nazionale e regionale resta fondamentale definire una strategia programmatica condivisa del sistema di servizi ad integrazione socio-sanitaria che assicuri la reciproca complementarietà e coerenza, in modo da essere parte integrante della pianificazione sociale e sanitaria. Sul piano delle politiche, in continuità con le azioni e gli interventi in parte realizzati nel corso del passato triennio si intende implementare lo sviluppo del complessivo sistema di accesso e presa in carico integrata di tipo socio-sanitario tramite il consolidamento, la diffusione e il potenziamento delle prassi positive attuate sul territorio, il consolidamento e la razionalizzazione del sistema di domanda e offerta dei servizi domiciliari, residenziali, comunitari a ciclo diurno integrati di natura sociale e socio-sanitaria (ADI; SAD; centri diurni socio-educativi, case famiglia, case per la vita, centri sociali polivalenti, etc.), l’implementazione di interventi per promuovere e realizzare una vita in autonomia, lo sviluppo di servizi di inclusione sociale dei minori con disabilità nei diversi contesti educativi. Nel nostro Ambito l’Assistenza domiciliare ha assunto un’importanza notevole; l’obiettivo generale di questo asse di intervento è quello di evitare, ovvero di ritardare il più possibile, l’istituzionalizzazione, ma anche di ridurre la durata inappropriata dei ricoveri dei pazienti cronici e non autosufficienti, anche con la definizione e l’applicazione di quanto disciplinato in Protocolli operativi per le dimissioni protette (DGR 691/2011) che possano concretamente assicurare la presa in carico efficace e condivisa del paziente nel proprio contesto di vita.

Con il presente Piano sociale di zona, si intendono raggiungere obiettivi di riduzione del disagio sociale e sociosanitario delle persone. In particolare: il potenziamento di una adeguata presa in carico integrata nell'accesso ai "livelli essenziali delle prestazioni", il contenimento del flusso di istituzionalizzazione delle persone con disabilità e non autosufficienti nelle strutture residenziali, l'implementazione del processo di integrazione degli strumenti di sostegno economico per la vita indipendente e l'autonomia abitativa con i servizi domiciliari e a ciclo diurno.

Obiettivi tematici

In questo contesto l'obiettivo prioritario da perseguire, anche in considerazione di quanto indicato dal Piano regionale 2022-2024, è quello di ampliare l'accesso e la presa in carico integrata e appropriata delle persone con disabilità che continuerà ad essere garantita dalla Porta Unica di Accesso (PUA) che rappresenta lo strumento fondamentale per l'attuazione dell'integrazione socio-sanitaria territoriale e il collegamento con il segretariato sociale e con altri soggetti del territorio e dall'UVM che si configura come una équipe multiprofessionale di tipo funzionale a composizione variabile in relazione al bisogno assistenziale della persona. L'UVM tramite la stesura del Piano Assistenziale Individuale, ha il compito di leggere le esigenze dei pazienti con bisogni sanitari e socio-sanitari, valutarli in ordine alla complessità e fungere da filtro per l'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e partecipata. Suo compito è inoltre quello di individuare il case-manager e l'eventuale caregiver dell'utente. Anche l'UVM, come la PUA, viene definita quale organismo di Staff in capo alla Direzione Distrettuale (sempre per effetto della Del. G.R. 695/2011). Non meno importante, allo stato attuale, risulta essere l'obiettivo di incrementare il volume di prestazioni domiciliari (ADI) da erogare alla popolazione target, con specifico riferimento alla popolazione anziana. Al fine di sostenere la domanda di servizi qualificati alle persone con disabilità grave in riferimento alle prestazioni semiresidenziali nei centri socio educativi e riabilitativi, a valenza sociosanitaria, e in riferimento alle prestazioni domiciliari SAD-ADI in favore delle persone con disabilità grave e gravissima non autosufficienza, l'Ambito di Poggiardo continuerà anche nel prossimo triennio secondo l'orientamento regionale a dare continuità ad una delle misure cardine del sistema di welfare regionale: i Buoni Servizio per disabili e anziani non autosufficienti finalizzati a sostenere le famiglie proprio nel pagamento della quota sociale delle suddette prestazioni. In questo panorama si inserisce anche la misura e le azioni volte alla tutela della vita indipendente avviate già dal 2012, nell'ambito del progetto Qualify-Care Puglia, e consolidate in Puglia come un modello di presa in carico alternativo a quello esclusivamente assistenziale perché rivolto in primis a favorire l'inclusione

sociale e l'autonomia di persone con disabilità gravi con l'obiettivo di promuovere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, e allo stesso tempo favorire il permanere nel proprio contesto di vita.

Nel prossimo triennio, l'Ambito di Poggiardo sarà impegnato nella presa in carico dei beneficiari dei Progetti di Vita Indipendente e nell'attivazione degli innovativi progetti di autonomia e vita indipendente previsti nella specifica cornice del "Dopo di noi", in connessione con tutti gli altri interventi attivati sul territorio per l'integrazione e l'inclusione sociale delle persone disabili anche con riferimento all'obiettivo di incrementare le sperimentazioni di azioni volte all'abitare in autonomia.

Sotto il profilo più socio-assistenziale, invece, il potenziamento delle cure domiciliari integrate e dei servizi comunitari a ciclo diurno va di pari passo con la prospettiva della riduzione della istituzionalizzazione e della durata dei ricoveri inappropriati dei pazienti cronici e non autosufficienti, in presenza di protocolli per le dimissioni protette che possano concretamente assicurare una presa in carico efficace del paziente nel proprio contesto di vita. Ogni intervento di assistenza domiciliare deve tener conto della necessità di mantenere e salvaguardare ogni abilità residua (A.D.L.) allo scopo di garantire il mantenimento dei livelli più alti possibili di autonomia e di qualità della vita e la personalizzazione della cura.

In linea con quanto rappresentato dal Piano regionale l'ambito e il distretto garantiranno, le "dimissioni protette" del paziente a cui devono essere assicurate, tramite la condivisione di un Progetto assistenziale personalizzato, oltre alle prestazioni terapeutiche-riabilitative già garantite quale LEA sanitario dal DPCM 12.01.2017 (art. 22, commi 4 e 5), le prestazioni socio-assistenziali complementari di assistenza "tutelare" temporanee a domicilio definite quale servizio di Assistenza Domiciliare (prestazioni di cura e igiene della persona, cura e igiene ambiente domestico, aiuto nella vita di relazione, disbrigo pratiche, spesa e preparazione pasti).

Un programma di interventi volto a sostenere la persona nella gestione della vita quotidiana e garantire il recupero/mantenimento dell'autosufficienza residua, per consentire la permanenza a domicilio il più a lungo possibile al fine di ritardare il ricorso all'istituzionalizzazione, attraverso un intervento diretto nell'ambiente domestico e nel rapporto con l'esterno. Ai fini dell'attuazione delle dimissioni protette sarà costituita presso il distretto socio-sanitario di Poggiardo una Unità di valutazione composta da personale socio sanitario finalizzato alla valutazione dell'eleggibilità delle dimissioni protette del paziente tramite una valutazione su quattro dimensioni: sanitaria, cognitiva, funzionale e sociale. Tale unità dovrà operare in stretto raccordo con il presidio ospedaliero nel fornire indicazioni tramite il Piano di Assistenza Integrata Individuale relative al fabbisogno sanitario e sociale.

Nell'ambito di questo processo occorre garantire il raccordo con il medico di medicina generale, il Distretto sociosanitario, il servizio sociale professionale dell'Ambito in linea con quanto stabilito dalla Regione Puglia nelle "Procedure per le Dimissioni protette", Allegato D alle linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali e alla rete integrata dei servizi sociosanitari (D.G.R. n. 691/2011). Le modalità di attuazione di questo specifico intervento saranno definite e disciplinate dall'Accordo di programma da stipularsi tra Ambito territoriale sociale e Distretto sociosanitario secondo specifici indirizzi regionali in materia.

Sempre con riferimento alla situazione di non autosufficienza, nell'ambito della continuità assistenziale occorrerà, nei prossimi anni, valorizzare il ruolo del caregiver familiare. Un obiettivo già indicato dalla recente L.R. 27 febbraio 2020 n. 3 che si collega in maniera coerente con quanto indicato al comma 255 della L. 205 del 30/12/2017 in termini di definizione della figura. Un primo intervento è stato avviato a livello nazionale con l'istituzione di uno specifico Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare (DPCM 27 ottobre 2020) al fine di avviare interventi sperimentali di sollievo e sostegno. In applicazione di tale disciplina, la regione Puglia ha avviato, da un lato una misura di supporto ai caregiver familiari di persone in condizioni di disabilità gravissima (art. 3 DM FNA 2016) in collaborazione con Ambiti territoriali e Distretti sociosanitari, dall'altro una prima ricognizione regionale che consenta di avere una mappatura che indichi la numerosità, le caratteristiche ed i bisogni dei caregiver familiari. Lo scopo è quello di implementare interventi per sostenere le attività svolte dai caregiver familiari, potenziare le capacità di assistenza, seppur "non professionali", degli stessi, valorizzarne le competenze relazionali, anche nell'ottica di una integrazione con le misure rivolte alla persona non autosufficiente assistita (in particolare le già citate dimissioni protette) nella prospettiva del longterm care. Ed ancora, occorre in conformità a quanto stabilito nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità del 2006, porre la dovuta attenzione sul diritto delle persone con disabilità al lavoro, includendo in ciò l'opportunità di mantenersi attraverso la propria attività lavorativa e la libertà di scelta all'interno di un ambiente lavorativo inclusivo ed accessibile. Lavorare è, per ogni persona, un diritto-dovere che assume un valore fondamentale non soltanto dal punto di vista prettamente economico e remunerativo, ma anche per le sue implicazioni sociali e psicologiche, con impatto determinante sulla qualità della vita. Un efficace inserimento lavorativo può essere importantissimo per le persone con disabilità per accrescere il proprio senso di autoefficacia, autostima ed autorealizzazione, orientare le proprie attività verso qualcosa di "utile" e "produttivo", potenziare le proprie competenze, l'autonomia e il senso di adultità, promuovere l'arricchimento personale, relazionale, ed al tempo stesso rappresenta uno dei passaggi fondamentali e centrali nel

processo di inclusione sociale. In un contesto segnato dalle emergenze sociali e dal perdurare delle difficoltà di inserimento lavorativo stabile per le fasce di popolazione più svantaggiate, appare più che mai urgente attivare provvedimenti per sopperire alla contrazione della domanda di lavoro e per creare nuove opportunità di occupazione per i target più deboli. Tenuto conto delle variate condizioni di contesto, fortemente segnate dall'emergenza Covid-19 che ha reso ancora più difficoltoso l'inserimento lavorativo di soggetti con disabilità, con il presente Piano di zona, l'Ambito di Poggiardo intende garantire l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità attraverso interventi:

- di inserimento/re-inserimento al lavoro, anche mediante tirocini formativi e sociooccupazionali che dovranno essere realizzati con progetti personalizzati redatti tenendo conto delle caratteristiche, delle competenze e dei limiti dell'individuo e devono essere concordati con le aziende ospitanti, dopo aver analizzato il contesto organizzativo e le mansioni
- di inclusione sociale;
- orientativi e formativi;
- di raccordo scuola/lavoro.

La Regione, I Comuni, gli Ambiti territoriali Sociali, le Aziende Sanitarie locali, in sinergia anche con le istituzioni scolastiche (attraverso i PCTO, ex percorsi di alternanza scuola-lavoro) e con i centri per l'impiego, avranno un ruolo attivo nel promuovere politiche di inclusione sociolavorativa per rendere esigibile il diritto al lavoro delle persone con disabilità con la modalità più adeguata alle esigenze e alla realtà delle singole persone, sia che questa modalità consista in un tirocinio socio-occupazionale, in un tirocinio formativo o in un inserimento lavorativo vero e proprio. Un tassello fondamentale per garantire politiche di benessere in favore delle persone con limitata autonomia è infatti rappresentato dalla capacità di strutturare interventi in grado di agevolare la fruizione di diritti che per la restante popolazione sono agevolmente accessibili. Nell'ambito dei diritti, il diritto all'istruzione è, certamente, di fondamentale importanza per la crescita di qualsivoglia individuo.

Favorire la garanzia di tale diritto a favore delle persone con disabilità rappresenta un ulteriore importante elemento della strategia locale definita con il presente documento di programmazione. Tra gli obiettivi prioritari del presente Piano di zona c'è il potenziamento del servizio di integrazione scolastica in favore dei minori disabili. A tal fine un elemento di innovazione è rappresentato dall'avvenuta istituzione con il comma 179 della legge 30 dicembre 2020 n. 230 del fondo per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione. Per la prima volta e su proposta anche delle regioni si parla di risorse statali destinate al finanziamento dei servizi di integrazione scolastica da destinare ai comuni oltre che alle regioni.

Nell'ambito del presente Piano sociale di Zona, si intende perseguire i seguenti obiettivi:

1. Potenziare la presa in carico integrata e l'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni sociali";

2. Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno;
3. Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali;
4. Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica;
5. Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.
6. Promuovere in collaborazione con ASL il servizio di trasporto disabili presso i centri diurni socio/riabilitativi di cui all'art. 3 Regolamento Regione Puglia n. 5/2019.

Obiettivo tematico A
Potenziare la presa in carico integrata e l'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni sociali"
Risultati attesi 1. Consolidamento operativo, omogeneità organizzativa ed estensione del livello di copertura territoriale del Punto Unico di Accesso. 2. Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedural delle Unità di Valutazione Multidimensionale
Azioni da realizzare <ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiornamento e adozione di protocolli operative integrati Ambiti/Distretto socio-sanitario; ✓ Adozione Regolamento di organizzazione e funzionamento ai sensi della Del. G.R. n. 691/2011 da Ambito e Distretto; ✓ Personale dedicato ASL/Ambito con atti amministrativi e/o ordini di Servizio vincolanti; ✓ Dotazioni strutturali e logistiche degli sportelli di front-office; ✓ Back office distrettuale unico come da DGR 691/2011; ✓ Dotazione di un Sistema informative unico su base d'Ambito per la raccolta, trasmissione, elaborazione dati e gestione condivisa delle cartelle socio-sanitarie degli utenti; ✓ Applicazione di procedure per l'integrazione operativa rete territoriale dei servizi di accoglienza (sportello sociale, segretariato sociale) con I punti unici di accesso alla rete dei servizi socio-sanitari distrettuali, e con i Medici di base (MMG) e I Pediatri di libera scelta PLS.

Obiettivo tematico B
Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
Risultati attesi
<ol style="list-style-type: none"> 1. Incremento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari e diurni di natura sociosanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti. 2. Graduato passaggio dal modello di cura "prestazionale" al modello di cura "multidimensionale".
Azioni da realizzare
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento della presa in carico ADI con estensione della platea attuale di persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti, anche mediante un più attivo intervento delle ASL, una maggiore integrazione delle prestazioni e dei differenti fondi dedicati; ✓ Incremento della intensità degli interventi: aumento delle ore medie settimanali pro-utente di prestazione CDI mediante l'estensione del monte ore pro-utente e della durata del servizio pro-utente mediante utilizzo risorse ordinarie (FNPS, FNA); ✓ Consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno;

Obiettivo tematico C
Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali, favorendo, altresì, una maggiore inclusione ed integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità con azioni specifiche a tal fine orientate
Risultati attesi
<ol style="list-style-type: none"> 1. Incremento dei progetti di vita indipendente ammessi al finanziamento. 2. Consolidare i rapporti con i Centri di Domotica e la rete delle Associazioni delle persone con disabilità. 3. Promuovere e attuare la nascita del cohousing e unità alloggiative per l'abitare in autonomia. 4. Incremento delle opportunità di integrazione ed inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità.
Azioni da realizzare
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Istruttoria, attuazione e monitoraggio dei progetti di Vita Indipendente; ✓ Attuazione delle procedure amministrative di competenza connesse alla realizzazione delle unità alloggiative innovative per il Dopo di noi ex l.n. 112/2016; ✓ Sperimentazione di azioni ed attività specifiche (tirocini, orientamento, formazione, etc.) tese a migliorare e potenziare la capacità di accesso ed integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro.

Obiettivo tematico D
Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica (comprensivo del trasporto scolastico)
Risultati attesi
<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidamento operativo e omogeneità organizzativa e procedurale. 2. Maggiore corresponsabilità tra gli Enti coinvolti nell'organizzazione e gestione del Servizio. 3. Incremento dello standard orario di erogazione del servizio. 4. Miglioramento delle tutele lavorative del personale coinvolto nei servizi di integrazione scolastica in termini di rispetto del monte ore minimo contrattuale e in termini di riconoscimento lavorativo delle prestazioni non frontali rese a favore dell'utente finale

<p>Azioni da realizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Regolamento di Servizio e Protocollo Operativo ATS/ASL/Istituzioni Scolastiche, sulla base di Linee Guida Regionali; ✓ Redazione e sottoscrizione Accordo di Programma ATS- ASL; ✓ Revisione capitolati di gara.

<p>Obiettivo tematico E</p>
<p>Ridurre l’istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell’appropriatezza delle prestazioni erogate e l’implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l’implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente I bisogni.</p>
<p>Risultati attesi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione dei ricoveri in strutture residenziali di persone non autosufficienti. 2. Aumento delle prestazioni di cura domiciliari e degli interventi integrati e complementari all’assistenza domiciliare della persona non autosufficiente.
<p>Azioni da realizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Adozione di protocolli operative Distretti socio-sanitari/ambiti territoriali regolamentanti le dimissioni protette e la presa in carico all’interno dei contesti domestico-familiare, al fine di rendere esigibile il diritto alle prestazioni domiciliari; ✓ Potenziamento del numero di utenti non autosufficienti in “dimissioni protette” beneficiari di prestazioni domiciliari socio-assistenziali (SAD) a integrazione delle prestazioni sanitarie terapeutiche riabilitative; ✓ Consolidamento dei Servizi per la Non Autosufficienza in raccordo con il Piano della Non Autosufficienza 2022- 2024 e il Decreto relativo al Fondo Non Autosufficienza 2022-2024; ✓ Attuazione della misura “Budget di sostegno al ruolo di caregiver familiare”; ✓ Ricognizione dei caregiver familiari in collaborazione con ARESS Puglia.

2.1.5 La promozione dell’inclusione sociale ed il contrasto alle povertà:

Nel campo delle politiche di contrasto alla povertà e all’esclusione sociale, l’Ambito di Poggiardo darà continuità alla programmazione delle azioni previste ed adottate a livello nazionale e regionale: farà riferimento al Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 (approvato con Del. G. R. n. 1565/2018, e poi modificato e integrato da ultimo con Del. G. R. n. 518/2020) e al Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023.

Di seguito, i principali interventi che saranno attivati e consolidati sul territorio, nel periodo di vigenza del presente Piano:

1. Rafforzamento dei servizi per l'attuazione del Rdc:

I primi LEPS definiti nell'ambito del contrasto alla povertà, sono costituiti dal sostegno economico, istituito inizialmente con la misura del Reddito di inclusione (Rel) e poi rafforzato con il Reddito di cittadinanza (Rdc). La misura nazionale di sostegno al reddito (il RdC) rappresenta per il Servizio Sociale Professionale dell'Ambito di Poggiardo un'importante occasione per intervenire su tutte quelle persone in situazione di vulnerabilità socioeconomica attraverso una progettazione partecipata, permettendo di individuare nuovi bisogni e risorse e di predisporre interventi appropriati per accompagnare il nucleo verso l'autonomia.

La definizione dei Patti per l'inclusione sociale e gli interventi e servizi sociali necessari a sostenere le famiglie continueranno ad essere finanziati attraverso la quota servizi del Fondo Povertà.

Nello specifico l'Ambito di Poggiardo ha programmato attività di rafforzamento dei seguenti servizi: sostegno socio educativo domiciliare (ADE) e sostegno scolastico; assistenza domiciliare socio assistenziale (SAD); sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare.

2. Pronto intervento sociale:

Il PIS sarà sostenuto con risorse provenienti dal REACT-EU - Asse 6 del PON Inclusione 2014-2020.

I servizi del PIS saranno assicurati 24h/24 per 365 giorni l'anno, in coprogettazione con un Ente del Terzo settore e attivabili in caso di emergenze ed urgenze sociali e in circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente. Si prevede:

- la disponibilità di un operatore sociale e un mediatore linguistico h24;
- un n. telefonico attivo h24;
- un servizio di trasporto utenti e sistemazione alloggiativa d'emergenza;
- un servizio di fornitura di pasti caldi e di beni di prima necessità.

3. Servizi per la povertà e la marginalità estrema:

In continuità con le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia" (accordo in sede di Conferenza Unificata del 9 novembre 2015), che promuovono il superamento di approcci di tipo emergenziale in favore di approcci maggiormente strutturati, l'Ambito istituirà i seguenti interventi con risorse provenienti dal REACT EU:

- il Centro servizi per il contrasto alla povertà

l'obiettivo sarà quello di assicurare la presa in carico delle persone in condizioni di marginalità, anche al fine di favorire l'accesso integrato alla intera rete dei servizi. Questa linea di attività, finanziata con il

PNRR, rappresenterà una importante novità per la povertà e la marginalità, anche estrema, dove oltre alla presa in carico sociale possono essere offerti altri tipi di servizio (distribuzione beni, ambulatori sanitari, mensa, orientamento al lavoro, servizi di fermoposta, etc).

Stazioni di Posta:

Le stazioni di posta sono strutturate come centri di accoglienza multifunzionali, luoghi di primissima accoglienza e inclusione sociale diffusi sul territorio, aperti alla cittadinanza e orientati ad offrire supporto a persone senza dimora in condizioni di estrema vulnerabilità e marginalità sociale, anch'esse sempre in collegamento alla rete dei servizi comunali e territoriali, delle associazioni e del volontariato cittadino.

Ciascuna stazione di posta include un servizio di accoglienza tutti i giorni dell'anno.

L'obiettivo è offrire sempre più risposte concrete e diffuse sul territorio ai bisogni delle persone senza dimora, con un'attenzione particolare sempre rivolta verso il reinserimento sociale e lavorativo.

Gli spazi di accoglienza garantiranno una serie di servizi tra cui alloggio temporaneo, distribuzione kit igienici, assistenza sanitaria, servizio docce, somministrazione di bevande e alimenti e

Nelle attività saranno coinvolti gli Enti del Terzo Settore oltre ad una stretta collaborazione con le pubbliche amministrazioni. Il progetto prevede azioni orientate all'inserimento lavorativo, con il supporto dei Centri per l'Impiego, allo scopo di raggiungere una più ampia inclusione sociale. Nel caso specifico è prevista la riconversione e l'allestimento di un immobile di proprietà comunale, sito nel Comune di Muro Leccese, dove le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema potranno ricevere assistenza e orientamento e le persone senza fissa dimora di stabilire la residenza fittizia e quindi di avere accesso a tutta una serie di servizi oltre che di ricevere la propria corrispondenza. Chi non è iscritto all'anagrafe infatti non vede riconosciuti diritti elettorali, sanitari, sociali. L'iscrizione anagrafica costituisce, pertanto il requisito fondamentale per l'esercizio effettivo di diritti soggettivi costituzionalmente garantiti e il presupposto per l'accesso alla maggior parte dei servizi erogati dagli enti locali.

I beneficiari del progetto saranno cittadini residenti negli Ambiti di Maglie e Poggiardo.

Nello specifico il Centro offrirà i seguenti servizi: mensa; igiene personale; deposito bagagli; Distribuzione viveri ed indumenti; Orientamento al lavoro (Protocollo CPI); accoglienza notturna (4 posti letto); di mediazione linguistico-culturale; Sostegno psicologico ed educativo; Presidio sanitario (protocollo ASL); Supporto ed accompagnamento all'iscrizione anagrafica per i SFD con servizio di fermo posta; Attività di

animazione socio-culturale.

Il finanziamento della struttura e della relativa gestione sarà a carico del fondo PNRR.

Housing temporaneo:

Il progetto Housing Temporaneo che si pone come obiettivo principale quello di dare una risposta al disagio abitativo della fascia fragile della popolazione, proponendo una forma di alleanza tra pubblico e privato, tra profit e no profit. L'obiettivo è quello di convertire patrimonio immobiliare inutilizzato trasformandolo in soluzione per le famiglie in situazioni di fragilità abitativa. Un modello di welfare comunitario in grado di prendere in carico il problema e proporre una soluzione a 360°. Non si affronta solo il problema abitativo, ma anche le cause che lo hanno determinato. I beneficiari del progetto saranno cittadini residenti negli Ambiti di Maglie e Poggiardo privi di un alloggio adeguato, o in condizione di sfratto esecutivo incolpevole o in una condizione di bisogno. La valutazione sarà fatta da un'équipe multidisciplinare che prenderà in carico la persona/famiglia e l'accompagnerà nella ricerca di un lavoro, di un corso di formazione professionalizzanti e anche nella ricerca di un alloggio per il futuro. La permanenza degli utenti potrà protrarsi fino ad un massimo di 24 mesi, un congruo lasso di tempo affinché gli utenti possano ricostruire le condizioni necessarie per avere accesso ad una situazione abitativa autonoma. Tramite questo tipo di accoglienza temporanea infatti potranno mettere da parte dei risparmi che utilizzeranno per pagare le caparre iniziali di un nuovo appartamento, dato che le spese di casa e le utenze saranno a carico del progetto

- creazione della Social Rental Agency: con il coinvolgimento delle agenzie immobiliari del territorio si procederà al reperimento di alloggi privati, non locati i cui proprietari malvolentieri concederebbero in locazione ad una utenza svantaggiata. L'agenzia fungerebbe da garante assicurando eventuali morosità nel pagamento degli affitti e monitorando sullo stato dell'appartamento. A ciò si vorrebbe affiancare un'équipe per la presa in carico dei nuclei in emergenza abitativa a cui attivare percorsi di formazione/reinserimento nel mondo del lavoro.

Parallelamente all'attivazione dei suddetti interventi finalizzati ad affrontare le situazioni di forte emergenza, il Consorzio di Poggiardo continuerà ad assicurare, nella prossima triennalità, forme di sostegno economico diretto e immediato per tutti quei casi di emergenza-urgenza sociale (pagamento bollette per utenze domestiche e per canone di locazione nei casi di sfratto). Il contributo sarà destinato, inoltre, al rimborso di strutture che accolgono temporaneamente cittadini sfrattati e/o senza fissa dimora.

Il Consorzio ha partecipato all'avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n. 13 del 18/5/2017 "Recupero e riutilizzo di eccedenze, sprechi alimentari e prodotti farmaceutici".

In questa prospettiva, programmare le politiche di contrasto alle povertà e all'esclusione sociale oggi significa soprattutto creare le condizioni per l'implementazione di percorsi personalizzati e graduali di fuori uscita dalla condizione di deprivazione personale e familiare, che agiscano in maniera multidimensionale attraverso una governance multilivello, partendo da interventi di fronteggiamento dell'emergenza sino ad arrivare all'inclusione sociale attiva.

Sul primo versante (sistema di accesso e presa in carico), si intende proseguire sul solco di quanto già sperimentato e di quanto delineato come livello essenziale delle prestazioni sociali nel Piano nazionale, attivando e/o potenziando: - il Pronto Intervento Sociale; - il Servizio sociale professionale e la sua articolazione in equipe integrate; - cabine di regia per l'inclusione sociale che mettano in relazione i servizi territoriali di welfare (servizi sociali) con i servizi per il lavoro (CPI), educativi e della formazione (istituzioni scolastiche ed enti di formazione), della giustizia (UEPE/USSM), Enti del terzo settore, etc.

Sul secondo versante (fronteggiamento delle emergenze), vanno messe a regime alcune sperimentazioni quali: - housing temporaneo e stazioni di posta;- azioni in materia di recupero e riutilizzo di eccedenze e sprechi alimentari e di prodotti farmaceutici; - interventi per l'emergenza abitativa a sostegno dei coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico.

Si espongono di seguito gli obiettivi tematici individuati come prioritari per la futura programmazione:

1. Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa;
2. Attivare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza (Pronto intervento, Centro povertà, Housing first).

Obiettivo tematico A Estendere la governance multi livello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa
Risultati attesi Introduzione di prassi integrate di presa in carico congiunta tra Servizi.
Azioni da realizzare Cabine di regia di Ambito per l'inclusione sociale con i Servizi per il lavoro, educativi e della formazione, della giustizia.

Obiettivo tematico B Attivare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza
--

<p>Risultati attesi</p> <p>1. Ottemperare in ogni Ambito territoriale agli obblighi di attivazione dei LEPS indicati in materia dal PSN. 2. Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento sociale.</p>
<p>Azioni da realizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Attivazione del PIS; ✓ Attivazione di Centri servizi per il contrasto alla povertà; ✓ Attivazione della Stazione di Posta; ✓ Coinvolgimento del Terzo Settore per le prestazioni contro gli sprechi alimentari.

<p>Obiettivo tematico C</p> <p>Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva</p>
<p>Risultati attesi</p> <p>1. Completa attivazione dei PUC e dei tirocini RED. 2. Sperimentazione di percorsi integrati in altri settori di policy.</p>
<p>Azioni da realizzare</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Implementazione dei Cataloghi di offerta per Rdc

2.1.6 La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e Minori:

In questa area di intervento, il Piano di zona 2022/2024 concentra le azioni e gli interventi su due assi strategici: 1) l'asse della prevenzione, con l'intento di incidere sul graduale cambiamento culturale, attraverso azioni e interventi tesi ad educare, sensibilizzare, combattere ogni forma di discriminazione, sradicare vecchi stereotipi legati ai ruoli di genere e a modelli sessisti; 2) l'asse della protezione e del sostegno, con la finalità di mantenere e qualificare la rete dei servizi preposti alla protezione, sostegno, accompagnamento delle donne che hanno subito la violenza maschile, delle/dei minori che assistono alla violenza intrafamiliare o che subiscono forme di maltrattamento/violenza, mettendo altresì in campo tutti gli interventi necessari per favorire l'empowerment e l'autonomia delle donne, sole o con figli.

Il livello della governance territoriale è stato ben definito in Puglia con la legge regionale n.29 del 4 luglio 2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne" che ha previsto: a) il Tavolo interassessorile, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 29/2014, che favorisce la piena integrazione delle politiche regionali a sostegno delle donne vittime di violenza, assicurando la più ampia condivisione di obiettivi, interventi e azioni, prevedendo il concorso al finanziamento da parte delle diverse aree di policy coinvolte; b) la Task-force permanente antiviolenza, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 29/2014, che, in

relazione alle funzioni e alle attività indicate dalla norma regionale, si configura come il luogo del confronto e della concertazione tra i diversi sistemi chiamati ad intervenire nell'ambito della prevenzione e contrasto della violenza, e come organismo tecnico di supporto al decisore politico.

Il livello della governance regionale è posto a presidio dell'omogeneità degli interventi attuati a livello territoriale e delle prassi operative per la presa in carico integrata delle donne e dei minori vittime di violenza. Successivamente, al fine di consolidare un sistema di governance territoriale omogeneo e lineare, coerente con la legge regionale n. 29 del 2014 e con il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017–2020, sia il IV Piano Regionale delle Politiche Sociali (DGR 2324/2017) che il Piano Integrato triennale 2018-2020 per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere (DGR 1556/2019) hanno definito un livello di governance locale presidiato dai seguenti organismi: a) il Tavolo per il coordinamento della rete territoriale antiviolenza che assicura, nell'ambito territoriale di riferimento, il raccordo e la comunicazione tra tutti i servizi generali e specializzati che operano nel campo della prevenzione, protezione e del contrasto alla violenza maschile contro le donne; b) la Rete operativa territoriale antiviolenza, composta da referenti qualificati individuate dai soggetti pubblici e privati cui compete la protezione, l'assistenza, la sicurezza e l'empowerment (Centro antiviolenza, Casa rifugio, Servizi sociali e sanitari, Pronto Soccorso, Forze dell'Ordine), che garantisce, mediante un approccio interdisciplinare, il più stretto raccordo operativo per l'adeguata presa in carico, l'effettiva protezione delle donne vittime di violenza, insieme a quella delle/dei loro figli e/i minori, soprattutto nelle situazioni di emergenza, anche in sinergica collaborazione con la Magistratura. L'efficacia della governance territoriale dipende da diversi fattori fra cui, in primis, la volontà e la capacità degli Ambiti territoriali di assumere il ruolo di regia/coordinamento e, ancora prima, di riconoscere la priorità e la necessità di attivare il modello di governance così come indicato sia nel Piano nazionale che in quello regionale.

La costituzione della rete operativa territoriale antiviolenza quale obiettivo di Servizio prioritario previsto nel Piano di zona, con regia dell'Ambito territoriale ma con forte ruolo affidato al centro antiviolenza di riferimento, quale soggetto facilitante la costruzione della rete territoriale. Inoltre l' Ambito ha la responsabilità amministrativa della realizzazione dei Programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della L.R. 29/2014, strumento cardine della strategia di intervento regionale a sostegno dei servizi antiviolenza, di cui i centri antiviolenza sono i soggetti attuatori.

Le sfide poste dai dati di contesto evidenziano come il fenomeno della violenza sia in aumento e rilevano un maggior ricorso alle forme di aiuto, segnale positivo di maggiore e precoce consapevolezza nelle vittime. Se la pandemia ha indebolito e impoverito in modo particolare le donne, sono le donne

vittime di violenza prive di autonomia economica a pagare lo scotto più pesante. La crisi pandemica ha accentuato diseguaglianze di genere preesistenti, colpendo non solo le donne con occupazioni precarie e temporanee, ma anche le lavoratrici autonome, e coloro che sono rimaste ai margini del mondo del lavoro, generando nuove forme di discriminazione che sollecitano risposte articolate ma tempestive. L'anno della pandemia da covid-19 non ha risparmiato bambine e bambini.

Alto è il rischio di gravi conseguenze traumatiche che possono essere causate dalla violenza, diretta o indiretta, nonché della trasmissione alle giovani generazioni di modelli maschili violenti. Ciò ha evidenziato la necessità di dare piena attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età, con l'obiettivo di potenziare gli interventi tesi a prevenire il verificarsi della violenza contro i minorenni e tra minorenni (prevenzione primaria), a rilevare i casi di violenza e intervenire precocemente (prevenzione secondaria), a consolidare i servizi di assistenza alle vittime e alle famiglie in cui i maltrattamenti si verificano, anche al fine di prevenire il ripetersi della violenza (prevenzione terziaria), qualificando il personale che a vario titolo opera nell'ambito della prevenzione e contrasto della violenza, con particolare riferimento ai servizi sociali, sanitari, dell'istruzione, del Sistema giudiziario e delle forze dell'ordine.

A partire, quindi, dalla situazione descritta si intendono promuovere i seguenti obiettivi specifici:

1. accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile (Centri antiviolenza, Case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello);
2. Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza;
3. Promuovere azioni di formazione integrata (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione;
4. Dare piena attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età a partire dalla piena integrazione operativa e gestionale dei diversi livelli di intervento deputati alla presa in carico e al trattamento delle situazioni di maltrattamento/violenza, sospette o conclamate, per l'elaborazione di un progetto di aiuto, sostegno e cura delle vittime di violenza.
5. Dare piena attuazione al PROTOCOLLO TRA SERVIZI EMERGENZA URGENZA ASL LECCE-CENTRI ANTIVIOLENZA PER LA CONDIVISIONE DI STRATEGIE OPERATIVE NELLA PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE sottoscritto alla fine del 2021 che si prefigge il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Fornire risposte integrate al problema della violenza di genere;
- Favorire la collaborazione tra sanitari di Pronto Soccorso/118, CAV e altri attori della rete antiviolenza territoriale;
- Garantire interventi tempestivi volti ad aiutare le vittime;
- Contribuire all'emersione della violenza sulle donne;
- Promuovere la formazione degli operatori che, per la loro professione, vengono a contatto con il fenomeno.

Obiettivo tematico A
Consolidare, potenziare e qualificare il Sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis I centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello.
<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ consolidare il lavoro qualificatore dei centri antiviolenza nei territori evitando che questo si basi sul contributo volontario delle operatrici, migliorando la qualità e la continuità dei loro interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne; ✓ consentire ai centri antiviolenza di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, le reti antiviolenza locali; ✓ garantire l'autonomia operative dei cav, nell'esclusivo rispetto dei tempi delle donne e della loro autodeterminazione; ✓ qualificare il lavoro e gli interventi del personale impegnato nelle case rifugio, andando incontro agli enti locali nell'abbattimento della spesa sostenuta per gli inserimenti delle donne in casa rifugio; ✓ lavoro di rete rafforzato fino alla definizione di protocolli operativi di intervento.
<p>Azioni da realizzare</p> <p>a) sostegno a centri antiviolenza e alle case rifugio, di primo e di secondo livello, ai sensi dell'art. 5 bis del d.l. 93/2013, convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119, attraverso l'utilizzo dei finanziamenti statali annualmente assegnati;</p> <p>b) attuazione dei Programmi antiviolenza" a favore delle donne vittime di violenza, sole o con minori, finalizzati all'accoglienza, al sostegno e all'accompagnamento, tramite percorsi personalizzati, con l'obiettivo di supportarle durante tutto il percorso di fuori uscita dalla violenza medesima (art. 16, comma 1, l.r.29/2014);</p> <p>c) istituzione e funzionamento del Tavolo per il coordinamento della rete territoriale antiviolenza e Rete operativa territoriale antiviolenza.</p> <p>Così come già avviene per le risorse statali di cui all'art. 5 bis del d.l.93/2013, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, e in attuazione di quanto già disposto con il Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019 – 2020 (Del.Gr. 1556/2019), la Regione Puglia trasferirà direttamente ai centri antiviolenza le risorse finanziari e stanziati annualmente per la realizzazione dei programmi antiviolenza di cui all'art. 16 della L.R. 29/2014, pari a € 20.000, 00 per Ambito Territoriale, garantendo l'attuazione in ogni territorio e favorendo la collaborazione tra I centri antiviolenza. Gli Ambiti territoriali dovranno cofinanziare il programma antiviolenza almeno con lo stesso import annuale, trasferendo le risorse al/ai cav attuatore/I dello stesso programma. Il Disciplinare/Accordo per l'attuazione del programma, attraverso il quale sarà assicurato il presidio antiviolenza in ogni territorio, sarà sottoscritto da Regione Puglia, Centro/I antiviolenza attuatori e</p>

Ambito territoriale. Il centro antiviolenza attuatore del programma antiviolenza e sottoscrittore del Disciplinare/Accordo con Regione Puglia, rappresenterà il fulcro della Rete territoriale antiviolenza e sarà tra i componenti il Tavolo locale per il coordinamento della stessa rete, in quanto soggetto attivo e propulsore della loro costituzione e operatività. Regione Puglia si adopererà per assicurare la massima omogeneità delle procedure su tutto il territorio regionale, prendendo spunto e valorizzando le migliori esperienze tra quelle che, a livello locale, hanno prodotto Accordi/Protocolli operative tra i diversi soggetti chiamati ad intervenire, con particolare riferimento alle prassi e alle procedure di presa in carico integrata. Restano vigenti e da attuare gli indirizzi operative forniti dalla Del.Gr. 813/2020 in relazione alle progettualità da realizzarsi con le donne in seguito agli inserimenti nelle case di primo e di secondo livello. La nuova modalità di gestione e trasferimento delle risorse dei programmi antiviolenza, in attuazione di quanto disposto dalla l.r. 29/2014, sarà attuata da Regione Puglia previa realizzazione del percorso di “accreditamento” dei cav, privati e pubblici, e delle case rifugio, con il quale definire, anche in conformità agli indirizzi nazionali, requisiti più puntuali e coerenti con quanto previsto dalla L.R.29/2014, determinando altresì, per i cav a titolarità pubblica e gestione privata, i requisiti per poter essere riconosciuti come centri antiviolenza. Nelle more dell'attuazione del percorso di accreditamento regionale sarà data continuità alle modalità in uso, assicurando la continuità dei programmi antiviolenza, nel rispetto degli indirizzi, degli obiettivi specifici e dei vincoli forniti che Regione Puglia fornirà per la riprogrammazione annuale del piano sociale di zona. Ai sensi dell'art. 9 (Assistenza economica e alloggiativa) della L.R. 29/2014 i Comuni, singoli o associati, garantiscono la protezione delle donne, sole o con figli, attraverso gli inserimenti temporanei presso le case rifugio e prestano assistenza economica e alloggiativa”.

Obiettivo tematico B

Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza.

Risultati attesi

- ✓ raggiungere la platea delle donne seguite dalla rete dei servizi antiviolenza in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia;
- ✓ aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza uscite dal mercato del lavoro o mai entrate;
- ✓ realizzazione di progetti di dote per almeno il 40% del target stimato e inserimento lavorativo per almeno il 30% del target stimato

Azioni da realizzare

- a) interventi di presa in carico, finalizzati all'inclusione socio lavorativa e accesso agevolato delle donne vittime di violenza alla misura regionale del Reddito di Dignità;
- b) sostegno economico immediato e tempestiva presa in carico ai fini dell'accesso ad una misura di contrasto alla povertà, nazionale o regionale;
- c) dote per l'empowerment e l'autonomia delle donne attraverso un pacchetto di interventi personalizzato che risponda, da un lato, alle esigenze immediate della donna che esce dal circuito della violenza, dall'altro, al support nella ricostruzione del proprio percorso esistenziale, a cominciare da quello lavorativo.

Gli interventi di cui alle lettere a) e b), facendo riferimento a un livello essenziale di prestazione, dovranno essere garantiti dai Comuni, singoli o associati, in stretta collaborazione e integrazione con il centro antiviolenza che segue la donna. I Comuni avranno la responsabilità di risolvere in maniera tempestiva anche il problema della residenza per le donne temporaneamente inserite nelle case rifugio di prima e seconda accoglienza, che necessitano di una residenza “fittizia” ai fini dell'accesso alle misure di contrasto alla povertà, nelle more dell'attivazione dei percorsi di piena autonomia abitativa o che, per motivi di sicurezza, non possono rendere nota la loro residenza. L'intervento di cui alla lettera c) la dote per l'empowerment e l'autonomia, inserito tra le azioni dell'Agenda di genere nell'ambito dell'asse strategico 5), intende sviluppare e sostenere azioni volte a promuovere percorsi per l'inserimento

lavorativo e l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza prese in carico dai centri anti violenza, in modalità integrata con altri servizi delle reti territoriali anti violenza, attingendo a risorse finanziarie rivenienti da diversi fondi. Il target principale sarà in primis quello delle donne disoccupate o inoccupate, il cui progetto personalizzato di fuoriuscita dalla violenza preveda la riqualificazione e l'inserimento lavorativo ma anche quello delle donne occupate il cui progetto personalizzato preveda il miglioramento della condizione economica e professionale. Rispetto agli interventi di autonomia abitativa, il target sarà quello delle donne prese in carico dai Centri anti violenza e/o dimesse dalle case rifugio che non dispongono di un alloggio o il cui alloggio è divenuto impraticabile per ragioni di sicurezza personale. La modalità di gestione degli interventi, così come già sperimentato per altre misure regionali (es. Discrimination Free), deve essere integrata tra enti locali, centri anti violenza, servizi per il lavoro, imprese sociali per il reinserimento lavorativo e dovrà prevedere forme di partenariato con aziende e imprese locali, preventivamente sensibilizzate.

Obiettivo tematico C

Promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione.

Risultati attesi

- ✓ incremento della capacità professionali e delle conoscenze circa il fenomeno della violenza maschile sulle donne da parte degli operatori dei servizi pubblici e private della rete anti violenza;
- ✓ aumento della consapevolezza delle comunità, con particolare riferimento ai ragazzi e ai giovani, rispetto alla violenza maschile sulle donne e alla rappresentazione stereotipata dei ruoli di genere, al fine della prevenzione;
- ✓ aumento dell'informazione rispetto ai servizi esistenti e alla loro fruibilità.

Azioni da realizzare

- a) interventi di sensibilizzazione, informazione, comunicazione e formazione da realizzarsi nell'ambito dei Programmi anti violenza, ai sensi di quanto disposto all'art. 16 della L.R 29/2014;
- b) interventi di formazione specialistica, di aggiornamento professionale e di supervisione rivolti a tutto il personale impegnato nei servizi anti violenza, pubblici e privati;
- c) campagne e attività di informazione, anche a valenza regionale, rivolte alla cittadinanza o a target specifici per sensibilizzare al tema e favorire la conoscenza dell'offerta dei servizi specializzati e generali presenti sul territorio a supporto delle donne che subiscono la violenza maschile.

Le attività di sensibilizzazione e di informazione della cittadinanza sono previste e finanziate ai centri anti violenza, in attuazione dell'art. 16 della legge regionale 29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne", nell'ambito dei "Programmi anti violenza" presentati dai centri anti violenza. I centri anti violenza, anche in collaborazione con il Sistema dei servizi delle reti anti violenza (sociali, sanitari e forze dell'ordine), in considerazione della competenza maturate sul campo e della qualità degli interventi formative finora attuati, rappresentano il soggetto più qualificato per realizzare azioni e interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza maschile contro le donne sia nei contesti scolastici ed educative sia in tutti i contesti comunitari.

Gli interventi di formazione specialistica, di aggiornamento professionale e di supervisione saranno realizzati dai centri anti violenza, anche in collaborazione con altri soggetti accreditati e qualificati e con gli altri soggetti della rete dei servizi, specialistici e generali, previo confronto e condivisione con Regione Puglia in ordine ai contenuti, all'approccio metodologico, alle modalità di realizzazione, al fine di assicurare l'omogeneità di azione su tutto il territorio regionale. Con riferimento alle attività di informazione/comunicazione, oltre alle ordinarie attività dei cav nell'ambito delle azioni dei programmi anti violenza, impulse sarà dato all'attuazione del Piano di comunicazione "Lotta alla violenza maschile sulle donne", avviato, nella prima annualità, con la campagna di sensibilizzazione regionale "Non lavartene le mani" e che vedrà la stretta collaborazione con tutti i centri anti violenza pugliesi.

Obiettivo tematico D
Attuare le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017).
Risultati attesi <ul style="list-style-type: none"> ✓ Aumento numero presidi di pronto soccorso attrezzati per l'accoglienza; ✓ Aumento operatori/trici di pronto soccorso e delle reti locali antiviolenza adeguatamente formati/e; ✓ Codifica degli accessi delle donne in pronto soccorso riconducibili a codici violenza; ✓ Aumento/attivazione reti antiviolenza territoriali a protezione della donna dimessa.
Azioni da realizzare <p>a) applicazione omogenea delle Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne che subiscono violenza (Dpcm 24 novembre 2017) nonché attivazione delle reti antiviolenza territoriali attraverso protocolli interistituzionali che coinvolgano anche l'ambito dell'assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, in attuazione delle attività previste dall'art.24 dei LEA già recepite dalla Giunta regionale con Del. G.R. 1970/2018. L'attuazione dell'intervento, per competenza prevede in primis il coinvolgimento dell'Assessorato alla Salute, delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende ospedaliere, in stretta sinergia con le reti territoriali antiviolenza.</p>

2.1.7 Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro:

Lo scenario del Welfare regionale è stato segnatamente caratterizzato dalla politica del *"Buono servizio"*, un vero e proprio titolo di acquisto di prestazioni in ambito sociale declinato sul versante dei *servizi per l'infanzia e i minori (Asili nido, Centri ludici per la prima infanzia, Centri diurni per minori, ecc.)*, come strumento di conciliazione vita-lavoro.

A tal fine con la precedente programmazione sociale il Consorzio, per promuovere una cultura diffusa sul tema della conciliazione vita-lavoro, ha favorito l'estensione ed il consolidamento dei regimi di convenzionamento con la rete di strutture e servizi iscritti al Catalogo telematico dell'offerta, rafforzando il sostegno alla domanda mediante lo strumento del Buono Servizio. In questo fronte si continuerà a implementare ulteriormente e sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro avviato nei precedent anni, che ha al suo interno almeno tre direttrici principali: la rete infrastrutturale operative su cui ancora investire, il supporto ai cittadini attraverso l'erogazione di servizi di qualità, il sostegno alle imprese per l'introduzione di modelli organizzativi più flessibili e rispondenti ai bisogni di conciliazione vita-lavoro delle persone, uomini e donne, con l'obiettivo ultimo di sostenere il carico di cura, ancora oggi molto spesso riversato sulle donne, e favorirne la condivisione.

Inoltre con il *Programma per i Servizi di Cura (PAC Cura) del Piano di Azione e Coesione*, avviato e finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, il Ministero della Salute, il Dipartimento Sviluppo e Coesione Territoriale di concerto con le Regioni, si è garantito un equilibrio territoriale nell'Ambito di Poggiardo, sostenendone l'avvio, a partire dall'anno scolastico 2014-2015 e il mantenimento negli anni scolastici di n.5 sezioni primavera a titolarità pubblica presso le scuole dell'infanzia pubbliche presenti nei Comuni di Diso, Uggiano la Chiesa, Nociglia, Poggiardo, Santa Cesarea Terme (fraz. di Cerfignano) con una copertura di posti massimi pari a 100 minori 24-36 mesi.

Con il nuovo Piano di zona si intendono promuovere i seguenti tre macro obiettivi:

1. Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro;
2. Sostenere l'Empowerment delle donne in condizione di fragilità e vulnerabilità;
3. Promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'empowerment delle persone LGBTI.

Obiettivo tematico A
Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di Conciliazione vita lavoro
<p>Le politiche di conciliazione vita/lavoro nella fase odierna appaiono come uno degli snodi centrali in tema di politiche familiari, politiche del lavoro ma anche politiche di pari opportunità. Il work life balance non è una questione privata, familiare ma una questione collettiva, sociale, in stretta relazione con le condizioni di lavoro, con l'organizzazione aziendale e con la disponibilità di infrastrutture sociali. Dare continuità agli interventi finalizzati a introdurre e rafforzare modelli di organizzazione del lavoro e promozione di politiche family friendly, da parte delle aziende, insieme alla crescita dell'infrastrutturazione sociale completano il Quadro della "conciliazione di sistema". Implementa reulteriormente e sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro avviato nei precedent anni, che ha al suo interno almeno tre direttrici principali: la rete infrastrutturale operative su cui ancora investire, il supporto ai cittadini e alle cittadine attraverso l'erogazione di servizi di qualità, il sostegno alle imprese per l'introduzione di modelli organizzativi più flessibili e rispondenti ai bisogni di conciliazione vita-lavoro delle persone, uomini e donne, con l'obiettivo ultimo di sostenere il carico di cura, ancora oggi molto spesso riversato sulle donne, e favorirne la condivisione.</p>
<p>Risultati attesi</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rafforzare il Sistema infrastrutturale di servizi per minori, adulti con problematicità, anziani; ✓ Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso buoni e voucher; ✓ Aumentare il numero di imprese che adottano modelli organizzativi orientate alla conciliazione vita lavoro; ✓ Qualificare le imprese che hanno già ottenuto un finanziamento a valere sull'azione 8.6.b. Piani di innovazione family friendly per avviarle verso un percorso di certificazione.
<p>Azioni da realizzare</p> <p>a) Potenziamento dell'offerta di Asili Nido pubblici e private Realizzazione di opere pubbliche e sovvenzione di progetti di investimento privati per la realizzazione di nuovi Asili nido ex art. 53 del Reg. R. n. 4/2007 e dei Centri ludici per la prima infanzia ex art. 90 del Reg. R. n. 4/2007. In questo intervento sono contemplati solo gli asili nido non connessi a scuola per l'infanzia né inseriti in Poli per l'Infanzia 0-6. Il fabbisogno complessivo di nuovi posti-nido è di circa 10.000 unità, e cioè di circa n. 400 nuove unità di offerta su tutto il territorio regionale, con priorità per I Comuni in cui non è ancora stato raggiunto il parametro di 33 posti ogni 100 bambini in età tra 0 e 36 mesi.</p> <p>b) Voucher alle famiglie con esigenze di conciliazione vita-lavoro, per l'acquisto di servizi per il tempo</p>

libero, servizi di sostegno extrascolastico e servizi domiciliari per l'infanzia e l'adolescenza

Utilizzare il voucher come strumento flessibile di sostegno alla domanda ad integrazione del reddito, per famiglie con ISEE non superiore a 20.000,00 e con un massimale di prestazione oraria, che le famiglie sceglieranno verso quali Servizio rientrare, purché riconosciuti sulla base della normativa regionale. L'obiettivo è quello di sostenere le famiglie nella loro capacità di acquisto di prestazioni socioeducative e ludico-ricreative per prima infanzia (0-36 mesi) e per minori fino ai 14 anni, con uno strumento flessibile come il voucher. In particolare si sperimenterà l'introduzione del voucher per il servizio baby-sitting e supporto educativo per i minori da 3 mesi a 14 anni.

c) Erogazione di Buoni Servizio per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e per l'adolescenza

Utilizzare lo strumento del buono-servizio in continuità con le azioni e gli strumenti già implementati tra il 2013 e il 2021 per sostenere la domanda e la fruizione di servizi accreditati dai Comuni, tramite piattaforma regionale, sia per i bambini 0-36 mesi che per i minori tra i 3 e gli 11 anni, al fine di integrare i progetti di presa in carico da parte dei Servizi Sociali dei Comuni e orientare verso la fruizione di servizi essenziali per la crescita dei minori.

d) Erogazione di Buoni servizio per sostenere la domanda di accesso, in ottica di conciliazione, a percorsi multidimensionali e integrati di presa in carico per persone anziane e con disabilità, in condizione di fragilità o di limitata autonomia

Utilizzare lo strumento del buono-servizio in continuità con le azioni e gli strumenti già implementati tra il 2013 e il 2021 per sostenere la domanda e la fruizione di servizi accreditati dai Comuni, tramite piattaforma regionale, sia persone con disabilità (ivi inclusi i bambini e i ragazzi) sia per persone anziane non autosufficienti, da accogliere all'interno della rete dei servizi riconosciuti.

e) Misure per la flessibilità e la conciliazione per le donne professioniste e per le lavoratrici autonome

La qualità del lavoro delle donne libere professioniste, imprenditrici e lavoratrici autonome richiede uno sforzo aggiuntivo per implementare strumenti territoriali che favoriscano la conciliazione e sostengano le piccole imprese e gli studi professionali anche nella sostituzione, per malattia o per maternità o per congedo parentale. Questo mentre alcuni importanti istituti assicurativi e previdenziali trovano più ampia e corretta declinazione a livello nazionale. La Regione estenderà le misure di welfare aziendale (di cui alla) e gli strumenti economici a sostegno della domanda di servizi territoriali anche alle lavoratrici autonome e alle libere professioniste. Sarà inoltre avviata una sperimentazione di una misura a tantum di sostegno per le sostituzioni.

f) Diffusione di Piani di Welfare aziendale

L'intervento intende supportare la diffusione del welfare aziendale nel tessuto produttivo pugliese quale strumento volto a favorire la conciliazione vita-lavoro e l'adozione di modelli di organizzazione del lavoro più equi ed inclusivi. A tal fine, è prevista l'erogazione di contribute volti a sostenere il costo per la redazione e l'implementazione di Piani di welfare aziendale basati sull'analisi dei fabbisogni connessi alla conciliazione vita-lavoro e al benessere delle lavoratrici e lavoratori destinatari degli stessi, che possano prevedere, a titolo esemplificativo:

- ✓ Misure salva tempo (servizi volti a favorire l'utilizzo ottimale del tempo, agevolando il dipendente nella gestione delle incombenze quotidiane);
- ✓ Servizi di care (servizi volti a supportare la gestione dei carichi di cura nei confronti di figli e familiari bisognosi di assistenza);
- ✓ Misure a sostegno della salute (prestazioni di assistenza sanitaria integrativa, convenzioni/polizze sanitarie per analisi ed esami specialistici, per la prevenzione e diagnosi precoce dei tumori, le cure dentarie, etc.).

g) Sostegno alla flessibilità oraria e organizzativa nelle PMI

L'intervento intende supportare l'adozione nel tessuto produttivo pugliese di modelli di organizzazione del lavoro più equi, inclusivi e sostenibili per tutti, improntati alla de-standardizzazione degli orari e/o delle modalità di lavoro e all'innovazione organizzativa. A tal fine, è prevista l'erogazione di contribute volti a sostenere il costo per la redazione e l'implementazione di progetti di innovazione organizzativa basati sull'analisi dei fabbisogni connessi alla conciliazione vita-lavoro e al benessere organizzativo delle lavoratrici e lavoratori destinatari dello stesso, che possano prevedere:

- l'implementazione di misure di flessibilità oraria e/o organizzativa;
- formazione del personale in merito alle misure di flessibilità previste nel Piano;
- misure di accompagnamento volte a favorire una maggiore intercambiabilità del personale (es. job rotation, polivalenza).

h) Piani per la gestione condivisa dei carichi di cura

L'intervento intende ampliare la rosa di interventi già messi in campo dall'Amministrazione regionale per favorire la partecipazione al lavoro delle donne, supportando l'adozione nel tessuto produttivo pugliese di progettualità volte alla destrutturazione degli stereotipi connessi al lavoro di cura e all'estensione delle tutele volte a favorire la gestione condivisa dei carichi di cura tra i generi.

A tal fine, è prevista l'erogazione di contribute volti a sostenere l'implementazione di Piani per la gestione condivisa dei carichi di cura, che possano prevedere:

- ✓ Interventi di destrutturazione degli stereotipi connessi al lavoro di cura;
- ✓ Interventi volti a favorire una maggiore attrattività del congedo parentale per i padri (ad es. attraverso la previsione di congedi più lunghi e maggiormente retribuiti);
- ✓ Interventi di estensione delle tutele (ad es. integrazioni alle indennità spettanti in relazione al congedo parentale, previsione di permessi retribuiti per la gestione dei carichi di cura connessi ai figli, ai familiari anziani e/o bisognosi di assistenza).

i) Promozione della certificazione family e conseguenti sistemi premianti per le Imprese Family Friendly

L'intervento prevede l'attribuzione di punteggi aggiuntivi negli Avvisi rivolti alle imprese che abbiano adottato al proprio interno modelli di organizzazione orientati a supportare la ricerca di un migliore equilibrio vita-lavoro e/o piani di azione volti a sostenere la gestione condivisa della cura. Si configura, a tutti gli effetti, come una misura trasversale alle azioni destinate al tessuto produttivo che verranno promosse dall'Amministrazione regionale nell'ambito del POR Puglia 2021-2027. Pertanto tutti gli Avvisi rivolti alle imprese nell'ambito dei diversi assessorati dovranno prevedere l'attribuzione di punteggi aggiuntivi volti a premiare le aziende che abbiano implementato:

- ✓ Piani di Innovazione Family Friendly per la flessibilità oraria e organizzativa;
- ✓ Piani di welfare aziendale, come azione integrativa e di prossimità per fornire risposte più flessibili e puntuali ai bisogni di lavoratori e lavoratrici;
- ✓ Piani per la gestione condivisa dei carichi di cura, volti a promuovere un maggiore coinvolgimento dei padri nella gestione dei carichi di cura e l'estensione delle tutele in questo ambito (ad es. previsione di congedi più lunghi e maggiormente retribuiti per i padri, previsione di permessi retribuiti per motivi familiari, integrazioni alle indennità spettanti in relazione al congedo parentale, previsione di permessi retribuiti per la gestione dei carichi di cura connessi ai figli, ai familiari anziani e/o bisognosi di assistenza);
- ✓ Saranno interessate ad avviare percorso per ottenere certificazioni che attestino la loro propensione family friendly.

l) Women network world: una rete al femminile

Attivazione di progetti pilota, da parte degli ETS in rete, per la sperimentazione di percorsi multi-agency, di potenziamento dei servizi per il welfare d'accesso in ottica di genere. In fase sperimentale gli sportelli di orientamento a supporto delle donne potranno attivarsi su dimensioni demografiche più rilevanti, quali ad esempio le città capoluogo e altri Ambiti con rilevante densità demografica. Gli sportelli, gestiti in maniera autonoma da enti del terzo settore, avranno un dialogo costante con gli enti locali e le

istituzioni, con i servizi di welfare d'accesso consolidati, consentendo la connessione a percorsi dedicati e di ampliare il ventaglio delle opportunità destinate alle donne.

Obiettivo tematico B

Sostegno per l'Empowerment delle donne in condizione di fragilità e vulnerabilità

Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne in difficoltà per promuovere l'inclusione socio-lavorativa delle donne in età lavorativa, l'inclusione sociale delle donne più anziane, sole, senza figli e con pensione minima. L'obiettivo è accompagnare le donne in condizioni di fragilità nelle diverse fasi della loro vita promuovendo politiche e azioni integrate che vanno da interventi per la stabilità alloggiativa, a percorsi di sostegno alla qualificazione, riqualificazione, accompagnamento al lavoro per le donne più giovani, altriservizi ad hoc tarati sulle diverse esigenze rilevate.

Risultati attesi

- ✓ Raggiungere la platea delle donne in difficoltà con figli minori o senza figli in carico ai servizi in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia;
- ✓ Aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione di tali donne in età lavorativa uscite dal mercato del lavoro o mai entrate;
- ✓ Realizzazione di progetti di dote occupazionale per almeno il 30% del target stimato e inserimento lavorativo per almeno il 20% del target stimato;
- ✓ Sostegno per le donne over 65, sole, in condizione di disagio socio-economico.

Azioni da realizzare

a) Sostegno e supporto a donne in condizioni di grave emarginazione e povertà estrema (progetto pilota per le grandi aree urbane) Innovare la gamma dei servizi e delle prestazioni già attivate immaginando una sperimentazione avente come filo conduttore quello della tutela mirata e specifica delle donne che si trovano a vivere situazioni di grave marginalità e povertà estrema attraverso:

- ✓ Attività di support specialistico e mirato per le donne nei servizi già esistenti dedicati alla povertà estrema (centri e sportelli di ascolto, unità di strada, mense, etc.);
- ✓ Servizi di prima accoglienza (distribuzione beni di prima necessità, servizi per l'igiene personale, sostegno psicologico ed orientamento, etc.) dedicati in modo specifico alle donne in condizione di grave emarginazione;
- ✓ Attivazione (anche con interventi propedeutici di riqualificazione ed adeguamento strutturale e materiale) e gestione di strutture di accoglienza temporanea per donne in condizione di grave emarginazione e povertà estrema che si trovino nella condizione di "senza dimora";
- ✓ Sperimentazione di percorsi volti all'autonomia per donne in condizioni di grave emarginazione e povertà estrema da attivare secondo la logica ed il modello dell'housing first.

b) ReD women: Il Reddito di Dignità per donne sole, madri sole con figli minori e donne vittime di violenza e discriminazione, in condizione di grave fragilità economica

Nuova versione del Reddito di Dignità destinata in particolar modo alle madri sole con figli in condizioni di fragilità e alle donne vittime di violenza. Le azioni ammissibili su questa linea di intervento potrebbero dunque essere:

- ✓ Indennità economica di attivazione, che permetta alla madre con minori e alla donna vittima di violenza (con o senza figli) di percepire la tranquillità economica per intraprendere un percorso personalizzato di interventi (socioassistenziali, socio-educativi, socio-sanitari, formativiecc.) in un'ottica di empowerment;
- ✓ Aiuti materiali e tecnologici (sostegno all'autonomia abitativa, tool kit corredo scolastico, accesso libri, device per fruizione vari servizi su domanda, partecipazione a corsi formative strettamente collegati con il bisogno percepito ecc.), anche mediante la procedura del voucher e Supporto educativo tramite erogazione di servizi culturali, formativi e ricreativi per i minori;
- ✓ percorsi di formazione attraverso il Catalogo Regionale dell'offerta formative della Regione Puglia con

specifici focus in relazione al bisogno evidenziato e per sviluppare consapevolezza sulle tematiche gender;

✓ Qualificazione del support educativo tramite affidamento al Terzo Settore delle donne ammesse al programma, con o senza figli, al fine di assicurare la personalizzazione degli interventi e il monitoraggio reale di tutti i percorsi.

c) Gender cohousing

Il progetto prevede l'implementazione di un modello innovativo di cohousing. L'elemento "dell'abitare condiviso" diviene, in tale contesto, strumento di presa in carico di situazioni di particolare fragilità (manifesta o latente e potenziale) con una connotazione di genere. L'azione prevede la realizzazione in via sperimentale di strutture abitative (10) con spazi e servizi comuni destinati all'accoglienza di piccolo gruppi (fino a 5 ospiti) di:

✓ donne in uscita da percorsi di presa in carico per situazioni di violenza e maltrattamento (seconda accoglienza per l'autonomia e l'autodeterminazione delle donne in collegamento con la rete dei CAV ed in sinergia con la misura regionale ReD-gender);

✓ donne anziane sole autosufficienti (o con piccolo problemi di salute) in condizione di fragilità per le quali l'abitare condiviso possa migliorare la socialità, la sostenibilità economica e l'invecchiamento attivo;

✓ gruppi di persone transgender in condizioni di particolare vulnerabilità socioeconomica, per le quali immaginare accoglienza e percorso di support mirato.

d) Progetti di vita indipendente per il supporto alle funzioni genitoriali delle madri con disabilità

Nell'ambito del progetto Provi viene individuato un ulteriore target di beneficiarie: giovani donne che pur trovandosi in condizione di disabilità intendono percorrere o già percorrono l'impegnativo compito di prendersi cura dei propri figli. A loro viene destinato un import aggiuntivo di € 10.000, che integra quello ordinario pari a max € 15.000, orientato a copertura di costi per servizi ulteriori a sostegno del ruolo genitoriale della donna: servizi per l'infanzia e l'adolescenza quali servizio di baby-sitting, asili nido, centri ludici, doposcuola, servizi per il tempo libero, Servizio trasporto.

2.2 Il quadro sinottico della programmazione di Ambito: attuazione dei LEPS, delle priorità e degli obiettivi di servizio regionale.

Il sistema del welfare d'accesso
1- Consolidare e potenziare il Servizio Sociale Professionale di Ambito territoriale
2-Organizzare le PUA di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete
3- Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta
4- Favorire la supervisione degli operatori sociali
Le politiche familiari e la tutela dei minori
1- Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare, anche con servizi notturni o di strada
2- Supportare le famiglie e le reti familiari
3- Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "progetto PIPPI"
4- Potenziare l'affido familiare
5- Consolidare e potenziare gli interventi realizzati nell'ambito del programma "Careleavers"
6- Attivare interventi aderenti al modello nazionale denominato "Garanzia Infanzia"
7- Implementare i servizi innovativi per i minori
8- Attivare e implementare interventi a favore del benessere delle famiglie numerose
9- Attivare azioni di sistema regionali in materia (progetto HUMUS)
10 - Consolidare i servizi sociali per la prima infanzia
L'invecchiamento attivo
1- Implementare l'Assistenza domiciliare sociale (ADS)
2- Sostenere iniziative di associazionismo delle famiglie e delle persone anziane
3- Promuovere azioni di sensibilizzazione ed attivazione delle persone anziane
Le politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa della non autosufficienza
1- Potenziare la presa in carico integrata e l'accesso ai "livelli essenziali di prestazioni sociali"
2- Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio-sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari (CDI) e servizi comunitari a ciclo diurno
3- Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente e per l'abitare in autonomia in un'ottica di integrazione con la rete dei servizi territoriali
4- Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica
5- Ridurre l'istituzionalizzazione anche mediante la verifica continua dell'appropriatezza delle prestazioni erogate e l'implementazione di misure di continuità assistenziale (con interventi integrati e coordinati, a favore delle persone non autosufficienti, per sostenere la permanenza presso il proprio domicilio), anche attraverso la riprogettazione di forme di assistenza indiretta personalizzata e l'implementazione delle azioni di sostegno alla figura del caregiver familiare, rilevandone preliminarmente i bisogni.
La promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
1- Estendere la governance multilivello ed integrare i servizi e gli interventi di inclusione sociale e lavorativa
2- Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza (Pronto intervento, Centro povertà, prg Housing first)

3- Implementare e migliorare le politiche di inclusione sociale attiva (anche attraverso al "riprogettazione del Red")
La prevenzione e il contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
1- accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile (Centri antiviolenza, Case rifugio per la protezione (di primo e di secondo livello)
2- Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza
3- Promuovere azioni di formazione integrata (di base e specialistica), di sensibilizzazione, informazione e comunicazione
4- Attuare le Linee guida nazionali per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne che subiscono violenza (DPCM 24 novembre 2017)
5- Potenziare gli interventi a carattere preventivo e di trattamento per uomini già autori di violenza o potenziali tali, finalizzati a sostenere comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali anche al fine di prevenire il rischio di recidiva
6- Dare piena attuazione alle <i>Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età a partire dalla piena integrazione operativa e gestionale dei diversi livelli di intervento deputati alla presa in carico e al trattamento delle situazioni di maltrattamento/violenza, sospette o conclamate, per l'elaborazione di un progetto di aiuto, sostegno e cura delle vittime di violenza</i>
Le pari opportunità e la conciliazione vita-lavoro
1- Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro
2- Sostenere l'Empowerment delle donne in condizione di fragilità e vulnerabilità
3- Promuovere l'accoglienza, l'inclusione e l'empowerment delle persone LGBTI

La tabella che segue ripropone in forma schematica gli Interventi programmati nell'Ambito di Poggiardo con gli obiettivi raggiunti e da raggiungere.

INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI	LEPS	POTENZIAMENTI	ODS REGIONALI	RISULTATI RAGGIUNTI	RISULTATI DA RAGGIUNGERE
A.1 – Segretariato sociale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segretariato sociale; ▪ Pua/Uvm 			SI	
A.2- Servizio Sociale Professionale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare e potenziare il Servizio Sociale Professionale; ▪ Supervisione personale servizi sociali 			SI	SI
A.3- Centri Antiviolenza			Centri antiviolenza	SI	
B.1- Integrazioni al reddito			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Presa in carico sociale/ lavorativa e Patto di inclusione (ReD); ▪ Presa in carico sociale/ lavorativa e Patto di inclusione (Donne vittima di violenza) 	SI	SI
B.2- Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	-Ade -P.I.P.P.I.		Ade	SI	SI
B.3- Sostegno socio-educativo scolastico		Get up - promozione rapporti scuola-territorio	Integrazione scolastica ed extrascolastica	SI	

B.4- Supporto alle famiglie e alle reti familiari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sostegno alla genitorialità (solo per beneficiari RdC); ▪ Centro famiglie (solo per beneficiari RdC); ▪ Mediazione familiare (solo per beneficiari RdC) 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro famiglie ▪ Affidato Familiare 	SI	
B.5- Attività di mediazione	Mediazione culturale (solo per beneficiari RdC)				SI
B.6- Sostegno all'inserimento lavorativo	Tirocini finalizzati all'inclusione sociale (solo per beneficiari RdC)				SI
B.7- Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	<ul style="list-style-type: none"> ▪ PIS ▪ Residenza fittizia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪Sostegno alimentare ▪Housing first ▪Centri servizi povertà/stazioni posta 			SI SI
B.8- Altri interventi per l'integrazione e l'inclusione sociale			Associazionismo anziani		SI
C.1- Assistenza domiciliare socio-assistenziale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dimissioni protette ▪ SAD (solo per beneficiari RdC) 		SAD (x tutti)	SI	
C.2- Assistenza domiciliare Integrata con servizi sanitari		Potenziare CDI		SI	
C.3- Altri interventi per la domiciliarità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dimissioni protette ▪ Servizi di prossimità (per beneficiari RdC) 				SI
C.4- Trasporto sociale				SI	
D.1- Centri con funzione socio-educativa-ricreativa					
D.2- Centri con funzione socio-assistenziale					
D.3- Centri e attività a carattere socio-sanitario			Potenziamento centri diurni anziani		SI
D.4- Centri servizi per povertà estrema					
D.5- Integrazione retta/voucher per centri diurni					
E.1- Alloggi per accoglienza di emergenza			Case rifugio anti violenza	SI	
E.2- Alloggi protetti					
E.3- Strutture per minori a carattere familiare		Progetto careleavers			SI
E.4- Strutture comunitarie a carattere socio-					

assistenziale					
E.5- Strutture comunitarie a carattere socio-sanitario					
E.6- Strutture di accoglienza notturna per povertà estrema					
E.7- Servizi per Aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e caminanti					
E.8- Integrazione retta/voucher per strutture residenziali			SI		
F.1- Potenziamento professioni sociali		Potenziamento professioni sociali			SI
F.2- Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"		Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"		SI	
F.3- Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare			Sostegno al care-giver		SI
F.4- Servizi sociali per la prima infanzia			Servizi sociali per la prima infanzia	SI	
F.5- Centri per maschi maltrattanti (CAM)			Centri per maschi maltrattanti (CAM)		SI
F.6- Interventi conciliazione vita-lavoro			Interventi conciliazione vita-lavoro	SI	
F.7- Interventi di inclusione per LGBT			Interventi di inclusione per LGBTI		
T- Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità			Ufficio di Piano	SI	

CAP. III – LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEL PIANO SOCIALE DI ZONA

3.1 La costruzione del Fondo unico di Ambito territoriale e la compartecipazione in termini di risorse comunali per il triennio 2022-2024:

- ✓ Il nuovo quadro finanziario generale della programmazione sociale 2022-2024 dell'Ambito Territoriale di Poggiardo risulta essere definito dalle risorse sintetizzate nel prospetto seguente:

Tipologia di risorse	Fonte di finanziamento	Risorse disponibili	Risorse programmate	Risorse non programmate
Risorse Disponibili Precedenti PDZ	Altre risorse disponibili da precedente PDZ - 2	€ 229.562,58	€ 229.562,58	€ 0,00
Riparti (Regionali e Nazionali)	FNPS 2021 - 2022	€ 297.863,27	€ 297.863,27	€ 0,00
Riparti (Regionali e Nazionali)	FNPS 2022 - 2023	€ 220.504,29	€ 220.504,29	€ 0,00
Riparti (Regionali e Nazionali)	FNPS 2023 - 2024	€ 220.504,29	€ 220.504,29	€ 0,00
Riparti (Regionali e Nazionali)	FNA 2021 - 2022	€ 144.794,48	€ 144.794,48	€ 0,00
Riparti (Regionali e Nazionali)	FNA 2022 - 2023	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riparti (Regionali e Nazionali)	FNA 2023 - 2024	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riparti (Regionali e Nazionali)	FPOV 2021 - 2022	€ 379.878,64	€ 379.878,64	€ 0,00
Riparti (Regionali e Nazionali)	FPOV 2022 - 2023	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riparti (Regionali e Nazionali)	FPOV 2023 - 2024	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Riparti (Regionali e Nazionali)	FGSA 2022 - 2022	€ 150.691,72	€ 150.691,72	€ 0,00
Riparti (Regionali e Nazionali)	FGSA 2023 - 2023	€ 105.484,20	€ 105.484,20	€ 0,00
Riparti (Regionali e Nazionali)	FGSA 2024 - 2024	€ 105.484,21	€ 105.484,21	€ 0,00
Risorse Comunali (Scheda A e Scheda B)	RISORSE COMUNALI 2022 - 2022	€ 1.070.469,74	€ 1.070.469,74	€ 0,00
Altre Risorse (Scheda C)	Altre risorse comunitarie	€ 105.000,00	€ 105.000,00	-
Altre Risorse (Scheda C)	Altre risorse regionali	€ 72.163,99	€ 72.163,99	-
Altre Risorse (Scheda C)	Buoni servizio anziani	€ 328.985,84	€ 328.985,84	-
Altre Risorse (Scheda C)	Buoni servizio anziani; Buoni servizio minori	€ 8.048,59	€ 8.048,59	-
Altre Risorse (Scheda C)	Buoni servizio minori	€ 293.481,92	€ 293.481,92	-
Altre Risorse (Scheda C)	PNRR	€ 421.500,00	€ 421.500,00	-
Altre Risorse (Scheda C)	Provi/Dopo di noi	€ 79.954,40	€ 79.954,40	-

- ✓ **I servizi e gli interventi a valenza di Ambito territoriale finanziati con budget ordinario del PDZ (SCHEDA A):**

Azione	Fonte di finanziamento	Importo Totale
C.4 - Trasporto sociale	RISORSE COMUNALI 2022	€ 34.514,77
A.1 - Segretariato sociale	FNPS 2021; FPOV 2021; ECONOMIE DA FGSA 2021 - PDZ 2021; ECONOMIE DA FPOV 2020 - PDZ 2021	€ 278.597,86
B.5 - Attività di mediazione	FPOV 2021	€ 10.000,00
A.3 - Centri anti violenza (CAV)	FNPS 2021; FNPS 2022; FNPS 2023	€ 120.000,00
A.2 - Servizio sociale professionale	FNPS 2021; FNPS 2022; FNPS 2023; FPOV 2021; ECONOMIE DA FGSA 2021 - PDZ 2021; ECONOMIE DA FPOV 2020 - PDZ 2021	€ 289.675,80
F.1 - Potenziamento professioni sociali	RISORSE COMUNALI 2022	€ 33.397,42
B.3 - Sostegno socio-educativo scolastico	FGSA 2022; FGSA 2023; FGSA 2024; RISORSE COMUNALI 2022	€ 393.150,82
B.6 - Sostegno all'inserimento lavorativo	RISORSE COMUNALI 2022; ECONOMIE DA FGSA 2021 - PDZ 2021	€ 13.500,00
C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	FNPS 2021; FNPS 2022; FNPS 2023; FNA 2021; FPOV 2021; RISORSE COMUNALI 2022; ECONOMIE DA FPOV 2020 - PDZ 2021	€ 99.320,48
B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	FPOV 2021; RISORSE COMUNALI 2022; ECONOMIE DA FPOV 2020 - PDZ 2021	€ 58.150,00
B.2 - Sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	FNPS 2021; FNPS 2022; FNPS 2023; FPOV 2021; RISORSE COMUNALI 2022; ECONOMIE DA FPOV 2020 - PDZ 2021	€ 662.680,95
C.2 - Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	FNPS 2021; FNPS 2022; FNPS 2023; FNA 2021; FGSA 2022	€ 205.537,83
D.5 - Integrazione retta/voucher per centri diurni (MINORI)	RISORSE COMUNALI 2022; ECONOMIE DA FGSA 2021 - PDZ 2021	€ 14.188,55
D.5 - Integrazione retta/voucher per centri diurni (DISABILI)	RISORSE COMUNALI 2022	€ 42.100,00
E.8 - Integrazione retta/voucher per strutture residenziali (MINORI)	FNPS 2021; FNPS 2022; FNPS 2023; RISORSE COMUNALI 2022; ECONOMIE DA FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 442.886,06
B.7 - Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	FPOV 2021	€ 18.993,93
E.8 - Integrazione retta/voucher per strutture residenziali (DISABILI)	FNPS 2021; RISORSE COMUNALI 2022; ECONOMIE DA FGSA 2021 - PDZ 2021; ECONOMIE DA FNPS 2020 - PDZ 2021	€ 30.980,00
F.4 - Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	RISORSE COMUNALI 2022	€ 24.957,41
T.1 - Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	Altre risorse disponibili da precedente PDZ; RISORSE COMUNALI 2022	€ 208.527,89

✓ **Gli ulteriori servizi a valenza comunale (SCHEDA B):**

Comuni	Azione	Importo Totale Programmato
Andrano; Andrano; Botrugno; Castro; Diso; Giuggianello; Giuggianello; Nociglia; San Cassiano; Surano; Uggiano la Chiesa	ALT.5 - Altri interventi e servizi di welfare	€ 92.794,55
Andrano; Botrugno; Castro; Diso; Minervino di Lecce; Poggiardo; San Cassiano; Surano; Uggiano la Chiesa	B.1 - Integrazioni al reddito	€ 124.328,00
Giuggianello; Nociglia; Poggiardo	C.4 - Trasporto sociale	€ 6.700,00

Il cofinanziamento complessivo in termini sia di trasferimento monetario, che per il 2022 ammonta ad € 334.700,99, sia in termini di servizi a valenza d'ambito a gestione unitaria il cui importo ammonta ad € 511.946,20 determina il valore complessivo di servizi di cui alla scheda A ad un totale di € 846.647,19. Tale importo che rappresenta il 142,7 % dei trasferimenti regionali e nazionali (€ 593.349,97) consente all'Ambito di rispettare ampiamente il vincolo del finanziamento con fondi comunali del 100% dei trasferimenti ricevuti e lo mette nella condizione di poter utilizzare parte delle risorse comunali su servizi lasciati alla libera ed autonoma organizzazione ed erogazione a cura dei singoli Comuni.

3.2 Il raccordo tra la programmazione ordinaria e le risorse aggiuntive (politiche a regia regionale, programmi nazionali, azioni attivate a valere sul PNRR, sul POR Puglia e su altri fondi di natura comunitaria, etc.):

✓ **Gli interventi finanziati con altre risorse (SCHEDA C).**

Azione	Risorse	Importo Totale Programmato
A.2 - Servizio sociale professionale	PNRR	€ 210.000,00
B.4 - Supporto alle famiglie e alle reti familiari	PNRR	€ 211.500,00
B.7 - Pronto intervento sociale e Interventi per le povertà estreme	Altre risorse comunitarie	€ 105.000,00
C.1 - Assistenza domiciliare socio-assistenziale	Buoni servizio anziani	€ 214.716,79
C.2 - Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	Buoni servizio anziani	€ 54.390,68
D.5 - Integrazione retta/voucher per centri diurni (DISABILI)	Buoni servizio anziani	€ 59.878,37
D.5 - Integrazione retta/voucher per centri diurni (MINORI)	Buoni servizio minori	€ 76.129,34
F.2 - Progetti di Vita Indipendente e per il "dopo di noi"	Provi/Dopo di noi	€ 79.954,40
F.3 - Progetti sperimentali per il sostegno alla figura del "care-giver" familiare	Altre risorse regionali	€ 72.163,99
F.4 - Servizi sociali per la prima infanzia (asili nido e innovativi)	Buoni servizio minori	€ 217.352,58
T.1 - Ufficio di Piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità	Buoni servizio anziani; Buoni servizio minori	€ 8.048,59

3.3 La programmazione di dettaglio e la descrizione degli interventi attivati

Schede di dettaglio dei singoli servizi



Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	A. 1
---	-------------

TITOLO: SEGRETARIATO SOCIALE-PORTA UNICA DI ACCESSO
--

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP
 Potenziamento
 ODS Regionale
 Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- X - Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
	C	-Organizzare la Pua di Ambito territoriale ed il relativo sistema di sportelli in rete
RISULTATI ATTESI		-Potenziamento e consolidamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente in ogni Ambito territoriale; -Maggiore diffusione sul territorio del servizio Pua, anche in via telematica "a distanza"; -Implementazione di sistemi interconnessi di scambio di informazioni sui servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
-Segretariato sociale	Art. 83
-P.U.A.	Art. 84

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A	ACCESSO, VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE
INTERVENTI E SERVIZI	A1	SEGRETARIATO SOCIALE-PUA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
<input checked="" type="checkbox"/> 2022	€ 19.019,45 € 40.782,14 € 121.015,88 € 97.780,39	ECONOMIE DA FGSA 2021 - PDZ 2021 FNPS 2021 FONDO POVERTA' 2021 ECONOMIE DA FPOV 2020 - PDZ 2021
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 278.597,86	

Utenza	Cittadini dell'Ambito
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	- Assistenti Sociali - Amministrativi

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
-Azione di stabilizzazione di n. 1 assistente sociale; -Incremento a n.36 ore a n.11 operatori di segretariato sociale.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

A. 2

TITOLO: SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	A	-Consolidare e potenziare il servizio sociale professionale di Ambito territoriale;
B	-Sostenere la supervisione degli operatori sociali.	
RISULTATI ATTESI	-Innalzamento del rapporto Assistenti sociali/popolazione residente in ogni Ambito territoriale; -Adozione della figura di assistente sociale coordinatore; -Prevenire e contrastare il fenomeno del burn out degli operatori sociali.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
-Servizio Sociale Professionale	Art. 86
-Supervisione operatori sociali	

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		A
INTERVENTI E SERVIZI	A.2	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 42.192,08 € 10.804,78 di cui € 8.941,33 destinate alla supervisione € 121.015,89 € 97.780,39	ECONOMIE DA FGSA 2021 - PDZ 2021 FNPS 2021 FONDO POVERTA' 2021 ECONOMIE DA FPOV 2020 - PDZ 2021
X 2023	€ 8.941,33 destinate alla supervisione € 210.000,00	FNPS 2022 PNRR
X 2024	€ 8.941,33 destinate alla supervisione	FNPS 2023
totale	-€ 289.675,80 -€ 210.000,00	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE PNRR-Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali.

Utenza	Cittadini dell'Ambito
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	- Assistenti Sociali; - Formatori.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
-Azione di stabilizzazione di n. 1 assistente sociale; -Sostegno alla supervisione degli operatori sociali; -Affiancamento consulenziale e formazione.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

*Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

A. 3

TITOLO: CENTRI ANTIVIOLENZA

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Let./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	A	-Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello;
	B	-Sostenere e potenziare i percorsi di autonomia e di indipendenza economica delle donne che hanno subito violenza;
	C	-Promuovere azioni di formazione integrata di primo e di secondo livello, di sensibilizzazione e comunicazione.
	F	-Dare piena attuazione alle Linee guida regionali in materia di maltrattamento e violenza nei confronti delle persone minori per età.
RISULTATI ATTESI	-Consolidare il lavoro qualificato del Cav, migliorando la qualità e la continuità degli interventi, rendendoli ancora più visibili e fruibili dalle donne; -Consentire al Cav di costruire alla pari, insieme agli altri soggetti ed enti preposti, le reti antiviolenza locali; -Garantire l'autonomia operativa del Cav, nell'esclusivo rispetto dei tempi delle donne e della loro autodeterminazione; -Raggiungere la platea delle donne seguite dalla rete dei servizi antiviolenza in situazione di disagio socioeconomico per sostenerne la sussistenza e l'autonomia; -Aumentare il livello di inserimento sociale di occupazione delle donne vittime di violenza; -Incremento delle capacità professionali e delle conoscenze circa il fenomeno	

	<p>della violenza maschile sulle donne da parte degli operatori dei servizi pubblici e privati della rete antiviolenza;</p> <p>-Aumento della consapevolezza della comunità rispetto alla violenza maschile sulle donne;</p> <p>-Aumento dell'informazione rispetto ai servizi e esistenti e alla loro fruibilità;</p> <p>-Aumento della capacità di integrazione sociosanitaria per garantire la piena integrazione operativa e gestionale dei diversi livelli di intervento deputati alla presa in carico e al trattamento delle situazioni di maltrattamento/violenza, per l'elaborazione di un progetto di aiuto, sostegno e cura delle vittime di violenza;</p> <p>-Miglioramento del lavoro integrato e multidisciplinare di rete.</p> <p>-Incremento delle capacità professionali e delle conoscenze circa il fenomeno della violenza maschile sulle donne da parte degli operatori dei servizi pubblici e privati della rete antiviolenza;</p> <p>-aumento dell'informazione rispetto ai servizi e esistenti e alla loro fruibilità;</p> <p>-aumento della capacità di integrazione sociosanitaria per garantire la piena integrazione operativa e gestionale dei diversi livelli di intervento deputati alla presa in carico e al trattamento delle situazioni di maltrattamento/violenza, per l'elaborazione di un progetto di aiuto, sostegno e cura delle vittime di violenza;</p> <p>-miglioramento del lavoro integrato e multidisciplinare di rete;</p> <p>-emersione del fenomeno del maltrattamento/violenza in danno dei minori.</p>
--	--

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
CENTRO ANTIVIOLENZA	Art. 107
EQUIPE INTEGRATA MALTRATTAMENTO E VIOLENZA	

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	A	ACCESSO, VALUTAZIONE E PROGETTAZIONE
INTERVENTI E SERVIZI	A.3	CENTRI ANTIVIOLENZA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	Per CAV: € 20.000,00	FNPS 2021
X 2023	Per CAV: € 20.000,00 Per Equipe: € 16.000,00	FNPS 2022 RISORSE COMUNALI 2023
X 2024	Per CAV: € 20.000,00	FNPS 2023

	Per Equipe: € 16.000,00	RISORSE COMUNALI 2024
totale	€ 92.000,00	

Utenza	Donne vittime di violenza; Donne e minori vittime di violenza
Documenti collegati	Convenzione con CAV/ Protocollo con ASL
Profilo degli operatori	-Assistenti Sociali dell'Ambito; -Personale Amministrativo dell'Ambito; -Personale del CAV convenzionato; - Operatori equipe .

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE	
-Convenzione con Cav	
-Mantenimento dell'equipe integratamaltrattamento e violenza .	



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

B.1

TITOLO: SOSTEGNO ECONOMICO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
RISULTATI ATTESI	Sostenere la povertà	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Contributi economici una tantum	

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		B
INTERVENTI E SERVIZI	B.1	INTEGRAZIONI AL REDDITO

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 140.328,00 di cui: € 16.000,00 gestite in forma unitaria dall'Ambito; € 1.000,00 Surano; € 64.000,00 Andrano; € 12.600,00 Diso; € 3.900,00 Minervino di Lecce; € 2.190,00 Botrugno; € 2.500,00 Uggiano La Chiesa; € 3.238,00 Poggiardo; € 2.320,00 San Cassiano; € 32.580,00 Castro	RISORSE COMUNALI 2022
<input type="checkbox"/> 2023		
<input type="checkbox"/> 2024		
totale	€ 140.328,00	

Utenza	Soggetti in gravi difficoltà economiche
Documenti collegati	Regolamento unico per l'accesso alle prestazioni dell'Ambito Poggiardo; Regolamenti comunali
Profilo degli operatori	-Assistenti Sociali; -Personale amministrativo dell'Ambito e dei Comuni.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
Erogazione di contributi economici-una tantum per soggetti in situazione di bisogno.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Guggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

B.2

TITOLO: SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO DOMICILIARE- ADE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	A	-Consolidare e potenziare l'assistenza educativa domiciliare;
RISULTATI ATTESI	-Aumento delle possibilità di intercettare famiglie in situazione di disagio socio relazionale dove sono presenti uno o più minori che presentano un disagio o sono a rischio di devianza e/o di emarginazione; -Potenziamento intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari;	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizio di educativa domiciliare-ADE	Art. 87 bis

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	MISURE PER IL SOSTEGNO E L'INCLUSIONE SOCIALE

INTERVENTI E SERVIZI	B.2	SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE O DOMICILIARE
-----------------------------	-----	---

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	Servizio di ADE: € 144.667,40 € 15.580,55 € 89.983,67 di cui 70.000,00 € per sost. scol. € 123.114,53	FNPS 2021 QUOTA MINORI E FAMIGLIE RISORSE COMUNALI 2022 (COMUNI DI SAN CASSIANO E DISO) FONDO POVERTA' 2021 ECONOMIE DA FONDO POVERTA' 2020 - PDZ 2021
X 2023	€ 144.667,40 € 15.580,55	FNPS 2022 RISORSE COMUNALI 2023 (COMUNI DI SAN CASSIANO E DISO)
X 2024	€ 144.667,40 € 15.580,55	FNPS 2023 RISORSE COMUNALI 2024 (COMUNI DI SAN CASSIANO E DISO)
totale	€ 693.842,05	

Utenza	Famiglie con minori
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	<p>Per il servizio di educativa domiciliare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Assistenti sociali; -Coordinatore servizio Ade; -Educatori professionali. <p>Per il servizio sostegno scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Case manager; -Coordinatore servizio; -Educatori senza titolo.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
<p>Il Servizio di Educativa domiciliare prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> -interventi educativi rivolti al minore con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale e i rapporti coi membri del nucleo familiare e del contesto socio ambientale di riferimento; -interventi di sostegno alla famiglia al fine di promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura e educative; -interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e socio sanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi. <p>Il Servizio di Sostegno Scolastico è un servizio rivolto ai minori dell'Ambito di Poggiardo segnalati dal servizio sociale professionale tra i nuclei beneficiari di Reddito di cittadinanza.</p>



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S. Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

*Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

B.3

TITOLO: SERVIZIO DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- X - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
	D	Consolidare il sostegno alle attività di integrazione sociale dei minori con disabilità con il potenziamento della rete dei servizi di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica
RISULTATI ATTESI	Consolidamento dei servizi per l'integrazione scolastica minori con disabilità	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizio di integrazione scolastica per alunni minori disabili	Art. 92

VALENZA TERRITORIALE

X Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

X Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	MISURE PER IL SOSTEGNO E L'INCLUSIONE SOCIALE
INTERVENTI E SERVIZI	B.3	SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO SCOLASTICO

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 116.772,36 € 65.410,05	FGSA 2022 RISORSE COMUNALI 2022 (RISORSE TRASFERITE DIRETTAMENTE ALL'AMBITO € 55.176,05; RISORSE COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA € 10.234,00)
X 2023	€ 105.484,20 € 65.410,05	FGSA 2023 RISORSE COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA
X 2024	€ 105.484,21 € 65.410,05	FGSA 2024 RISORSE COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA
totale	€ 523.970,92	

Utenza	Alunni disabili frequentanti gli Istituti comprensivi dell'Ambito di Poggiardo
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	-Operatori Sociali Sanitari (OSS); -Operatori Neuropsichiatria infantile.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
Affidamento della gestione del servizio di integrazione scolastica degli alunni disabili frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado presenti nei Comuni dell'Ambito di Poggiardo.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Guggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

B.4

TITOLO: SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- X - Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Let./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	B	Supportare le famiglie e le reti familiari
	C	Promuovere la diffusione dell'approccio metodologico definito con il "Progetto PIPPI"
	D	Potenziare l'affido familiare e forme diverse di accoglienza
RISULTATI ATTESI	-Consolidamento del Centro delle Famiglie di Ambito -Contrastare l'esclusione sociale dei minorenni e delle loro famiglie; -Innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare; -Prevenire le situazioni di trascuratezza e maltrattamento. - Potenziamento dei percorsi di accoglienza familiare; -Riduzione inserimenti minori in strutture residenziali.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Progetto "PIPPI"	
Equipe affido e adozione	
Contributi economici a famiglie affidatarie	

Centro delle Famiglie	Art.93
-----------------------	--------

VALENZA TERRITORIALE

X Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

x Diretta – in economia

X Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	MISURE PER IL SOSTEGNO E L'INCLUSIONE SOCIALE
INTERVENTI E SERVIZI	B.4	SUPPORTO ALLE FAMIGLIE E ALLE RETI FAMILIARI

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	Contributi economici: € 33.150,00 € 15.000,00 € 10.000,00	RISORSE COMUNALI 2022 di cui € 2.500,00 dal Comune di Uggiano la Chiesa FONDO POVERTÀ 2021 ECONOMIE DA FONDO POVERTA' 2020 - PDZ 2021
X 2023	€ 17.150,00 Progetto "PIPPI": € 211.500,00	RISORSE COMUNALI 2023 di cui € 2.500,00 dal Comune di Uggiano la Chiesa FONDI PNRR
X 2024	€ 17.150,00	RISORSE COMUNALI 2024 di cui € 2.500,00 dal Comune di Uggiano la Chiesa
totale	€ 92.450,00 Progetto "PIPPI": € 211.500,00	

Utenza	Famiglie
Documenti collegati	Disciplinari – Protocolli-Convenzione
Profilo degli operatori	Per il Progetto "PIPPI": -Referente territoriale; -Coach;

	<ul style="list-style-type: none"> -Assistenti sociali; -Psicologi; -Operatori del Centro delle Famiglie. <p>Per l'equipe affido e adozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Assistenti sociali; -Personale amministrativo Ufficio di Piano; -Operatori Equipe Affido. <p>Per il Centro Famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Assistenti sociali; -Psicologi; -Mediatore familiare
--	---

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il **Progetto "PIPI"** prevede:

- la realizzazione di un percorso di accompagnamento volto a garantire a ogni bambino una valutazione appropriata e di qualità della sua situazione familiare, con la relativa progettazione di un piano d'azione unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale e in un tempo congruo, definiti congiuntamente in équipe multidisciplinare con la famiglia.

Per l'Equipe Affido e Adozione:

- Potenziamento dei percorsi di accoglienza familiare;
- Sostegno economico alle famiglie affidatarie;
- Promozione dei percorsi di accoglienza familiare e di autonomia dei neomaggiorenni;
- Percorsi di presa in carico delle famiglie di origine, delle famiglie affidatarie e dei minori accolti (percorsi formativi per le famiglie affidatarie, creazione dell'anagrafe di ambito delle famiglie affidatarie, sperimentazione di buone prassi per il rientro del minore nella famiglia di origine).

Le attività svolte dal **Centro delle Famiglie** sono:

- percorsi di orientamento e di informazione per genitori con figli minori;
- sostegno alla relazione genitori-figli;
- assistenza psico-sociale ed ascolto rivolto alle giovani coppie e neo genitori, interventi a sostegno della fragilità genitoriale e dei minori in condizioni di difficoltà;
- interventi di mediazione familiare a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di una separazione o di crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

*Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	B.5
---	------------

TITOLO: MEDIAZIONE CULTURALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Lettr./e	Titolo
RISULTATI ATTESI		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI		
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007	
-Mediazione culturale		

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	MISURE PER IL SOSTEGNO E L'INCLUSIONE SOCIALE
INTERVENTI E SERVIZI	B.5	ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 10.000,00	FONDO POVERTA' 2021

<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 10.000,00	

Utenza	Popolazione straniera residente nell'Ambito
Documenti collegati	Protocollo
Profilo degli operatori	- Mediatore culturale

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
-Istituzione Sportello immigrati di Ambito



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

*Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

B.6

TITOLO: SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
RISULTATI ATTESI		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Tirocini lavorativi	

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		B
INTERVENTI E SERVIZI	B.6	SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 2.700,00 € 10.800,00	ECONOMIE DA FGSA 2021 - PDZ 2021 RISORSE COMUNALI 2022
X 2023	€ 10.800,00	RISORSE COMUNALI 2023
X 2024	€ 10.800,00	RISORSE COMUNALI 2024
totale	€ 35.100,00	

Utenza	Disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	-Assistenti sociali; -Personale amministrativo dell'Ufficio di Piano.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
-Attivazione di tirocini formativi, inserimenti lavorativi per soggetti disabili, svantaggiati e/o interessati da procedimenti penali, su segnalazione dell'USSM o dell'UEPE.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Guggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

B.7

TITOLO: PRONTO INTERVENTO SOCIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
	D	-Organizzare il servizio di Pronto intervento sociale in connessione con i servizi di contrasto alla grave emarginazione adulta;
B	-Completare la filiera di servizi e prestazioni per l'emergenza.	
RISULTATI ATTESI	-Istituzione dei servizi e prestazioni per il contrasto alla marginalità estrema; -presa in carico multidimensionale di medio-lungo periodo delle persone in condizione di marginalità estrema; -Rendere sostenibile, efficiente ed efficace il Pronto Intervento Sociale.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Pronto Intervento sociale	Art. 85

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	B	MISURE PER IL SOSTEGNO E L'INCLUSIONE SOCIALE
INTERVENTI E SERVIZI	B7	PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTA' ESTREME

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 105.000,00 di cui: -€ 25.019,52 per servizio pasti caldi; -€ 40.000,00 per affidamento del PIS a Coop.; € 39.980,48 per risorse umane interne.	PROGRAMMA REACT-EU- PRINS
<input type="checkbox"/> 2023		
X 2024	€ 18.993,93	RISORSE FONDO POVERTA' ANNUALITA' 2021
totale	€ 105.000,00 € 18.993,93	PRINS

Utenza	Persone e nuclei in condizione di urgenza/emergenza sociale
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	-Servizio Sociale professionale d'Ambito; - Enti del terzo settore; -Servizi sanitari (Csm, Sert...); -Cav; - Forze dell'ordine; - Fornitore pasti caldi.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
<p><i>Attivazione del PIS di Ambito:</i> Gli interventi saranno attivati in co-progettazione con un ente del 3^ settore individuato con avviso pubblico ed in collaborazione con il personale d'Ambito.</p> <p>Il Pis garantirà: la disponibilità di un operatore sociale h24 e un mediatore linguistico; un numero telefonico attivo h24 per 365 giorni l'anno con relative azioni di promozione e pubblicizzazione; la mappatura dei servizi presenti nel territorio e pubblicazione di un depliant della rete dei servizi; il trasporto degli utenti e sistemazione alloggiativa d'emergenza; la fornitura di pasti caldi a domicilio e beni di prima necessità.</p>



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

C.1

TITOLO: ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIOASSISTENZIALE (SAD)

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

	Let./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	A	Implementare l'Assistenza Domiciliare Sociale (SAD);
	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari.
RISULTATI ATTESI	- Aumento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari Sad	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Assistenza Domiciliare Socio Assistenziale -SAD	Art. 87

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) BUONI SERVIZIO REGIONALI

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
	Rif. (lett/n.)	Titolo
MACRO - ATTIVITÀ	C	ASSISTENZA DOMICILIARE
INTERVENTI E SERVIZI	C.1	ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	SAD: € 34.032,19 € 3.869,27 € 5.000,00 € 8.000,00 € 15.781,42 € 214.716,79	FNPS 2021 FONDO POVERTA' 2021 FNA 2021 RISORSE COMUNALI 2022 (COMUNE DI ANDRANO) ECONOMIE DA FPOV 2020 - PDZ 2021 BUONI SERVIZIO ANZIANI DISABILI
X 2023	SAD: € 16.318,80 € 8.000,00	FNPS 2022 RISORSE COMUNALI 2023 (COMUNE DI ANDRANO)
X 2024	SAD: € 16.318,80 € 8.000,00	FNPS 2023 RISORSE COMUNALI 2024 (COMUNE DI ANDRANO)
totale	€ 330.037,27	

Utenza	Anziani/ Anziani non autosufficienti/ Disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	-Assistenti sociali; -Rup Ufficio di Piano; -Istruttore Ufficio di Piano; -OSS; -Operatori Pua Distrettuale;

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
-Potenziamento della presa in carico SAD con estensione della platea attuale di persone anziane, son disabilità grave e anziani non autosufficienti; -Investimento in nuove tecnologie per supportare e qualificare il SAD anche con la teleassistenza.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI C.2

TITOLO: ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI (ADI)

LIVELLO DI PRIORITÀ

X LEP X Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- X - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
	Letto./e	Titolo
OBIETTIVO TEMATICO	A	Implementare l'Assistenza DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI (ADI);
	B	Consolidare e ampliare il sistema di offerta domiciliare nei percorsi di cura e di intervento socio-assistenziale e socio sanitario e il sostegno alla domanda di servizi domiciliari.
RISULTATI ATTESI	- Aumento e consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi domiciliari Adi	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Assistenza Domiciliare Integrata- ADI	Art. 88

VALENZA TERRITORIALE

- X Ambito
- Singoli Comuni
- Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- X Affidamento a terzi
- X Altro (specificare) BUONI SERVIZIO REGIONALI

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
	Rif. (lett/n.)	Titolo
MACRO - ATTIVITÀ	C	ASSISTENZA DOMICILIARE

INTERVENTI E SERVIZI	C.2	ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA CON SERVIZI SANITARI
-----------------------------	-----	---

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	ADI: € 13.941,33 € 33.919,36 € 139.794,48 € 54.390,68	FNPS 2021 FGSA 2022 FNA 2021 BUONI SERVIZIO ANZIANI DISABILI
X 2023	ADI: € 8.941,33	FNPS 2022
X 2024	ADI: € 8.941,33	FNPS 2023
totale	€ 259.928,51	

Utenza	Anziani/ Anziani non autosufficienti/ Disabili
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	-Assistenti sociali; -Rup Ufficio di Piano; -Istruttore Ufficio di Piano; -OSS; - Operatori Pua; - Uvm.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
-Potenziamento della presa in carico ADI con estensione della platea attuale di persone anziane, son disabilità grave e anziani non autosufficienti; -Investimento in nuove tecnologie per supportare e qualificare l'ADI anche con la teleassistenza.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diano, Giuglianello, Minerano di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Senerchia, S. Cassiano, S. Cesarea Terme, Spargano, Sorano, Uggiano la Chiesa

Ambito Territoriale Sociale di **POGGIARDO**
Provincia **LECCE**
Piano Sociale di Zona 2022-2024

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

C.4

TITOLO: TRASPORTO SOCIALE

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
RISULTATI ATTESI		-Consolidamento del servizio di Trasporto Sociale per disabili e anziani per migliorare la qualità della vita.

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Trasporto sociale	

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

	Rif. (lett/n.)	Titolo
MACRO - ATTIVITÀ	C	ASSISTENZA DOMICILIARE
INTERVENTI E SERVIZI	C.4	TRASPORTO SOCIALE

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA						
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento				
X 2022	€ 34.514,77 € 1.000,00 € 3.000,00 € 2.700,00	RISORSE COMUNALI 2022	TRASFERITE	DIRETTAMENTE	ALL'AMBITO;	
		Poggiardo				
		Nociglia				
		Giuggianello				
X 2023	€ 34.514,77	RISORSE COMUNALI 2023	TRASFERITE	DIRETTAMENTE	ALL'AMBITO;	
X 2024	€ 34.514,77	RISORSE COMUNALI 2024	TRASFERITE	DIRETTAMENTE	ALL'AMBITO;	
totale	€ 110.244,31					

Utenza	Anziani e Disabili
Documenti collegati	Convenzione
Profilo degli operatori	-Assistenti sociali; -Autista e assistente.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
<p>-Il Consorzio garantisce il servizio di trasporto e accompagnamento per anziani e disabili privi di rete familiare presso le strutture sanitarie pubbliche e private nella provincia di Lecce, affidato ad un'Associazione di volontariato, per utenti segnalati dal Servizio Sociale Professionale del Comune di residenza.</p> <p>- Il Consorzio garantisce altresì in collaborazione con la ASL il servizio di trasporto presso i centri diurni socio riabilitativi di cui all' art. 3 della L.R. n. 5/2019.</p> <p>- Trasporto anziani per cure termali da parte dei Comuni.</p>



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S. Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

*Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

B.7-D.4

TITOLO: CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA PER ADULTI E HOUSING TEMPORANEO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP X Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- X - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
	B	Completare la filiera dei servizi e prestazioni per l'emergenza
RISULTATO/I ATTESO/I	-Attivazione del Centro di Pronta accoglienza per il contrasto alla povertà; -Attivazione della Stazione di posta e del servizio di residenza fittizia	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
CENTRO DI PRONTA ACCOGLIENZA PER ADULTI E HOUSING TEMPORANEO	77

VALENZA TERRITORIALE

- X Ambito
- Singoli Comuni
- X Altro (specificare) AMBITO MAGLIE

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
- X Affidamento a terzi
- Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO – ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		B
INTERVENTI E SERVIZI	B.7	PRONTO INTERVENTO SOCIALE E INTERVENTI PER LE POVERTA' ESTREME

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022		PNRR GESTITI DALL'AMBITO DI MAGLIE
X 2023	€ _____	_____

X 2024	€ _____	_____
totale	€ _____	_____

Utenza	Cittadini residenti negli Ambiti di Maglie e Poggiardo in condizione di povertà
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE

Il progetto di Pronto Intervento sociale per le povertà estreme mira a fronteggiare situazioni di urgenza nelle quali si possono trovare i soggetti più fragili della popolazione garantendo interventi urgenti in ogni area di emergenza sociale (famiglia, minori, anziani, senza dimora, immigrati...).

Vengono garantite prestazioni di prima assistenza a tutte quelle situazioni che richiedono interventi, decisioni, soluzioni immediate, per affrontare l'emergenza in tempi rapidi e in maniera flessibile, strettamente collegato con i servizi sociali territoriali.

In questo quadro si inseriscono le Stazioni di posta e l'Housing temporaneo.

STAZIONI DI POSTA:

Le stazioni di posta sono strutturate come centri di accoglienza multifunzionali, luoghi di primissima accoglienza e inclusione sociale diffusi sul territorio, aperti alla cittadinanza e orientati ad offrire supporto a persone senza dimora in condizioni di estrema vulnerabilità e marginalità sociale, anch'esse sempre in collegamento alla rete dei servizi comunali e territoriali, delle associazioni e del volontariato cittadino.

Ciascuna stazione di posta include un servizio di accoglienza tutti i giorni dell'anno.

L'obiettivo è offrire sempre più risposte concrete e diffuse sul territorio ai bisogni delle persone senza dimora, con un'attenzione particolare sempre rivolta verso il reinserimento sociale e lavorativo.

Gli spazi di accoglienza garantiranno una serie di servizi tra cui alloggio temporaneo, distribuzione kit igienici, assistenza sanitaria, servizio docce, somministrazione di bevande e alimenti e

Nelle attività saranno coinvolti gli Enti del Terzo Settore oltre ad una stretta collaborazione con le pubbliche amministrazioni. Il progetto prevede azioni orientate all'inserimento lavorativo, con il supporto dei Centri per l'Impiego, allo scopo di raggiungere una più ampia inclusione sociale. Nel caso specifico è prevista la riconversione e l'allestimento di un immobile di proprietà comunale, sito nel Comune di Muro Leccese, dove le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema potranno ricevere assistenza e orientamento e le persone senza fissa dimora di stabilire la residenza fittizia e quindi di avere accesso a tutta una serie di servizi oltre che di ricevere la propria corrispondenza. Chi non è iscritto all'anagrafe infatti non vede riconosciuti diritti elettorali, sanitari, sociali. L'iscrizione anagrafica costituisce, pertanto il requisito fondamentale per l'esercizio effettivo di diritti soggettivi costituzionalmente garantiti e il presupposto per l'accesso alla maggior parte dei servizi erogati dagli enti locali.

I beneficiari del progetto saranno cittadini residenti negli Ambiti di Maglie e Poggiardo.

Nello specifico il Centro offrirà i seguenti servizi: mensa; igiene personale; deposito bagagli; Distribuzione viveri ed indumenti; Orientamento al lavoro (Protocollo CPI); accoglienza notturna (4 posti letto); di mediazione linguistico-culturale; Sostegno psicologico ed educativo; Presidio sanitario (protocollo ASL); Supporto ed accompagnamento all'iscrizione anagrafica per i SFD con servizio di fermo posta; Attività di animazione socio-culturale.

Il finanziamento della struttura e della relativa gestione sarà a carico del fondo PNRR.

HOUSING TEMPORANEO:

Il progetto Housing Temporaneo che si pone come obiettivo principale quello di dare una risposta al disagio abitativo della fascia fragile della popolazione, proponendo una forma di alleanza tra pubblico e privato, tra profit e no profit. L'obiettivo è quello di convertire patrimonio immobiliare inutilizzato trasformandolo in soluzione per le famiglie in situazioni di fragilità abitativa. Un modello di welfare comunitario in grado di prendere in carico il problema e proporre una soluzione a 360°. Non si affronta solo il problema abitativo, ma

anche le cause che lo hanno determinato. I beneficiari del progetto saranno cittadini residenti negli Ambiti di Maglie e Poggiardo privi di un alloggio adeguato, o in condizione di sfratto esecutivo incolpevole o in una condizione di bisogno. La valutazione sarà fatta da un'équipe multidisciplinare che prenderà in carico la persona/famiglia e l'accompagnerà nella ricerca di un lavoro, di un corso di formazione professionalizzanti e anche nella ricerca di un alloggio per il futuro. La permanenza degli utenti potrà protrarsi fino ad un massimo di 24 mesi, un congruo lasso di tempo affinché gli utenti possano ricostruire le condizioni necessarie per avere accesso ad una situazione abitativa autonoma. Tramite questo tipo di accoglienza temporanea infatti potranno mettere da parte dei risparmi che utilizzeranno per pagare le caparre iniziali di un nuovo appartamento, dato che le spese di casa e le utenze saranno a carico del progetto



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

*Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

D.5

TITOLO: CENTRI DIURNI PER MINORI E DISABILI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
	A	Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro
B	Consolidare e ampliare il sostegno alla domanda di servizi comunitari a ciclo diurno	
RISULTATI ATTESI	Sostenere la domanda di fruizione dei servizi anche attraverso i buoni servizio. Consolidamento della presa in carico nell'ambito dei percorsi diurni di natura socio sanitaria in favore di persone con disabilità e non autosufficienti	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Buoni Servizio per Centri Diurni per Minori	Art. 52
Rette per centri diurni disabili	Artt. 60-60 ter

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) BUONI SERVIZIO REGIONALI

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	D	CENTRI SERVIZI, DIURNI E SEMIRESIDENZIALI

INTERVENTI E SERVIZI	D.5	INTEGRAZIONE RETTA/VOUCHER PER CENTRI DIURNI
-----------------------------	-----	--

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	Per Centri diurni minori: € 76.129,34 € 1.000,00 € 13.188,55 Per Centri diurni disabili: € 59.878,37 € 42.100,00	BUONI SERVIZIO REGIONALI MINORI ECONOMIE DA FGSA 2021 - PDZ 2021 RISORSE COMUNALI 2022 (COMUNE DI DISO E MINERVINO DI LECCE) BUONI SERVIZIO REGIONALI ANZIANI DISABILI RISORSE COMUNALI 2022
X 2023	Per Centri diurni minori: € 42.100,00 € 13.188,55	RISORSE COMUNALI 2023 RISORSE COMUNALI 2023 (COMUNE DI DISO E MINERVINO DI LECCE)
X 2024	Per Centri diurni minori: € 42.100,00 € 13.188,55	RISORSE COMUNALI 2024 RISORSE COMUNALI 2024 (COMUNE DI DISO E MINERVINO DI LECCE)
totale	€ 101.978,37 € 200.894,99	DISABILI MINORI

Utenza	Famiglie con minori 6-18 anni Disabili/non autosufficienti
Documenti collegati	Disciplinare
Profilo degli operatori	-Rup Ufficio di Piano; -Istruttore Ufficio di Piano; -Assistenti Sociali.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
-Erogazione di buoni servizio/contributi per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e adolescenza. -Consolidamento della platea di utenza disabile grave e/o non autosufficiente in carico presso servizi comunitari a ciclo diurno.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

E.1

TITOLO: RETTE PER CASA RIFUGIO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
	A	-Consolidare, potenziare e qualificare il sistema complessivo dei servizi preposti alla protezione, sostegno e accompagnamento delle donne che hanno subito violenza maschile, in primis i centri antiviolenza e le case rifugio per la protezione di primo e di secondo livello
RISULTATI ATTESI	-Qualificare il lavoro e gli interventi del personale impegnato nelle case rifugio	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Rette per Case Rifugio	

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		A
INTERVENTI E SERVIZI	A.3	CENTRI ANTIVIOLENZA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 20.000,00	FNPS 2021
X 2023	€ 20.000,00	FNPS 2022
X 2024	€ 20.000,00	FNPS 2023
totale	€ 60.000,00	

Utenza	Donne sole o con minori vittime di violenza
Documenti collegati	
Profilo degli operatori	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenti Sociali; - Personale Amministrativo Ufficio di Piano; - Operatori CAV convenzionato; - Operatori Case Rifugio.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
Pagamento delle rette di accoglienza.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

*Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

E.8

TITOLO: INTEGRAZIONE RETTA PER STRUTTURE RESIDENZIALI DISABILI E MINORI

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 – 2024)

- Sistema di welfare d'accesso

- Politiche familiari e la tutela dei minori

- Invecchiamento attivo

- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza

- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà

- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori

- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
RISULTATI ATTESI	Consolidamento della presa in carico integrata delle persone con disabilità	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Integrazione retta di ricovero Case per la Vita	Art. 70
	Art./Artt. R.R. n. 04/2019
Integrazione retta di ricovero Rssa e Rsa	Artt. 2
Interventi Indifferibili per minori fuori famiglia	Artt. 47-48-49-50

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		E

INTERVENTI E SERVIZI	E.8	INTEGRAZIONE RETTA PER STRUTTURE RESIDENZIALI
-----------------------------	-----	---

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
x 2022	Per disabili: € 12.000,00 € 10.880,00 € 8.100,00 Per minori: € 22.021,26 € 1.635,43 € 415.958,51	FNPS 2021 ECONOMIE DA FNPS 2020 -FGSA 2021 - PDZ 2021 RISORSE COMUNALI 2022 (COMUNI DI SAN CASSIANO E UGGIANO LA CHIESA) ECONOMIE DA FNPS 2020 - PDZ 2021 FNPS 2021 RISORSE PROPRIE COMUNALI (RISORSE FINANZIATE DA AMBITO € 126.343,51; RISORSE FINANZIATE DAI COMUNI DI ANDRANO-UGGIANO LA CHIESA- POGGIARDO-NOCIGLIA-MINERVINO DI LECCE € 289.615,00)
x 2023	Per disabili: € 8.100,00 Per minori: € 1.635,43 € 415.958,51	RISORSE COMUNALI 2023 (COMUNI DI SAN CASSIANO E UGGIANO LA CHIESA) FNPS 2022 RISORSE PROPRIE COMUNALI (RISORSE FINANZIATE DA AMBITO € 126.343,51; RISORSE FINANZIATE DAI COMUNI DI ANDRANO-UGGIANO LA CHIESA- POGGIARDO-NOCIGLIA-MINERVINO DI LECCE € 289.615,00)
x 2024	Per disabili: € 8.100,00 Per minori: € 1.635,43 € 415.958,51	RISORSE COMUNALI 2024 (COMUNI DI SAN CASSIANO E UGGIANO LA CHIESA) FNPS 2023 RISORSE PROPRIE COMUNALI (RISORSE FINANZIATE DA AMBITO € 126.343,51; RISORSE FINANZIATE DAI COMUNI DI ANDRANO-UGGIANO LA CHIESA- POGGIARDO-NOCIGLIA-MINERVINO DI LECCE € 289.615,00)
totale	€ 47.180,00 € 1.274.803,08	DISABILI MINORI

Utenza	Persone non autosufficienti e Persone con problematiche psico-sociali; Minori inseriti in strutture residenziali su disposizione del Tribunale
Documenti collegati	Regolamento unico per l'accesso alle prestazioni dell'Ambito di Poggiardo
Profilo degli operatori	-Assistenti sociali; -Personale amministrativo dell'Ambito; -Uvm.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
-Erogazione di un contributo destinato alla compartecipazione per il sostenimento di rette di ricovero in strutture residenziali di cittadini disabili che vi accedano dietro valutazione dell'Unità di Valutazione

Multidisciplinare (UVM) del Distretto socio sanitario di Poggiardo. Tale contributo viene erogato, direttamente alla struttura, per un periodo di un anno ed è prorogabile dietro valutazione del servizio sociale professionale. La richiesta di accesso al contributo deve essere effettuata presso il segretariato sociale del Comune di residenza. La valutazione circa la concessione e l'entità del contributo, adeguatamente motivata e documentata, è effettuata dal Servizio Sociale Professionale, che deve verificare eventuali corresponsabili tenuti al mantenimento in base alla normativa vigente, con richiesta all'Ufficio di Piano. E' stabilito che il contributo annuo ad personam non potrà essere superiore a € 3.600,00.

Qualora la quota di compartecipazione in aggiunta al contributo del beneficiario non sia sufficiente a coprire per intero la retta di ricovero dovrà provvedere all'assegnazione della quota residua il Comune di residenza del richiedente.

Erogazione di una quota di compartecipazione alla retta dei minori inseriti in strutture residenziali sui costi sostenuti dai Comuni, da parte del Consorzio pari al 40%, con un limite di spesa annuale totale pari a € 150.000,00.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

*Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI	F.1
---	------------

TITOLO: SERVIZIO INFORMAGIOVANI E COMUNICAZIONE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
	RISULTATI ATTESI	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Servizio Informagiovani e Comunicazione	

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
	INTERVENTI E SERVIZI	F.1

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 33.397,42	RISORSE COMUNALI 2022

x 2023	€ 33.397,42	RISORSE COMUNALI 2023
x 2024	€ 33.397,42	RISORSE COMUNALI 2024
totale	€ 100.192,26	

Utenza	Cittadini dell'Ambito
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	-Esperto della comunicazione -Referente informa giovani: Counselor Formatore Esperto in Orientamento

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
<p>Per l'Ufficio Comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettazione e stesura degli strumenti informativi ai cittadini, carta dei servizi; - supporto ai servizi del Consorzio, collaborando anche alla progettazione e realizzazione dei materiali informativi e fotografici, per la partecipazione a fiere, forum, convegni, ecc...; - pianificazione e realizzazione di campagne di comunicazione integrate. <p>Per lo Sportello Informagiovani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di front-office per dare informazioni e orientamento ad personam su percorsi professionali, formativi e relazionali attraverso piani di azione individuali e di gruppo; - creazione di una rete informatizzata con la realizzazione di un portale web accessibile da tutti i Comuni dell'Ambito in collaborazione con il Centro per l'Impiego.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Guggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

F.2

TITOLO: PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E PER IL "DOPO DI NOI"

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
	C	Promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone con gravi disabilità tramite l'implementazione dei progetti di vita indipendente
RISULTATI ATTESI	-Incremento dei progetti di vita indipendente ammessi al finanziamento; -Consolidare i rapporti con i centri di domotica e la rete delle associazioni delle persone con disabilità.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
PRO.V.I.	

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI	F.2	PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E PER IL "DOPO DI NOI"

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 79.954,40	PRO.V.I.
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 79.954,40	

Utenza	Persone con disabilità motoria, ai sensi della l. 104/1992, di età compresa tra i 16 e i 64 anni
Documenti collegati	Avviso pubblico regionale
Profilo degli operatori	-Assistente Sociale dell'Ambito; -Personale Amministrativo dell'Ambito; -Operatori dell'UVM; -Centri di domotica.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
Istruttoria, attuazione e monitoraggio dei progetti di Vita Indipendente



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

F.3

TITOLO: SOSTEGNO ALLA FIGURA DEL CARE GIVER FAMILIARE

LIVELLO DI PRIORITÀ

- LEP Potenziamento ODS Regionale Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
 - Politiche familiari e la tutela dei minori
 - Invecchiamento attivo
 - Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
 - Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
 - Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
 - Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
		E
RISULTATI ATTESI		-Supporto al ruolo di cura e di assistenza del caregiver; -Ridurre l'istituzionalizzazione; -Riconnessione e ottimizzazione delle risorse provenienti dalle reti informali (registro caregiver).

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Budget di sostegno al ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare	D.D. Reg. n.611 del 9.06.2022

VALENZA TERRITORIALE

- Ambito
 Singoli Comuni
 Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

- Diretta – in economia
 Affidamento a terzi
 Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
		F

INTERVENTI E SERVIZI	F3	SOSTEGNO AL CARE GIVER
-----------------------------	----	------------------------

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 72.163,99	Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare
<input type="checkbox"/> 2023	€ _____	_____
<input type="checkbox"/> 2024	€ _____	_____
totale	€ 72.163,99	

Utenza	Caregiver familiari di persone in condizione di disabilità
Documenti collegati	Regolamenti
Profilo degli operatori	-Personale Ufficio di Piano; -Servizio Sociale Professionale d'Ambito; -UVM.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
Verificata la sussistenza dei requisiti di accesso alla presente misura e l'utile collocazione in graduatoria di ambito, l'Ambito territoriale ammette e finanzia il "budget di sostegno al ruolo di assistenza e cura del caregiver familiare" per l'importo una tantum di euro 1.000,00.



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S.Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

*Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024*

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

F.4

TITOLO: ASILI NIDO /SEZIONI PRIMAVERA

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)		
OBBIETTIVO TEMATICO	Let./e	Titolo
	A	Implementare ulteriormente e sostenere il sistema di conciliazione vita lavoro
RISULTATI ATTESI	-Mantenere le n.5 Sezioni Primavera di Ambito; -Sostenere la domanda di fruizione dei servizi attraverso i buoni.	

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI	
Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007
Sezioni Primavera	Art. 53
Buoni Servizio per Asili Nido	Art. 53

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) BUONI SERVIZIO REGIONALI

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)		
MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI	F.4	SERVIZI SOCIALI PER LA PRIMA INFANZIA

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
x 2022	€ 258.929,32	PAC II RIP. AZIONI A SPORTELLO
	€ 217.352,58	BUONI SERVIZIO 0-3
	€ 24.957,41	RISORSE COMUNALI 2022 (COMUNI DI BOTRUGNO E UGGIANO LA CHIESA)
x 2023	€ 24.957,41	RISORSE COMUNALI 2023 (COMUNI DI BOTRUGNO E UGGIANO LA CHIESA)
x 2024	€ 24.957,41	RISORSE COMUNALI 2024 (COMUNI DI BOTRUGNO E UGGIANO LA CHIESA)
totale	€ 551.154,13	

Utenza	Minori 0-36 mesi
Documenti collegati	(Regolamenti – Disciplinari – Protocolli)
Profilo degli operatori	-Coordinatrice Sezioni Primavera; -Rup Ufficio di Piano; -Istruttore Ufficio di Piano; -Assistenti Sociali.

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
-Mantenimento delle 5 sezioni Primavera di Ambito presso i Comuni di Diso, Nociglia, Poggiardo, Cerfignano Uggiano la Chiesa;
-Erogazione di buoni servizio/voucher per sostenere la domanda delle famiglie nell'accesso ai servizi per la prima infanzia e adolescenza;



Consorzio per la realizzazione del sistema integrato
di welfare ambito-zona di Poggiardo
Andrano, Buttrigno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino di Lecce, Nociglia, Ortelle, Poggiardo,
Sanarica, S. Cassiano, S. Cesarea Terme, Spongano, Surano, Uggiano la Chiesa

Ambito Territoriale Sociale di POGGIARDO
Provincia LECCE
Piano Sociale di Zona 2022-2024

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI DETTAGLIO DEI SERVIZI

T.1

TITOLO: UFFICIO DI PIANO

LIVELLO DI PRIORITÀ

LEP

Potenziamento

ODS Regionale

Specificità territoriale

AREA STRATEGICA (PRPS 2022 - 2024)

- Sistema di welfare d'accesso
- Politiche familiari e la tutela dei minori
- Invecchiamento attivo
- Politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e presa in carico della non autosufficienza
- Promozione dell'inclusione sociale ed il contrasto alle povertà
- Prevenzione e contrasto di tutte le forme di maltrattamento e violenza su donne e minori
- Pari opportunità e conciliazione vita-lavoro

RIFERIMENTO (PRPS 2022- 2024)

OBIETTIVO TEMATICO	Letto./e	Titolo
RISULTATI ATTESI		

DENOMINAZIONE DEI SERVIZI E/O DEGLI INTERVENTI

Denominazione	Art./Artt. R.R. n. 04/2007

VALENZA TERRITORIALE

Ambito

Singoli Comuni

Altro (specificare) _____

MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta – in economia

Affidamento a terzi

Altro (specificare) _____

RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE (cfr. Quadro priorità PRPS e scheda di programmazione)

MACRO - ATTIVITÀ	Rif. (lett/n.)	Titolo
INTERVENTI E SERVIZI	T	Ufficio di piano, sistemi informativi e azioni di monitoraggio e valutazione della qualità

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA		
Annualità	Importo programmato	Fonte/i di finanziamento
X 2022	€ 125.489,93 € 8.048,59	RISORSE COMUNALI 2022 BUONI SERVIZIO ANZIANI E MINORI (RISORSE PER PERSONALE)
X 2023	€ 83.037,96 € 125.489,93	ALTRE RISORSE DISPONIBILI DA PRECEDENTE PDZ RISORSE COMUNALI 2023
x 2024	€ 125.489,93	RISORSE COMUNALI 2024
totale	€ 467.556,34	

Utenza	Cittadini residenti dei Comuni dell'Ambito
Documenti collegati	Regolamento Ufficio di Piano
Profilo degli operatori	Direttore; Amministrativi; Assistenti sociali coordinatrici

DETTAGLIO INERENTI LE AZIONI DA REALIZZARE
<p>L'Ufficio di Piano svolge le seguenti funzioni:</p> <p>a) Funzione di programmazione e progettazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricerca, analisi e lettura della domanda sociale; - ricognizione e mappatura dell'offerta di servizi; - gestione dei processi partecipativi; - predisposizione dei Piani di zona; - progettazione degli interventi; - analisi dei programmi di sviluppo; - monitoraggio dei programmi e degli interventi; - valutazione e verifica di qualità dei servizi/interventi. <p>b) Funzione di gestione tecnica e amministrativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto tecnico alle attività istituzionali; - attività di regolazione del sistema; - gestione delle risorse umane; - predisposizione degli strumenti amministrativi relativi alla propria attività (bandi, regolamenti, provvedimenti di autorizzazione, ecc...); - facilitazione dei processi di integrazione. <p>c) Funzione contabile e finanziaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione contabile delle attività di competenza dell'Ufficio di Piano; - gestione finanziaria del Fondo Unico di Ambito; - gestione delle risorse finanziarie comunali, regionali, nazionali e comunitarie e relativa rendicontazione; - gestione dei rapporti con gli uffici finanziari degli Enti locali consorziati; - gestione della fase di liquidazione della spesa; - controllo di gestione del Piano Sociale di Zona.

CAP. IV – LA GOVERNANCE TERRITORIALE E GLI ATTORI DEL SISTEMA DI WELFARE LOCALE

4.1 Le scelte strategiche per l'assetto gestionale ed organizzativo dell'Ambito territoriale

4.1.1 Il percorso di associazionismo intercomunale: scelta della forma giuridica, ruolo dell'Ente capofila, sistema degli obblighi e degli impegni reciproci, gestione contabile e del personale

L'art. 16 della Legge Regionale n. 19/2006 individua i Comuni quali attori principali del nuovo sistema di welfare. A questi è affidata la titolarità della funzione amministrativa in materia di servizi sociali e il ruolo di regia e coordinamento dell'azione relativa all'organizzazione del sistema locale dei servizi inteso come struttura a responsabilità condivise, proprio perché vede la partecipazione dei diversi attori istituzionali e sociali presenti sul territorio, al fine di esprimere in modo efficace le capacità di risposta alla domanda di servizi dei cittadini. Anche la Provincia rappresenta una risorsa importante del sistema regionale di welfare, in quanto concorre alla programmazione del sistema integrato dei servizi attraverso le competenze ad essa attribuite dall'art. 17 della legge regionale. L'Ente Provincia interviene nella progettazione del presente Piano Sociale di Zona per quegli interventi e i servizi che, per la loro stessa natura, trovano un'organizzazione più efficace sulla dimensione territoriale più ampia. Al fine di dar concretezza agli obiettivi di integrazione, tutti gli attori istituzionali del territorio sono stati chiamati a collaborare alla programmazione e all'organizzazione del sistema locale dei servizi. Come nel precedente Piano Sociale di Zona anche in sede di questa programmazione si è cercato di dar attuazione al principio di sussidiarietà, attraverso un rapporto di collaborazione integrato per porre in essere una gestione associata dei servizi sociali e socio-sanitari, di utilità efficace per il ben-essere per l'intera Comunità dell'Ambito e in tal senso il Consorzio di Poggiardo si configura come modello organizzativo efficace a realizzare tale scopo.

In data 14/04/2006 è stata sottoscritta dai 15 Comuni dell'Ambito di Poggiardo la Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio assistenziali individuando, con la costituzione del Consorzio, lo strumento di gestione degli interventi previsti nel Piano Sociale di Zona; al Consorzio, infatti, vengono anche trasferite le risorse necessarie a cofinanziare gli interventi che vengono realizzati su tutto il territorio dell'Ambito la cui gestione e accesso, da parte dei cittadini/utenti, vengono disciplinati dal "Regolamento unico per l'accesso alle prestazioni e la compartecipazione finanziaria degli utenti al costo delle prestazioni dell'Ambito di Poggiardo", la cui ultima versione è stata approvata con Delibera dell'Assemblea consortile n. 8 del 21/11/2022.

I singoli Comuni, successivamente, hanno provveduto o stanno provvedendo alla ratifica nei rispettivi Consigli Comunali del suddetto Regolamento al fine di uniformare, su tutto il territorio dell'Ambito, la modalità di gestione e di accesso dei servizi.

Il Consorzio è un Ente strumentale costituito dai 15 Enti Locali appartenenti al Distretto Socio/Sanitario di Poggiardo, dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e di un proprio statuto, approvato dagli organi consiliari di cui lo stesso è costituito. La disciplina dei Consorzi è contenuta nell'art. 31 del TUEL. Il Consorzio, diversamente dalla convenzione, si caratterizza innanzitutto per la presenza di organi amministrativi autonomi espressamente individuati per la sua conduzione. Appare subito evidente un'organizzazione più "stabile e strutturata" che prevede specifici organi rappresentativi dei Comuni consorziati quali l'Assemblea, composta dai Sindaci dei 15 Comuni dell'Ambito. L'Assemblea elegge il Consiglio di Amministrazione e ne approva gli atti fondamentali previsti dallo statuto.

Il Consorzio gestisce in forma unitaria tutti gli Interventi e Servizi definiti nel Piano Sociale di Zona, favorendo la concertazione con i diversi Attori Sociali, Pubblici e Privati, presenti sul Territorio di propria competenza. Il Consorzio di Poggiardo, in questi anni di gestione delle Politiche Sociali Territoriali, ha perseguito ed attualmente opera per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- il superamento della frammentazione municipalistica del territorio negli interventi a favore dei soggetti deboli;
- la formazione di un sistema integrato locale di servizi alla persona, fondato su interventi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto;
- l'ottimizzazione delle risorse disponibili attraverso l'unitarietà degli interventi e la condivisione di strategie e politiche di welfare;
- la responsabilizzazione dei cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;
- la qualificazione della spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dal coinvolgimento e dalla partecipazione attiva dei diversi Attori Sociali, Pubblici e Privati del Territorio;
- la realizzazione di iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate allo sviluppo dei servizi;
- un'efficiente ed efficace risposta ai molteplici bisogni delle comunità locali;
- la promozione dello sviluppo del territorio, assicurando standard minimi di welfare a tutti coloro che vi risiedono, con peculiare attenzione alle categorie fragili e svantaggiate.

Il Consorzio orienta la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Gli Enti locali conferiscono il capitale di dotazione, determinano le finalità e gli indirizzi, esercitano la

vigilanza, verificano i risultati della gestione e approvano gli atti fondamentali: il Piano sociale di Zona, i bilanci di previsione, il conto consuntivo, il bilancio di esercizio.

La gestione dei servizi in forma consortile ha consentito nelle annualità trascorse di ottimizzare i vantaggi della gestione associata, producendo valori ed economie di scala più evidenti, senza sottrarre potere di indirizzo e di controllo al livello istituzionale.

4.1.2 L'Ufficio di Piano: dotazione di risorse umane, ruoli e funzioni, i flussi informativi ed i nessi procedurali tra UDP e Comuni, azioni di potenziamento

L'Ufficio di Piano è la principale struttura organizzativa dedicata alla gestione del Piano sociale di Zona ed è costituito da risorse umane in numero congruo ed in forma stabile e a tempo pieno, rispetto alle competenze attribuite. E' punto qualificante dell'azione amministrativa del governo locale del sistema sociale e sociosanitario, fattore essenziale di efficacia del processo innovatore. La scelta della gestione associata ha comportato, nello specifico caso per il Consorzio di Poggiardo, la centralizzazione delle funzioni e dei compiti amministrativi. All'Ufficio di Piano è pertanto affidata la competenza amministrativa e gestionale dei servizi sociali per l'intero Ambito territoriale costituito da 15 Comuni. Obiettivo insito dell'Ufficio di Piano è promuovere un nucleo stabile che svolga funzioni di programmazione e progettazione, comprensive delle attività di monitoraggio e valutazione, di gestione tecnica e amministrativa, contabile e finanziaria.

All'Ufficio di Piano competono le seguenti funzioni:

- a) Funzione di programmazione e progettazione:
 - ricerca, analisi e lettura della domanda sociale;
 - ricognizione e mappatura dell'offerta di servizi;
 - gestione dei processi partecipativi;
 - predisposizione dei Piani di zona;
 - progettazione degli interventi;
 - analisi dei programmi di sviluppo;
 - monitoraggio dei programmi e degli interventi;
 - valutazione e verifica di qualità dei servizi/interventi.

b) Funzione di gestione tecnica e amministrativa:

- supporto tecnico alle attività istituzionali;
- attività di regolazione del sistema;
- gestione delle risorse umane;
- predisposizione degli strumenti amministrativi relativi alla propria attività (bandi, regolamenti, provvedimenti di autorizzazione, ecc...);
- facilitazione dei processi di integrazione.

c) Funzione contabile e finanziaria:

- gestione contabile delle attività di competenza dell'Ufficio di Piano;
- gestione finanziaria del Fondo Unico di Ambito;
- gestione delle risorse finanziarie comunali, regionali, nazionali e comunitarie e relativa rendicontazione;
- gestione dei rapporti con gli uffici finanziari degli Enti locali consorziati;
- gestione della fase di liquidazione della spesa;
- controllo di gestione del Piano Sociale di Zona.

Con Delibera del C.d.A. n.25 del 11/10/2022 è stato deliberato di designare quali componenti dell'Ufficio di Piano per tutto il V triennio di programmazione del Piano sociale di Zona (2022/2024) fino al 31/12/2024 prorogabile fino al 31/12/2025, nel caso che l'anno 2025 fosse incorporato da Regione Puglia nel V triennio di programmazione del Piano sociale di zona, i seguenti dipendenti assegnati in via esclusiva ed a tempo pieno:

- n.1 Direttore responsabile della funzione finanziaria e contabile;
- n.1 Assistente sociale responsabile della funzione di programmazione e progettazione;
- n.1 Assistente sociale responsabile della gestione tecnica e amministrativa.

4.1.3 *L'organizzazione del Servizio sociale professionale e delle equipe multiprofessionali per la valutazione multidimensionale e connessione con l'UDP*

L'Ufficio di Piano, in conformità a quanto previsto dallo Statuto del Consorzio per la gestione del Piano di Zona, sottoscritto in data 13 aprile 2006 così come modificato dalla Delibera dell'Assemblea Consortile n.4 del 28/04/2011, si configura quale struttura gestionale tecnico – amministrativa, avente la dotazione di risorse umane necessarie per il conseguimento degli obiettivi previsti dal Piano di Zona di Ambito. L'Ambito Territoriale rappresenta la sede principale della programmazione locale, concertazione e coordinamento degli interventi dei servizi sociali e delle altre prestazioni integrate, attive a livello locale.

L' Ufficio di Piano, funzionante cinque giorni a settimana, si raccorda simultaneamente con i tecnici referenti del Servizio Sociale Professionale e del Servizio di Segretariato Sociale dei 15 Comuni, anche attraverso n. 2 riunioni mensili, da intendersi come momenti di confronto e verifica.

La relazione tra Ufficio di Piano, il Servizio Sociale Professionale ed il Welfare di accesso si sviluppa su più fronti: politico-istituzionale, organizzativo-gestionale e operativo professionale attraverso azioni molteplici.

L'Ufficio di Piano esercita la vigilanza e il controllo sulle attività svolte dall'equipe integrate (abuso/maltrattamento e affido/adozioni), di cui ne ha la titolarità; in ogni caso, è direttamente responsabile del raggiungimento degli obiettivi e della correttezza ed efficienza della gestione.

Nell'ambito del PON inclusione 2014-2020 si prevede un "potenziamento dei servizi di segretariato sociale, dei servizi per la presa in carico e degli interventi sociali rivolti alle famiglie destinatarie del SIA", attraverso la costituzione a livello di Ambito di equipe per la presa in carico dei beneficiari del sostegno economico al reddito.

A livello di Ambito operano Unità di Valutazione/Equipe integrate composte da componenti dei Servizi Sociali Professionali dell'Ambito, e da componenti provenienti da altri Servizi coinvolti in base alla specificità del caso da valutare.

4.2 Il sistema di governance istituzionale e sociale

4.2.1 Il ruolo degli altri soggetti pubblici

E' sempre più presente la consapevolezza che il sistema di welfare locale e regionale cresce solo se la cooperazione tra le diverse Istituzioni pubbliche è presente e forte. Non è più possibile rispondere alle diverse e sempre più articolate esigenze della cittadinanza, senza una strategia comune, integrata ed a rete. Nel perseguimento degli obiettivi di integrazione, tutti gli Attori sono chiamati a collaborare alla programmazione e all'organizzazione del sistema locale dei servizi, attraverso le azioni promosse dalla Regione finalizzate a rendere operativi gli strumenti e le procedure per favorire l'integrazione delle politiche di intervento nella logica dell'unitarietà dell'azione amministrativa dei diversi Soggetti Istituzionali, sostenendo anche finanziariamente forme innovative di collaborazione.

La gestione associata si configura come un sistema a responsabilità condivise che necessita dell'intervento coordinato dei diversi Attori Istituzionali e Sociali presenti sul territorio, per esprimere in modo efficace le capacità di risposta alla domanda di servizi dei cittadini. Ognuno di questi Attori ha responsabilità precise con l'obiettivo comune di contribuire allo sviluppo e al corretto funzionamento del sistema locale di servizi sociali e socio-sanitari.

Gli Attori principali di questo sistema sono i Comuni, a cui è affidata la titolarità della funzione amministrativa in materia di servizi sociali e il ruolo di regia e coordinamento secondo le indicazioni dei dispositivi regionali.

4.2.2 Il consolidamento dei rapporti con la Asl e il Distretto Sociosanitario (obiettivi, risorse, impegni)

I rapporti tra Consorzio e ASL/Distretto sociosanitario di Poggiardo sono stati ridefiniti nell'Accordo di Programma sottoscritto in data 01/12/2022 per la congiunta e coordinata realizzazione dei LEA e dei LEPS.

L'integrazione socio sanitaria è già da anni ben consolidata attraverso l'avvenuta istituzione dei seguenti servizi:

Pua;

Uvm;

Equipe integrata multidisciplinare per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento e della violenza sui minori;

Equipe integrata affido e adozione;

Servizio di integrazione scolastica;

realizzazione del progetto PIPPI di prevenzione della istituzionalizzazione dei minori

e attraverso la realizzazione dei servizi di cura e supporto a favore delle persone anziane con ridotta autonomia e delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie:

Servizi di assistenza domiciliare sociale ed integrata (SAD-ADI);

Reti e servizi di supporto per la permanenza a domicilio delle persone anziane;

Interventi di domotica (Pro.V.i.)

Oltre agli interventi suindicati, Ambito Territoriale e ASL saranno impegnati a raggiungere specifiche intese finalizzate a rendere concrete e stabili sul territorio le sinergie in materia di:

-Prevenzione e contrasto alle dipendenze, sostegno ed integrazione delle persone affette da problematiche di Salute Mentale;

-Accesso immigrati ai servizi e interventi di cui al Piano di Zona con particolare riferimento ai servizi ed interventi aventi valenza socio sanitaria.

- Servizio di trasporto presso i centri diurni per disabili socio riabilitativi di cui all'art. 3 Regolamento Regione Puglia n. 5/2019.

L'Accordo di Programma ha permesso una sempre più crescente integrazione in materia socio sanitaria tra le istituzioni per:

- l'accesso e la presa in carico degli utenti e dei rispettivi nuclei familiari;

- la definizione del Progetto Assistenziale Individualizzato;

- l'erogazione delle prestazioni domiciliari (ADI, SAD e prestazioni sanitarie specialistiche);

- l'accesso a servizi a ciclo diurno a valenza sociosanitaria, con compartecipazione finanziaria delle rette;

- il ricovero di sollievo ad integrazione di percorsi domiciliari;

- il riconoscimento di altri benefici a completamento del PAI;

- le modalità di monitoraggio, rendicontazione, controllo di primo livello relativo agli interventi finanziati a valere su risorse del PAC Anziani;

- l'alimentazione dei flussi informativi dedicati alle prestazioni domiciliari (SINA-SIAD);

- il potenziamento della rete sociosanitaria.

L'Accordo di Programma sovrintende al funzionamento della PUA e dell'UVM, alla organizzazione della rete delle prestazioni domiciliari di bassa e media intensità assistenziale, alla erogazione di prestazioni a ciclo diurno e di benefici economici per la non autosufficienza, alla alimentazione dei relativi flussi informativi.

Nello specifico l'Accordo sottoscritto tra ASL e Consorzio di Poggiardo pone l'assistenza domiciliare, in tutte le sue articolazioni, al vertice degli interventi socio-sanitari del territorio, assieme allo sviluppo dell'assistenza residenziale e semi-residenziale. Quanto premesso al fine di completare la filiera delle prestazioni che in modo complementare tra loro concorrono ad assicurare la presa in carico appropriata ed efficiente del paziente cronico e gravemente non autosufficiente, in alternativa alle strutture sanitarie ospedaliere e/o riabilitative ovvero a seguito di dimissione protetta.

Come riportato nel Capo I (art.1) del titolo I, la finalità dell'Accordo di Programma tra ASL e Consorzio di Poggiardo è quella di attuare:

- un governo clinico-assistenziale efficace ed efficiente delle cure domiciliari integrate (CDI) tra il Distretto Socio-Sanitario di Poggiardo e l'Ambito Sociale Territoriale di Poggiardo;
- il miglioramento dell'offerta dei servizi e delle prestazioni a domicilio;
- il rafforzamento dell'integrazione tra i servizi sanitari e socio-assistenziali con riferimento prioritario al Servizio CDI, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente e l'efficienza economica della organizzazione delle prestazioni de quo;
- il monitoraggio e la verifica degli interventi sanitari e socio-assistenziali domiciliari integrati;
- l'adozione degli standard qualitativi per un miglioramento delle CDI erogate;
- riqualificazione del personale sanitario e ausiliario da riconvertire per le prestazioni territoriali (caso del personale già in carico ai presidi ospedalieri dimessi);
- integrazione con le altre misure di sostegno economico per le non autosufficienze eventualmente erogate dalla Regione (Assegno di cura, buoni servizio) e dai Comuni (altri contributi economici).

L'art. 13 dell'Accordo di Programma è utilizzato in questa disamina come esempio nel consolidamento dei rapporti tra Consorzio e ASL. Esso stabilisce che "il servizio di Cure Domiciliare Integrate si realizza attraverso procedure unitarie e condivise tra ASL/Distretto Sociosanitario e Comuni associati dell'Ambito Territoriale. Nel capo 2 dello stesso articolo si stabilisce che le funzioni integrate per l'accesso e la presa in carico si articolano secondo il seguente processo:

- richiesta di accesso/segnalazione;

- recepimento della domanda da parte della PUA;
- proposta di ammissione alle cure domiciliari integrate;
- convocazione dell'UVM;
- valutazione multidimensionale dell'UVM;
- predisposizione del PAI e individuazione del case manager.

I successivi articoli 14 e 15 stabiliscono che le parti contrattuali si impegnano ad istituire e mettere in regime la Porta Unica di Accesso e l'Unità di Valutazione Multidimensionale, anche se per ciò che riguarda il Consorzio di Poggiardo, non si può parlare di istituzione ex-novo in quanto già operative nel territorio dell'Ambito.

Gli articoli sopra-riportati, ma più in generale l'intero corpo dell'Accordo di Programma, sono stati oggetto di narrazione nel presente paragrafo in quanto rappresentano un percorso delineato sicuro verso la concreta realizzazione di uno dei principi, che è stato all'origine della nascita dell'Ente Consortile nonché sua motivazione nell'agire sociale, quali l'integrazione socio-sanitaria.

4.2.3 Gli organismi della concertazione territoriale (Rete per l'inclusione, Cabina di regia e tavolo con le OOSS)

La realizzazione di un sistema integrato di welfare pone le proprie basi nella co-progettazione del Piano di Zona con i diversi attori sociali ed istituzionali, nella capacità di costituire una rete tra pubblico e privato sociale, nella condivisione e realizzazione di percorsi comuni.

L'Ambito ha istituito diversi tavoli di progettazione partecipata: dopo un primo incontro propedeutico dove si è illustrato il V Piano Regionale per le Politiche Sociali coinvolgendo tutti gli attori sociali, pubblici e privati, interessati alla pianificazione sociale (cittadini singoli e associati, enti pubblici, organismi del Terzo Settore), ed ai quali sono stati proposti il modulo di manifestazione di interesse, il Patto di partecipazione ed una scheda per le proposte, si è dato vita successivamente a tre diversi Tavoli articolati per ambiti tematici o aree di intervento.

La Cabina di Regia di Ambito territoriale

Alla fase di co-progettazione con gli attori sociali è seguita la convocazione della Cabina di Regia. Nell'ordine del giorno è stata inserita la presentazione del Protocollo di Intesa per la valutazione

partecipata del PdZ 2022-2024, la presentazione del regolamento della Cabina di Regia, la progettazione partecipata del PdZ dell'Ambito di Poggiardo e la Relazione Sociale anno 2021.

In ottemperanza a quanto previsto dal V Piano Sociale Regionale, accanto alla Cabina di Regia, si istituirà il Tavolo Territoriale di confronto con le Organizzazioni Sindacali confederali (quale strumento di confronto tra Ambito e referenti territoriali delle Organizzazioni Sindacali confederali, con il compito di monitorare costantemente l'efficacia degli interventi attivati con il Piano di zona oltre che il rispetto dei diritti dei lavoratori in ambito sociale e di tutte le cittadine ed i cittadini). Inoltre è stato approvato il nuovo regolamento per il funzionamento della Cabina di Regia.

La Cabina di Regia Territoriale e il Tavolo Territoriale di confronto sono i luoghi per la trattazione multidisciplinare e integrata delle tematiche afferenti al Piano di zona 2022-2024, ponendosi in una logica di azione proattiva con cui analizzare, approfondire e elaborare risposte in riferimento ai molteplici bisogni rilevati.

Si è proceduto, inoltre, al rinnovo dei rappresentanti del Terzo Settore (Cooperative Sociali, Associazioni di volontariato ed Associazioni di Promozione Sociale) in seno alla Cabina di Regia attraverso un Avviso Pubblico i quali saranno nominati nella riunione plenaria che si terrà al termine della fase di coprogettazione.

Infine nell'Assemblea Consortile del 03/08/2022 i Sindaci dei 15 Comuni dell'Ambito hanno approvato il Protocollo di Intesa per la valutazione partecipata ed il Regolamento.

La costruzione del Piano Sociale di Zona richiede di disegnare un sistema di welfare plurale con responsabilità ed obiettivi condivisi tra i diversi attori sociali ed istituzionali, favorendo la realizzazione della rete locale dei servizi.

Partendo da questi presupposti l'Ambito ha inizialmente organizzato due diversi tavoli di progettazione partecipata (uno con le Organizzazioni Sindacali e l'altro con tutti gli altri attori sociali) e successivamente tre diversi articolati per ambiti tematici o aree di intervento.

Diventa sempre più necessario mettere in campo capacità di fare rete, di costruire legami, dove il pubblico sappia riconoscere la competenza del privato sociale di essere vicino alle persone e di sapere intercettare bisogni e risorse, e dove a sua volta il privato, smessi i panni della competizione per l'aggiudicazione di servizi, possa aiutare il pubblico nella co-progettazione e realizzazione di percorsi e di strategie condivise e integrate.